



REGIONE DEL VENETO

## Programma triennale 2023-2025 Piano Annuale Attività 2023 (L.R. 37/2014 - Art. 10)



Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario  
Viale dell'Università 14 – Agripolis – 35020 Legnaro PD  
[www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) - [info@venetoagricoltura.org](mailto:info@venetoagricoltura.org)



789256ca



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**


---

<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>SUPPORTO ALLA GIUNTA REGIONALE</b>	<b>6</b>
FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL MONDO AGRICOLO	6
SOSTEGNO AL MONDO AGRICOLO	7
IL SUPPORTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	10
TUTELA DELLE BIODIVERSITÀ	12
GESTIONE DEI BENI DELLA REGIONE E DEL PATRIMONIO DELL'AGENZIA	12
<b>SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI (SIF) E AREE NATURALISTICHE</b>	<b>14</b>
Obiettivi	14
Programma delle attività nel triennio	14
Nuove progettualità 2023	16
<b>GESTIONE E INNOVAZIONE DELLE FORESTE DEMANIALI REGIONALI (FDR)</b>	<b>32</b>
Obiettivi	32
Programma delle attività nel triennio	33
Nuove progettualità 2023	34
<b>U.C. Selvicoltura e Gestione Forestale</b>	<b>37</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	37
Nuove progettualità 2023	39
<b>Centro Forestale del Cansiglio</b>	<b>41</b>
Nuove progettualità 2023	43
<b>Centro Forestale di Verona</b>	<b>44</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	44
Nuove progettualità 2023	46
<b>GESTIONE E INNOVAZIONE AGRARIA E ZOOTECNICA</b>	<b>49</b>
Obiettivi	49
Programma delle attività nel triennio	50
Nuove progettualità 2023	52
<b>Azienda pilota e dimostrativa "Vallevecchia"</b>	<b>63</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	63
Nuove progettualità 2023	64
<b>Azienda pilota e dimostrativa "Sasse Rami"</b>	<b>70</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	70
Nuove progettualità 2023	71
<b>Azienda pilota e dimostrativa "Villiago"</b>	<b>76</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	76
Nuove progettualità 2023	76
<b>Azienda pilota e dimostrativa "Diana"</b>	<b>78</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	78
Nuove progettualità 2023	79
<b>Centro Sperimentale per la frutticoltura "Pradon"</b>	<b>80</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	80



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**


---

<b>Centro Sperimentale per l’Ortofloricoltura “Po di Tramontana”</b>	<b>81</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	81
Nuove progettualità 2023	82
<b>Centro Regionale per la Viticoltura e l’Enologia</b>	<b>84</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	84
<b>TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ AGRARIA E ZOOTECNICA</b>	<b>85</b>
Obiettivi	85
Programma delle attività nel triennio	85
<b>Azienda pilota e dimostrativa “Vallevecchia”</b>	<b>87</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	87
<b>Azienda pilota e dimostrativa “Sasse Rami”</b>	<b>87</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	87
Nuove progettualità 2023	88
<b>Azienda pilota e dimostrativa “Villiago”</b>	<b>89</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	89
Nuove progettualità 2023	89
<b>Azienda pilota e dimostrativa “Diana”</b>	<b>92</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	92
<b>Centro Sperimentale per l’Ortofloricoltura “Po di Tramontana”</b>	<b>92</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	92
<b>Centro Sperimentale per la Frutticoltura “Pradon”</b>	<b>93</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	93
Nuove progettualità 2023	93
<b>Centro Regionale per la Viticoltura e l’Enologia</b>	<b>95</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	95
<b>TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ NATURALISTICA</b>	<b>96</b>
Obiettivi	96
Programma delle attività nel triennio	97
Nuove progettualità 2023	99
<b>Azienda pilota e dimostrativa “Vallevecchia”</b>	<b>102</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	102
Nuove progettualità 2023	103
<b>Centro Forestale del Consiglio</b>	<b>105</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	105
Nuove progettualità 2023	105
<b>Centro Forestale di Verona</b>	<b>106</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	106
Nuove progettualità 2023	106
<b>Riserva Naturale Integrale Bosco Nordio.</b>	<b>107</b>



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

---

Attività ordinaria e progetti in corso	107
<b>Centro per la Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta</b>	<b>107</b>
Nuove progettualità 2023	108
<b>TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA</b>	<b>111</b>
<b>Attività di Formazione e Informazione</b>	<b>111</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	111
Nuove progettualità 2023	112
<b>Studi Economici</b>	<b>127</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	127
Nuove progettualità 2023	129
<b>INNOVAZIONE E SVILUPPO AGROALIMENTARE</b>	<b>135</b>
Obiettivi	135
Programma delle attività nel triennio	136
<b>Centro per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari</b>	<b>137</b>
Attività ordinaria e progetti in corso	137
Nuove progettualità 2023	138
<b>ELENCO DEI NUOVI PROGETTI 2023</b>	<b>141</b>

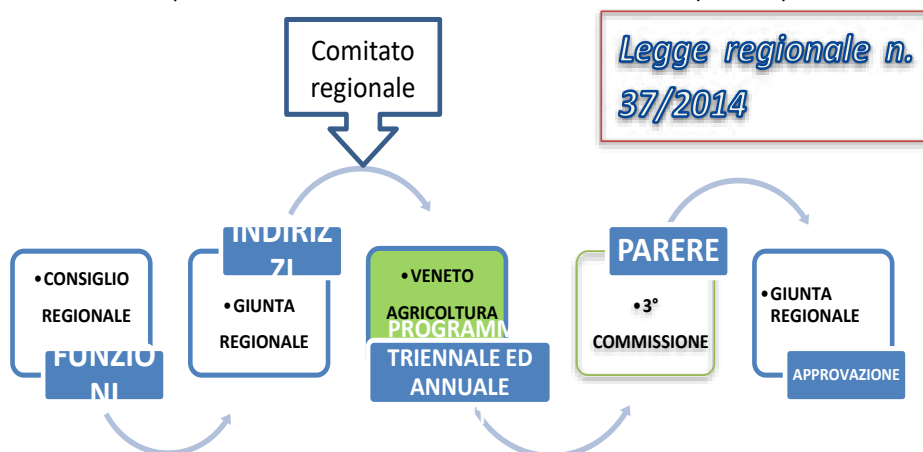


Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

PREMESSA

Il presente documento trova fondamento nell’art. 10 – Programma di attività della Legge Regionale n. 37 del 28.11.2014 istitutiva dell’Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario e nell’art. 7 della Legge Regionale n. 53 del 18 dicembre 1993 “Disciplina dell’attività di vigilanza e di controllo sugli enti regionali “. Secondo il disposto della legge istitutiva, l’Agenzia svolge le proprie **funzioni** sulla base di un programma triennale e di un piano annuale che individua le iniziative progettuali, le previsioni di spesa e i mezzi per l’attuazione nonché gli strumenti per la verifica dei risultati. Si specifica, inoltre, che il programma triennale e il piano annuale sono predisposti entro il 30 settembre dell’anno precedente al periodo a cui si riferiscono e approvati dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare. In base all’art. 7, comma 2 delle Legge 53/1993, entro venti giorni dalla data di adozione, l’Agenzia deve trasmettere al direttore della struttura regionale competente nella materia in cui opera l’ente, per il controllo preventivo, fra gli altri, anche i programmi annuali e pluriennali di attività.

Il Programma Triennale 2023-2025 ed il Piano annuale delle attività 2023 prendono origine e si incardinano sulle nuove Linee di indirizzo e direttive per l’Agenzia aggiornate dalla Giunta Regionale con specifico provvedimento nel corso del 2022 (DGR n. 141 del 15.02.2022), atto quest’ultimo che è da intendersi sia come vero e proprio atto di indirizzo per l’attuale mandato del direttore sino al 2025 che come definitivo spartiacque rispetto al precedente periodo commissariale di cui alla L.R. 24/2019. Nuove linee di indirizzo, quindi, a loro volta comprese nelle Funzioni che l’Agenzia svolge, in primis, per supportare la Giunta per le politiche regionali su agricoltura, agroalimentare, foreste e pesca, come da schema illustrato dalla DGR 141 in parola, qui sotto rivisto:



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Prima di entrare nel merito della presentazione delle principali linee di azione che Veneto Agricoltura intende adottare per il prossimo triennio è opportuno evidenziare come tutte le riflessioni abbiano dovuto tener conto del perdurare dello stato generale di recessione economica che sta interessando il Paese e la Regione Veneto, effetto di cause note quali il periodo pandemico, gli eventi bellici internazionali e la crisi energetica conseguente. Come si vedrà l’Agenzia ha tenuto conto di tutto ciò nelle proprie linee programmatiche, va da sé tuttavia che non essendo possibile effettuare una corretta previsione sulla copertura finanziaria sia delle attività ordinarie e sperimentali in corso che sulle future nuove azioni di ricerca applicata per l’agricoltura, l’agroalimentare e le foreste, tutto il programma presentato verrà regolato ed attuato sulla base delle risorse disponibili.

**SUPPORTO ALLA GIUNTA REGIONALE**

Il Supporto alla Giunta regionale, così come previsto dalla legge istitutiva all’art. 2 comma 1, rappresenta il principio generale e trasversale a tutte le altre funzioni definite dalla L.R. n. 37/2014 ed è pertanto fondamentale e prioritario che l’attività dell’Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario operi in coerenza e conformità ai documenti di programmazione regionale per le attività (**Indirizzo 1.1**). In tale ottica, il presente Programma Triennale ed il Piano annuale delle attività rappresentano i principali strumenti di raccordo tra l’operatività dell’Agenzia stessa e gli obiettivi e fabbisogni individuati dalla programmazione regionale. Questo strumento risulta essere, infatti, il prodotto di un contesto regolatorio e programmatico che trova, *in primis*, nel **DEFR (Documento di Economia e finanza regionale) 2022-2024** le principali indicazioni operative e programmatiche. Secondo tale documento l’Agenzia, che è coinvolta nella Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” e 16 “Agricoltura politiche agroalimentari e pesca”, nello svolgimento delle sue attività deve “*adottare un approccio interattivo con gli operatori del settore agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, al fine di realizzare innovazioni collaborative, operando in coerenza e conformità ai documenti programmatori regionali*”. In questo senso sono già stati attivati dei tavoli tematici di lavoro e di confronto, come si vedrà più avanti nel documento.

Per integrare le attività che vengono svolte nella Regione Veneto e per migliorare i flussi di informazione con il CREA – Consiglio Nazionale per la Ricerca in Agricoltura, l’Agenzia ha inoltre contribuito alla nascita dell’Associazione tra le Agenzie Regionali d’Italia per l’Innovazione agronomica e forestale (ANARSIA).

**FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL MONDO AGRICOLO**

In questo Piano triennale, tra le novità principali, vi è certamente la particolare attenzione che verrà posta verso l’attività di divulgazione della conoscenza. Parallelamente infatti alle attività di tipo tecnico, in linea con la **funzione 3** della LR 37/2014, verrà ampliata l’azione di formazione e informazione diretta degli *stakeholders* agricoli e forestali, da intendersi sia come condivisione della conoscenza con i riferimenti tecnici consultivi, che come svolgimento di prove e attività sperimentali anche nelle aziende delle associazioni di categoria, nell’ottica più generale di **sperimentare e innovare CON gli utilizzatori finali**.

Ogni risultato sperimentale e conoscenza acquisita dovranno essere efficacemente condivisi e divulgati, così come spunti, valutazioni sulle esperienze in corso ed idee sono linfa vitale per il proseguimento o l’avvio di nuove sperimentazioni. La produzione e diffusione della conoscenza verso tutti gli utilizzatori, intesi come persone fisiche, organizzazioni ed istituzioni, in agricoltura e nei settori correlati, sarà quindi un altro dei cardini delle attività di Veneto Agricoltura, secondo le logiche già definite dalla Regione Veneto nel documento “Strategia regionale per l’AKIS” allegato al “Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto”. L’attenzione posta dalla Regione per l’implementazione dell’**AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System)**, in altri termini il “Sistema della conoscenza e dell’innovazione in agricoltura” ovvero “la combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell’agricoltura e in quelli correlati” (Reg UE 2021/2115 art. 3 comma 9) si concretizzerà tra l’altro negli interventi che la Regione intende affidare all’Agenzia. Infatti, oltre alla già consolidata attività di Formazione dei Consulenti, si prevede l’attivazione dei “*Servizi di back office per l’AKIS*” (scheda SRHO6), servizi



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

finalizzati a creare *networking* tra i soggetti dell'AKIS e a mettere a disposizione consulenza e banche dati per lo sviluppo di progetti di sviluppo, specie con i Gruppi Operativi PEI-Agri, fornendo quindi importanti supporti per la crescita innovativa delle imprese. Un impegno e una sfida di grande rilievo. Parte di questa attività, prevista dall'**indirizzo 1.2**, proseguirà con i progetti e le analisi che riguardano gli Studi economici e di settore, gli aggiornamenti delle banche dati, l'animazione di reti di monitoraggio e le collaborazioni con gli altri enti strumentali regionali, soggetti ed istituzioni nazionali e comunitarie, continuando a fornire un'analisi della realtà operativa nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, delle sue problematiche ed evidenziando gli impatti delle politiche comunitarie sulla realtà veneta che possano essere di supporto alle scelte decisionali e di programmazione dell'amministrazione regionale. Affinché tali scelte rappresentino degli strumenti effettivamente utili al primario veneto, non potranno prescindere da una propedeutica consultazione, si ribadisce, con i rappresentanti del mondo agricolo in un'ottica di condivisione, collaborazione e rapporto con il territorio.

A tal proposito, si ricorderà certamente che, con la scorsa programmazione, è stato avviato il nuovo **modello partecipativo** che vede insieme Regione Veneto, Agenzia e Associazioni di categoria all'apice della catena decisionale sulle sperimentazioni in agricoltura e foreste, secondo uno schema composto da un tavolo consultivo di riferimento (che identifica in generale i bisogni) dal quale poi originano a cascata dei **tavoli tematici o territoriali (Indirizzo 1.3)**. Ad oggi sono numerosi i momenti di confronto avviati, nel corso dei quali è stato possibile fare sintesi delle necessità degli operatori. Sono stati realizzati o programmati: il Tavolo Foresta/Legno, il Tavolo Floricolo, il Tavolo Seminativi, il Tavolo Ortofrutticolo veneto, il Tavolo Olivicolo, il Tavolo Zootecnia da carne, il Tavolo Zootecnia da latte. Parallelamente, per quanto riguarda il settore della pesca e acquacoltura, si continueranno a sviluppare le attività dell'Osservatorio Socio Economico della pesca e le attività di coordinamento dei lavori del Distretto della pesca del Nord Adriatico (**Indirizzo 1.5**). Tutti, tavoli ed osservatorio, vanno intesi come indispensabile fonte di informazioni per la programmazione delle prossime sperimentazioni di medio periodo dell'Agenzia, anche in riferimento alla partecipazione ad eventuali progetti nazionali ed europei e la presentazione di progetti, lavoro che peraltro in coerenza con l'**Indirizzo 1.4** supporterà l'amministrazione regionale per la partecipazione in ambito comunitario, nazionale ed interregionale a programmi innovativi oltre che per la definizione di documenti politici e per la programmazione. Al contempo, così operando, gli utilizzatori finali assumeranno un ruolo sempre più proattivo nel processo di definizione dei programmi europei e regionali, realizzando quell'**"innovazione collaborativa"** richiamata anche nel FEASR e nel PSR Veneto in relazione ai Partenariati Europei dell'Innovazione (**Indirizzo 2.1**).

**SOSTEGNO AL MONDO AGRICOLO**

Oltre ad essere di supporto alla Regione per un'attività meramente programmatica e di definizione di linee strategiche, l'agenzia è pronta a dare risposta anche a problematiche non previste che il settore primario si trova ad affrontare in modo repentino e particolarmente acuto. Ci si trova ad esempio al termine di una stagione particolarmente difficile per l'agricoltura veneta, misuratasi con la più grave crisi idrica degli ultimi anni. È ormai chiara trasversalmente ai diversi comparti del primario la necessità di adeguarsi agli scenari che il cambiamento climatico sta imponendo, in un contesto nel quale l'attuale sistema amministrativo nazionale può trovarsi in difficoltà nel dare risposte. L'attività che Veneto Agricoltura sta programmando, di concerto con la Regione e le Associazioni di categoria, legata alla ricerca applicata e alla sperimentazione finalizzate al collaudo e alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese e delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, diventa di fatto cruciale (**Funzione 2**).

In particolare, quanto indicato all'**Indirizzo 2.2** (ed alla annessa Direttiva sul risparmio idrico in agricoltura) offre ulteriore spunto per l'impostazione delle azioni di Veneto Agricoltura per un sistema idraulico che sempre più vede una parte dell'agricoltura veneta e padana soccombere a favore di altri importanti settori dell'economia, quali la produzione energetica e il turismo, spesso localizzati in altre regioni e province autonome le quali, per motivazioni a volte comprensibili, difendono altri interessi che però hanno modificato da vent'anni a questa parte il regime idraulico della Pianura Padana.

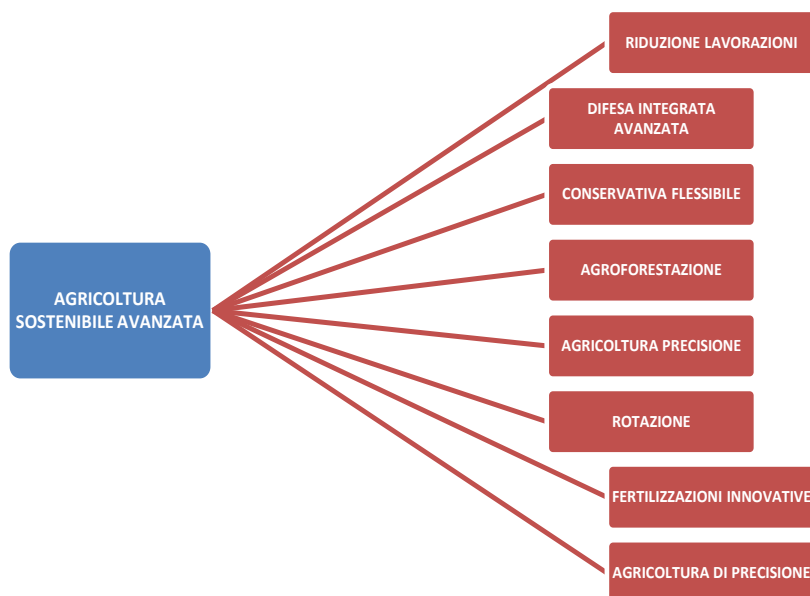




**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Il dato fondamentale resta comunque che in stagioni poco piovose, con l'attuale sistema amministrativo nazionale, i livelli dei fiumi e delle falde sono sempre più bassi e raggiungono record negativi di anno in anno. Un'agricoltura che è costretta a cambiare, anche se teoricamente tutelata da leggi che si trasformano in "principi generali" ogni volta che ci sono problemi di piovosità. Un cambiamento che, a parere dello scrivente, viene non solo per la crisi idrica ma anche da altre tematiche sviluppatasi successivamente quali l'aumento dei costi delle materie prime, il continuo impoverimento di sostanza organica dei terreni agricoli derivante da pratiche agronomiche che sono da rivedere o affinare.

Gli **Indirizzi da 2.3 a 2.5** indicano con precisione le future linee di ricerca applicata per l'agricoltura, trovando l'Agenzia già pronta per tutte le azioni sperimentali e dimostrative che guidino gli agricoltori verso le nuove sfide, integrando i risultati di prove significative già svolte nel recente passato, od in corso, e divulgandoli con la maggiore efficacia possibile agli operatori. È pertanto necessario programmare una sperimentazione di medio-lungo termine su ampia scala, con alta valenza dimostrativa e scientifica, finalizzata alla validazione di una nuova agricoltura responsabile del futuro. Gran parte della superficie agricola delle Aziende di Veneto Agricoltura verrà interessata dalle prove e, quindi, gestita integralmente in modo sostenibile, valutando e diffondendo i risultati in merito a redditività agricola con rotazioni colturali meno esigenti, salubrità dei prodotti, ridotto impatto ambientale, qualità di acqua - terra - suolo, conservazione di habitat e biodiversità. A tale scopo, tutte le unità operative dell'Agenzia adegueranno e programmeranno le proprie attività per il medio periodo. Si prevede pertanto di elaborare, e sottoporre alle valutazioni della Regione e degli stakeholders, una **programmazione quinquennale per ciascuna Azienda e Centro** gestiti da Veneto Agricoltura, che consenta di confrontare le pratiche agricole convenzionali, allo stato ancora largamente prevalenti, con pratiche innovative sostenibili in cui l'**agricoltura conservativa flessibile** basata su avvicendamenti colturali meno esigenti, lavorazioni ridotte senza inversione degli strati e copertura continua del terreno, viene associata, in sinergia, con agricoltura di precisione, difesa integrata avanzata, modelli previsionali complessi, macchine e fertilizzanti innovativi in pacchetti di coltivazione olistici in progressivo miglioramento e adattamento alle specifiche filiere e condizioni.



Si confermerà così, anzi si incrementerà, l'attenzione dell'Agenzia ad operare per una nuova agricoltura nell'ottica del classico schema a tre pilastri dello sviluppo sostenibile. Maggiore convinzione allora nel perseguire





---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

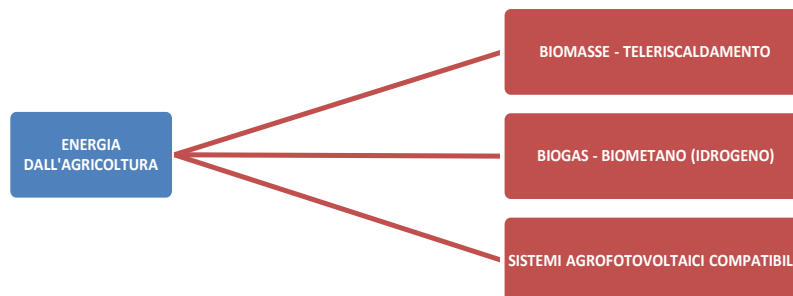

---

obiettivi che siano in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ed i ben noti 17 Sustainable Development Goals, oltre che con la Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile<sup>1</sup>.

Infatti non è solo climatico-idrica la crisi che l'agricoltura della nostra Regione si trova ad affrontare, è anche economica e derivante in larga parte dall'incremento vertiginoso dei costi energetici. È quasi d'obbligo pertanto che Regione Veneto ed Agenzia prendano in considerazione ogni possibile misura di sostegno al settore primario regionale valutando, tra le altre, le opportunità offerte dalle **biomasse**, queste soprattutto riguardo il teleriscaldamento delle aree montane e pedemontane attrezzate con idonei sistemi di abbattimento degli inquinanti. La gestione delle foreste ad oggi in gran parte abbandonata e necessaria per il mantenimento dell'assetto idrogeologico di questi territori, è soprattutto legata al ripristino di una filiera del legno, nella quale le centrali a biomasse potrebbero svolgere un ruolo chiave.

Un'altra importante forma di energia che l'agricoltura può produrre è il **biometano**, ad oggi poco utilizzato, ma che proprio in Veneto vede realtà presenti e funzionanti alimentate solo con scarti agricoli. Veneto Agricoltura si pone l'obiettivo, in accordo con le associazioni degli agricoltori, di creare un sistema che non solo abbia l'obiettivo dell'autonomia energetica per le aziende agricole nelle lavorazioni in campo, ma che sia una solida entrata supplementare per gli imprenditori agricoli, ad esempio convertendo attuali impianti per la produzione di biogas in biometano che potrebbe essere usato anche in autoconsumo. Ci preme sottolineare in questo passaggio che dal biometano è possibile il passaggio al bioidrogeno, la vera batteria per i motori elettrici del futuro.

Un'altra forma energetica molto discussa è quella che può provenire dai **sistemi agro-fotovoltaici compatibili**, integrati ad esempio ai margini delle colture agricole, come si è già iniziato a fare in alcune nostre aziende (**Indirizzo 2.11**). Il compito dell'Agenzia in questo caso non si vuole limitare solo a comprendere se l'energia solare e l'agricoltura possono convivere ma, con prove in campo nelle proprie aziende, vuole creare un sistema di indicatori chiari ed oggettivi per far comprendere al settore primario come e se l'energia solare possa anch'essa essere un contributo economico integrativo ad un imprenditore agricolo e non la sostituzione dello stesso.



Se gli imprenditori agricoli veneti comprendessero la possibilità di convertire piccole parte delle aziende alla produzione energetica, l'agricoltura avrebbe certamente fatto un passo decisivo per arrivare a quell'impatto climatico neutro entro il 2050 voluto fortemente dall'UE nella sua tabella di marcia definita dal "Green Deal". È opportuno ribadire che, per il comparto agricolo, la Commissione richiede agli Stati membri di tenere conto degli orientamenti e degli obiettivi del Green Deal nei propri piani strategici nazionali per l'agricoltura, prevedendo una riduzione significativa dell'uso di pesticidi chimici, fertilizzanti e antibiotici e un maggiore ricorso a pratiche sostenibili: agricoltura di precisione, biologica, agroecologia, agroforestazione, pratiche di allevamento più rispettose del benessere degli animali, nonché l'aumento del verde nelle città e l'allargamento e la gestione sostenibile delle foreste, che contribuiscono all'assorbimento della CO<sub>2</sub>.

Anche la strategia "Farm to Fork", cioè il piano decennale della Commissione europea per una transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente, è oramai intrinseca ad ogni attività di Veneto Agricoltura. Cibo sostenibile, filiera alimentare trasparente e sicura, riduzione degli sprechi sono concetti cardine

---

<sup>1</sup> Veneto Agricoltura ha aderito nel 2020 al Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto, promosso dalla Regione Veneto tramite DGRV n. 1351/2018 e n. 1488/2019



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

nelle nostre sperimentazioni agricole: agricoltura parsimoniosa nell'uso dell'acqua e dei fitofarmaci (attraverso una concreta applicazione della Difesa Integrata, riconosciuta per qualità e innovazione a livello europeo, anche per mezzo del Bollettino Colture Erbacee, specificamente sviluppato da questa Agenzia) (**indirizzo 2.3**), applicazione dei processi di certificazione e tracciabilità, sono già parte integrante dei percorsi per l'innovazione dell'Agenzia e verranno ulteriormente rafforzati. In coerenza, Veneto Agricoltura partecipa al "**Programma Regionale per un settore vitivinicolo sostenibile**" (DGR n. 372 del 26 marzo 2018 e DGR 1860 del 4 dicembre 2018), che nasce dalle mutate esigenze del settore vitivinicolo regionale, attento ai temi della sostenibilità ambientale e sociale. L'Agenzia persegue pertanto l'obiettivo di [...] *promuovere e sostenere una viticoltura di qualità a minimo impatto ambientale, rappresentativa dei territori, in grado di generare sviluppo economico e culturale a favore di tutta la comunità [...]*. Sempre riguardo al tema dello sviluppo di una viticoltura sostenibile, vi è da segnalare il recente riscontro dell'Agenzia all'Università di Padova (DAFNAE e CIRVE) riguardo la proposta di collaborazione di quest'ultima per il progetto quinquennale 2023-2027 presentato nell'ambito dei "Dipartimenti di Eccellenza" dal titolo "Vite vIno Territorio AmbientE" con acronimo VITAE. Il progetto ha come obiettivo strategico generale lo sviluppo dell'attività di ricerca, didattica, contatto con il territorio nel campo della viticoltura e dell'enologia e in quello della salvaguardia dell'ambiente viticolo. La collaborazione di Veneto Agricoltura rafforzerà il nascente **polo della ricerca viticola ed enologica in un territorio vocato, che vedranno l'Università quale catalizzatore delle competenze necessarie e l'Agenzia come partner tecnico operativo per le sperimentazioni in scala 1:1 nei Centri e nelle Aziende**.

Al contempo verrà posta attenzione anche alla **valorizzazione del demanio forestale regionale**, in coerenza con quanto esplicitato nella recente revisione della Regione Veneto delle "Linee di indirizzo e direttive per l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, Veneto Agricoltura" (Allegato A alla DGR n. 141 del 15.02.2022) la quale, all'**Indirizzo 2.8** intitolato "Individuare e promuovere modelli di gestione forestale che valorizzino i servizi ecosistemici e il consolidamento della filiera foresta-legno", introduce la specifica Direttiva. Costituisce elemento di novità nella citata normativa il concetto di promozione e sviluppo delle foreste regionali tramite lo strumento dei **Consorzi forestali**, tema questo sul quale l'Agenzia già si è fatta promotrice di incontri propedeutici e che vede ad oggi in avvio il primo Consorzio forestale del Veneto nell'area del Monte Baldo a Verona. I terreni della Regione verranno gestiti in integrazione con le proprietà comunali e private dai Consorzi forestali.

**IL SUPPORTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

In base all'art. 2 co. 1 lett. D della legge istitutiva, l'AVISIP ha la funzione di promozione e organizzazione dell'attività di certificazione, che promuove attraverso la partecipata **CSQA (Funzione 7)**.

Mission di CSQA, da oltre 30 anni, è affiancare le imprese con soluzioni professionali e specializzate in percorsi di crescita, attraverso servizi di certificazione e formazione orientati alla creazione del valore.

L'attività principale viene esplicata principalmente nel settore agroalimentare con le certificazioni regolamentate DOP-IGP-BIO-SQNP-ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE E AVICOLE, nonché le volontarie in materia di sicurezza alimentare (BRC-IFS- GlobalGap – FSSC 22000), di valorizzazione dei prodotti, di sostenibilità, dei sistemi di gestione etc...

Spazia inoltre in ambito del sociale, ambiente, digitale e sanità, operando principalmente in Italia, ma anche all'estero in oltre 30 Paesi.

Con il mandato di Veneto Agricoltura di offrire servizi specializzati al territorio per valorizzare prodotti / aziende / territori, ma anche di supportare la regione e/o ai suoi organi strumentali nel 2022 CSQA ha avviato alcune attività rivolte al territorio:

- Progettualità verso le imprese del territorio (Consiglio, Malga Vazzo, Italia zootecnica, Cooperativa di Scardovari, Malga Illari)
- Servizi tecnici di supporto al Commissario delegato / Protezione Civile: Implementazione di un ufficio per il controllo delle pratiche sugli aiuti di stato



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

- Supporto alla Regione: progetto di sviluppo sostenibile per la riduzione dell’impatto ambientale. La Regione Veneto intende avviare una politica di sviluppo sostenibile focalizzata sulla riduzione delle emissioni di CO2 in linea con gli obiettivi del Green Deal per poter dimostrare:
  - Avvio di una strategia in materia ambientale
  - Riduzione dell’impatto ambientale
  - Neutralità climatica (ove possibile)

Tale obiettivo è perseguibile nel medio-lungo periodo attraverso l’adozione di una strategia e di un’attività supportata da CSQA, che prevede interventi e successive azioni diversificate in base ai settori di applicazione.

- Supporto su norme di settore (es. gelato artigianale)
- A CSQA verrà inoltre richiesto di supportare l’AVISP nella gestione delle fiere e degli eventi, prevedendo un concept creativo e modulare, che in un unico spazio espositivo possa esprimere i valori delle società partecipate (CSQA, Bioagro, Intermizoo) oltre che Veneto Agricoltura e chiaramente la Regione Veneto. CSQA curerà inoltre l’organizzazione e il coordinamento dei vari eventi pianificati ( Caseus Veneti, Fiera Agricola, Vinitaly, Be Open, Fiera delle DOP, Longarone, Cansiglio, etc)

Volendo infine cogliere opportunità di crescita, consolidamento, differenziazione del rischio di impresa, ma soprattutto dare sempre più servizi al territorio, CSQA è entrata a fine 2021 nella compagine societaria delle società bellunesi Certottica e Dolomiti Cert (certificazione prodotti mondo ottico e DPI per il lavoro e lo sport) e in ACS Roma (certificazione delle competenze professionali). Con lo stesso spirito, sono infine in fase di valutazione altre opportunità di acquisizioni di enti certificatori sempre del settore agroalimentare.

Continuerà il sostegno alle imprese anche mediante **BIOAGRO** - innovazioni e biotecnologie agroalimentari, attraverso la quale Veneto Agricoltura valorizza **fermenti e ceppi** autoctoni a tutela dei prodotti locali. BIOAGRO sviluppa il proprio ruolo e le proprie competenze nel settore primario anche per mezzo di accordi di collaborazione con altri enti regionali ed organizzazioni territoriali per lo sviluppo delle eccellenze locali, fornendo coadiuvanti naturali per il miglioramento delle caratteristiche organolettiche e della salubrità degli alimenti. Un esempio per tutti è dato dal costruttivo rapporto con l’Istituto Regionale Siciliano per il Vino e per l’Olio finalizzato allo sviluppo produttivo e commerciale di innovativi ceppi autoctoni di lievito per il settore enologico, per produzioni tipiche di qualità. Nell’ottica del potenziamento della struttura e della razionalizzazione delle risorse, si prevede nell’immediato futuro l’accorpamento dell’unità produttiva di Veneto Agricoltura CPF (Centro Produzione Fermenti) con BIOAGRO, così da avere un’unica realtà integrata di produzione e commercializzazione di microrganismi per il settore agroalimentare, veneto in particolare, in grado di trasferire ed applicare direttamente al territorio l’innovazione derivante dalla ricerca scientifica, che verrà valorizzata da specifiche professionalità ad oggi già in organico dell’Agenzia. Il supporto tecnico-scientifico sarà rivolto soprattutto alle medie e piccole realtà che troveranno in BIOAGRO una collaborazione “accessibile” per il miglioramento dei loro prodotti.

Tra le partecipate di Veneto Agricoltura, **INTERMIZOO** ha proseguito nell’ultimo anno la tipica attività di selezione genomica di torelli particolarmente specializzati nella attitudine alla caseificazione, al fine di caratterizzare in modo peculiare il proprio programma genetico per apportare il massimo contributo possibile all’efficienza delle produzioni casearie venete e italiane. Viene rinnovato e potenziato il lavoro a salvaguardia della razza Burlina con la produzione, conservazione e distribuzione del seme agli allevatori.

Intermizoo sta lavorando anche all’ampliamento del proprio orizzonte tecnico, sono stati infatti avviati i lavori di costruzione del nuovo laboratorio per la produzione del seme sessato, questa autonomia produttiva consentirà di dare un forte impulso alla diffusione di questa tecnologia in favore di una aumentata efficienza degli allevamenti veneti ed italiani.

Proseguirà inoltre la stretta collaborazione con i tecnici ed i ricercatori di Veneto Agricoltura per dare avvio a due nuovi progetti sulla Foraggicoltura Sostenibile e sui Tori al Pascolo, più avanti descritti nel presente documento, elaborati prendendo spunto dalla crisi climatica che stiamo attraversando. Si pongono entrambi l’obiettivo primario di supportare gli allevatori nell’impegnativa azione di adattamento ai cambiamenti climatici.



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Proseguendo infine un'attività di recente introduzione, in un nuovo settore, sarà inoltre sviluppato il lavoro di crioconservazione dello sperma finalizzato alla salvaguardia e conservazione naturalistica della trota marmorata.

**TUTELA DELLE BIODIVERSITÀ**

L'ulteriore impegno che caratterizza l'Agenzia è la **salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, nonché la gestione del demanio forestale regionale (funzione 4)**. Ancora una volta, quindi, la programmazione dell'Agenzia per il triennio si allineerà con le grandi strategie UE di medio-lungo periodo, si prende in considerazione in questo caso quella sulla biodiversità per il 2030. Molto potrà fare in tal senso Veneto Agricoltura per avvicinarsi agli ambiziosi obiettivi che si pone la Commissione, tramite la ricerca in campo agricolo (riduzione dell'uso e del rischio dei pesticidi del 50%) ed i propri vivai forestali (**indirizzo 4.2**) (3 miliardi di alberi all'interno dell'UE), sebbene l'Agenzia già operi nei propri Centri ed Aziende e con il personale SIF in sintonia con la Strategia Forestale Nazionale (SFN) e le principali linee operative di questa: aumento della resilienza delle foreste italiane, della loro capacità di adattarsi e mitigare i cambiamenti climatici, di mantenere il carbonio nei suoli e nella biomassa.

Per le foreste di proprietà della Regione si lavora già (e si lavorerà) sulla prevenzione degli incendi boschivi, del dissesto idrogeologico, degli attacchi parassitari e altri eventi estremi, promuovendo ove necessarie azioni di restauro e rigenerazione naturale assistita delle aree danneggiate e degradate (**indirizzo 4.4**).

Tutte azioni ed attività, quelle descritte, sulle quali l'Agenzia può permettersi di dire di essere presente e pronta alle sfide che verranno, come si vedrà scorrendo il presente Piano.

L'Agenzia deve ottimizzare la gestione del patrimonio boschivo demaniale, garantendo il mantenimento della certificazione PEFC (*Programme for Endorsement of Forest Certification schemes*) nelle aree demaniali e l'implementazione nelle aree non ancora certificate (**funzione 4.5**). Inoltre, l'Agenzia deve dare attuazione agli impegni sottoscritti dalla Regione inerenti all'Accordo Interregionale sul prelievo legnoso (**funzione 4.6**).

Veneto Agricoltura si porrà altresì come attore per la gestione naturalistica ma anche agronomica, se dovessero esserci le condizioni delle casse di laminazione di competenza regionale.

Con riferimento alla DGR n.772 del giugno 2022 che prevede il potenziamento del laboratorio fitosanitario con sede a Buttapietra, ne verrà garantita la continuità e l'efficacia della gestione ottimizzando l'impiego sia delle risorse umane così come quelle strumentali e dei materiali impiegati.

In questa ottica si verificherà anche la fattibilità di accentramento in un'unica sede delle attività da realizzare (**Funzione 8**).

**GESTIONE DEI BENI DELLA REGIONE E DEL PATRIMONIO DELL'AGENZIA**

Sempre con riferimento alle Linee di indirizzo e direttive di cui all'ALL. A della DGR n. 141/2022, verranno poste in essere misure volte alla **cura e tutela del patrimonio immobiliare**, inteso sia di proprietà dell'Agenzia che in affidamento di gestione da parte della Regione Veneto. È questa una puntualizzazione introdotta dalla citata revisione normativa che responsabilizza non poco l'Agenzia, sia in termini di numerosità dei fabbricati, superfici forestali ed agricole, che per impegno economico richiesto, poiché i beni da gestire sono numerosi, diffusi in tutte le tipologie di ambiente montano e rurale, con diverso grado di funzionalità, spesso bisognosi di radicali interventi di recupero strutturale e messa in sicurezza. Ma non è tutto, le citate Linee evidenziano più volte la necessità che le future azioni di Veneto Agricoltura per la ristrutturazione e la valorizzazione degli edifici regionali o dell'Agenzia debbano essere non solo gestite in coerenza con le politiche agricolo-forestali regionali, ma anche **funzionali a quelle che coinvolgono il settore turistico-recettivo**, chiaramente secondo logiche coerenti con i temi che ad essa competono. Tra gli obiettivi primari quindi del prossimo triennio vi è certamente il recupero, la gestione e la valorizzazione del patrimonio partendo innanzitutto da un programma di rivalorizzazione e mantenimento degli edifici, esteso in funzione delle risorse messe a disposizione dalla Regione anche ai beni non funzionali ad alcuna attività come ad esempio malghe o ricoveri abbandonati, secondo una logica di messa in



---

*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023*

---

sicurezza trovandosi in zone accessibili da escursionisti e famiglie, pensando anche a creare nuove opportunità per un'impresoria dell'accoglienza in tutto il territorio regionale.

La difficoltà principale che incontrano queste realtà è legata alla logistica. Sarà compito di Veneto Agricoltura, quindi, analizzare e programmare il miglioramento delle **interconnessioni** per un turismo lento di vario tipo, escursionistico o ciclistico, secondo il modello già adottato dalla Regione del Veneto con le ippovie e che vede gli immobili ristrutturati anche come punti di sosta o ristoro inseriti anche in percorsi di valenza interprovinciale. In tal senso, l'Agenzia ha già concluso nel corso del 2022 alcune operazioni di recupero su beni in proprietà in Cansiglio e di ripristino della viabilità silvo-pastorale nella Foresta Demaniale Regionale di Giazza. Inoltre, sono già avviate le procedure di ripristino, ristrutturazioni e/o messa in sicurezza presso l'Azienda Villiago, varie malghe e case forestali in Cansiglio e Lessinia, gli edifici di Montecchio Precalcino. In programma è inoltre l'avvio del recupero definitivo di strutture ad uso turistico-recettivo in Cansiglio e Monte Baldo, ad oggi in stato di abbandono. Per l'area del Cansiglio è infine prevista la realizzazione di nuove strutture finalizzate alla valorizzazione dei prodotti degli allevatori locali (caseificio) e alla promozione turistica dell'area (impianto di risalita per slittini).

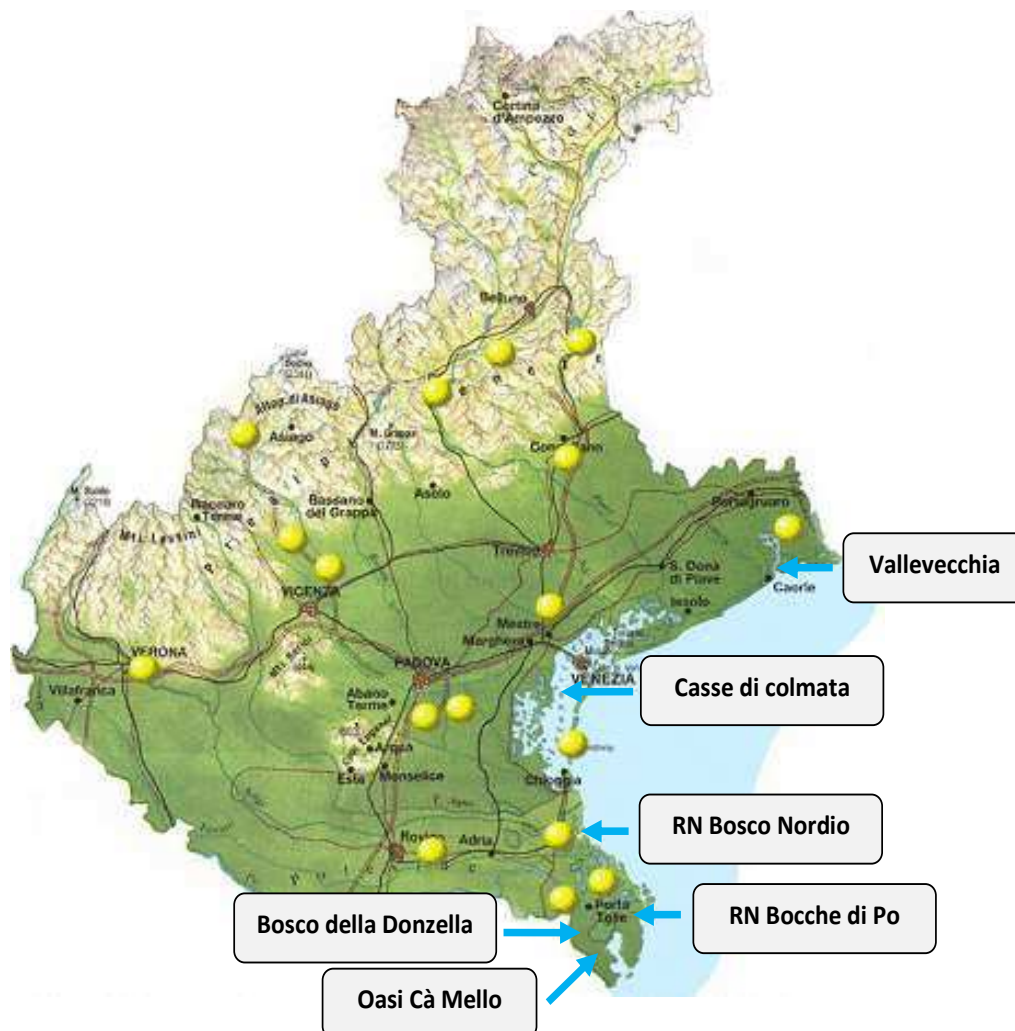
Il tutto, come si diceva più sopra nel documento, orientato ovviamente all'innovazione nei settori ove agisce l'Agenzia - agricoltura, foreste ed agroalimentare – senza trascurare il valore aggiunto che origina anche dalla promozione del territorio e dei suoi prodotti. Attività sul patrimonio regionale ed in proprietà, quindi, che vedranno l'avvio o la prosecuzione delle ristrutturazioni per il rilancio delle locali attività primarie, ammodernando e rendendo efficienti energeticamente gli edifici, curandone la messa in sicurezza e rendendoli accessibili a tutti.



*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023*

## SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI (SIF) E AREE NATURALISTICHE

Funzioni LRV 37/2014: Art. 2 co. 1 lett. d) quater



### Obiettivi

- Perseguire la Linea di intervento n. 4 della Strategia regionale di sviluppo sostenibile “Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico” ed in particolare del **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni** (PGRA) del Distretto Idrografico Padano e del Distretto delle Alpi Orientali;
- perseguire le linee strategiche dello sviluppo sostenibile e della tutela del territorio e dell'ambiente (Missione 09 del DEFR) con l'obiettivo di **proteggere il capitale naturale**, quale risorsa cui sono collegate fondamentali prospettive di sviluppo, anche socio-economico, del territorio.

### Programma delle attività nel triennio

L'Agenzia, in ottemperanza alle funzioni istituzionali attribuite con la legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017, provvederà all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico – forestale, che saranno programmati e approvati dalla Giunta Regionale ai sensi della L.R. 13 settembre 1978 n. 52 “legge forestale regionale” e successive modificazioni.





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Le tipologie e le finalità degli interventi nelle zone montane e pedemontane consistono primariamente in **cantieri estensivi di esbosco** del legname, a terra e in piedi, con particolare riguardo agli interventi di **difesa fitosanitaria** conseguenti all'infestazione del coleottero *Ips typographus* (Bostrico dell'abete rosso) e più in generale al mantenimento in efficienza delle strade silvopastorali ed alla ripulitura delle aste torrentizie. Sono inoltre previsti interventi di **sistemazione idrogeologica** e di **difesa del suolo**, secondo quanto descritto ed esplicitato nei progetti redatti dalle strutture tecniche regionali delle Unità Operative Forestali.

Gli interventi saranno eseguiti in economia, con la modalità dell'amministrazione diretta, mediante gli Operai Forestali a Tempo Indeterminato e a Tempo Determinato, come definito nella convenzione approvata con DGRV 1855/2021 e riguarderanno aree di proprietà regionale o comunque pubblica.

Particolare attenzione verrà data alle attività di gestione e valorizzazione dei beni immobili di proprietà regionale dati in comodato d'uso all'Agenzia, come i vari COP ed il Giardino vegetazionale "Astego". Si attiveranno in tal senso sinergie con le attività tradizionali dell'Agenzia nel campo della tutela della biodiversità, dell'educazione naturalistica e della gestione del Demanio Forestale Regionale e delle Riserve Naturali.

Nelle province pianiziali ed anche nelle aree montane, l'attività del SIF potrà essere attuata in aree pubbliche tramite accordi che saranno formulati con Enti pubblici, secondo quanto previsto dalla convenzione per lo svolgimento dell'attività SIF in vigore (DGR 1885/2021 art 6). In accordo con la Giunta regionale potranno essere valutate esplicite attività di gestione delle aree naturali regionali.

Parimenti, sempre in riferimento alla convenzione succitata, verranno garantite le attività di valorizzazione territoriale che vedono impegnate le maestranze provenienti dalla gestione dell'Ente Parco Regionale Colli Euganei per la realizzazione di progetti redatti e approvati dall'Ente Parco. Le attività di controllo e gestione della fauna selvatica (cinghiale) nel perimetro del Parco verranno svolte mediante distacco del personale operaio facente parte della squadra faunistica che, pertanto, farà capo alla Direzione dell'Ente Parco Colli Euganei per quanto concerne la localizzazione e l'organizzazione dei cantieri, nonché le direttive e la redazione della documentazione di cui alle norme sulla sicurezza sul lavoro.

Infine, saranno attuati interventi in convenzione con altri Enti, alcuni come nuovi interventi altri come continuazione di attività iniziate nel 2022:

- Il Sentieri della Grande Guerra (Provincia di Vicenza)
- Manutenzione straordinaria pertinenze forestali del Compendio delle Terme di Recoaro (Regione del Veneto – Direzione Patrimonio)
- Intervento di manutenzione delle fonti minori delle Terme di Recoaro (Regione del Veneto – Direzione Patrimonio)
- Riqualficazione ambientale delle Casse di Colmata (Regione del Veneto – Area Tutela e Sicurezza del Territorio)
- Tabellazione degli istituti ittici e venatori (Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria)
- Monitoraggio del bostrico (Regione del Veneto - Unità Organizzativa Fitosanitario)
- Manutenzione del Bosco della Storga (Provincia di Treviso)
- Riqualficazione ambientale delle risorgive del Bacchiglione (Viacqua s.p.s., Provincia di Vicenza)
- Progetto Percorso del respiro (Regione del Veneto, Chiesi farmaceutici S.p.a.)


Per quanto concerne l'attività correlata alle Aree Naturalistiche, proseguiranno gli interventi ordinari di gestione e manutenzione delle Riserve Naturali (Bosco Nordio, Bocche di Po), dell'oasi di Ca Mello e Bosco della Donzella, dell'area naturale di Vallevecchia e delle Casse di Colmata della laguna di Venezia, ove necessario anche individuando squadre di lavoro specificatamente dedicate per la gestione di medio-lungo periodo. Nuovi interventi saranno attivati, dal progetto "Rinaturazione dell'Area del Po", finanziato dal PNRR e riguarderanno le zone deltizie di proprietà regionale affidate a Veneto Agricoltura (Isola della Batteria, Golena Ca Pisani, Golena Volta Vaccari, Oasi di Ca Mello e Bosco della Donzella).





## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

## Nuove progettualità 2023

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF E AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Ufficio SIF PADOVA e U.C. Gestione naturalistica e aree litoranee			
<b>PROGETTO</b>	EXTRA SIF CASSE DI COLMATA		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE CASSE DI COLMATA IN LAGUNA DI VENEZIA (EXTRA SIF)</b>	Art 2 lett. C)	Funzione 4, indirizzo 4.4
<b>Motivazione</b>	<i>Richiesto da Regione del Veneto – Convenzione</i>		
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto è regolato da una Convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Agricoltura ed è finalizzato alla realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale delle Casse di Colmata B e D/E nei comuni di Venezia e Mira (cod. Lav 4306. CUP J49J21013750002) aventi una superficie complessiva di oltre 1.200 ettari. Sono previsti interventi di contenimento della specie arbustiva alloctona invasiva <i>Baccharis halimifolia</i>, la realizzazione di un pozzo artesiano funzionale ad alimentare dei bacini di acqua dolce e a favorire la presenza di avifauna e di un nucleo di cavalli del Delta del Po allevati allo stato semibrado. Saranno arricchiti ed estesi i nuclei di piante arboree spontanee già presenti. Verranno infine realizzati dei percorsi di visita e ripristinati i punti di attracco.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivi del progetto sono riqualificare l'ambiente delle Casse di Colmata, potenziando la biodiversità e gli habitat presenti; aumentare la possibilità di visitazione da parte dei turisti; contenere della specie alloctona <i>Baccharis halimifolia</i> e l'aumento della biodiversità floristica e faunistica.</p>		
<b>Risultati attesi</b>	<p>Aumento della biodiversità floristica e faunistica dell'area; recupero degli habitat degradati dalla presenza della specie alloctona <i>Baccharis halimifolia</i> e generale aumento del valore naturalistico e paesaggistico dell'area; creazione di un sito ambientale facilmente visitabile all'interno della laguna di Venezia; introduzione di un nucleo di cavalli Camargu; potenziamento dei servizi ecosistemici.</p>		




**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

<i>Durata anni</i>	3 (2022- 2024)	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 1.000.000
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		-	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		€ 425.000



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF E AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Ufficio SIF TREVISO			
<b>PROGETTO</b>	EXTRA SIF STORGA		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>INTERVENTO DI MANUTENZIONE DEL BOSCO DELLO STORGA DELLA PROVINCIA DI TREVISO (EXTRA SIF)</b>	Art 2 lett. C)	Funzione 4, indirizzo 4.4
<b>Motivazione</b>	<i>Richiesto da Provincia di Treviso – Convenzione decennale</i>		
<b>Descrizione</b>	Per dare adempimento al progetto di riqualificazione del Parco della Storga, redatto dall'Università di Padova – TESAF, è stata definita una apposita Convenzione tra la Provincia di Treviso e Veneto Agricoltura finalizzata allo svolgimento di interventi di valorizzazione, gestione e manutenzione da attuarsi soprattutto mediante interventi di manutenzione straordinaria del bosco e della rete dei percorsi, con particolare riferimento al mantenimento delle condizioni di fruibilità e sicurezza dell'area.		
<b>Obiettivi</b>	Obiettivi del progetto sono tutelare e valorizzare il "Bosco della Storga" attraverso interventi di manutenzione e gestione che ne favoriscano la valorizzazione, la gestione, la tutela e la fruizione sostenibile, anche a fini didattici, in collaborazione con le scuole.		
<b>Risultati attesi</b>	Attuare il Progetto di riqualificazione del Parco redatto dall'Università di Padova – TESAF; Garantire la fruibilità del Parco della Storga permettendo ai visitatori di muoversi in sicurezza nell'area utilizzando i percorsi che attraversano il bosco.		




**Veneto Agricoltura - Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

<i>Durata anni</i>	10 (2022- 2032)	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 300.000
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>			<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		€ 30.000




**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF E AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Ufficio SIF VICENZA			
<b>PROGETTO</b>	SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>PROGETTO "ALTA VIA DELLA GRANDE GUERRA DELLE PREALPI VICENTINE". (EXTRA SIF)</b>	Art 2 lett. C)	Funzione 1, indirizzo 1.1
<b>Motivazione</b>	<i>Richiesto da Provincia di Vicenza – Convenzione biennale</i>		
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto definitivo "Alta Via della Grande Guerra", con capofila la Provincia di Vicenza, prevede il recupero e la valorizzazione turistica e culturale delle aree del vicentino direttamente interessate dalle battaglie svoltesi durante la Grande Guerra, anche attraverso la sistemazione dei percorsi escursionistici e il recupero di manufatti di pregio lungo la prima linea, completando l'opera iniziata grazie alla legge 78/01 e collegando siti di straordinario valore storico tra cui i quattro sacrari del Pasubio, del Cimone, di Asiago e del Monte Grappa. Veneto Agricoltura partecipa con alcune squadre di operai forestali del SIF, coordinate da 3 direttori lavori.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivo del progetto è tutelare e valorizzare i territori montani della Provincia di Vicenza mediante la sistemazione dei sentieri rispondendo a più generali esigenze di tutela del territorio nel suo complesso, secondo quanto previsto dal Progetto "Alta Via della Grande Guerra"</p>		
<b>Risultati attesi</b>	<p>Ripristino della percorribilità dei sentieri montani che collegano i 4 sacrari della Grande Guerra delle prealpi vicentine.</p>		



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

Durata anni	2 (2021- 2023)	Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 280.000
Finanziamento 2023 di VA	-	Finanziamento 2023 esterno			€ 30.000

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF E AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Ufficio SIF VICENZA			
<b>PROGETTO</b>	ORDINANZA VAIA TERME DI RECOARO		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>MESSA IN SICUREZZA DEL COMPENDIO TERMALE REGIONALE FONTI DI RECOARO TERME (VI) (EXTRA SIF)</b>		Art 2 lett. C) Funzione 1, indirizzo 1.1
<b>Motivazione</b>	L'Ordinanza n. 16 del 21/10/2021 ha disposto il Piano degli Interventi per l'anno 2021 ed ha individuato Veneto Agricoltura quale Soggetto Attuatore dell'intervento prog. 36 "messa in sicurezza Compendio Recoaro Terme".		
<b>Descrizione</b>	Veneto Agricoltura ha affidato ad uno Studio tecnico esterno il progetto esecutivo degli interventi concordati con la Regione del Veneto. Il progetto prevede azioni di difesa e consolidamento dei versanti, da attuarsi mediante la realizzazione di opere di scolo idraulico, il recupero e la messa in sicurezza della viabilità pedonale e di servizio, la messa in sicurezza delle alberature monumentali presenti e più in generale con interventi colturali sulla componente arborea ed arbustiva del compendio delle Terme di Recoaro. La partecipazione di Veneto Agricoltura vede il coinvolgimento di una squadra di operai forestali SIF coadiuvata da un direttore dei lavori.		
<b>Obiettivi</b>	Obiettivo del progetto è preservare il compendio delle Terme di Recoaro, proprietà regionale danneggiata dalla tempesta Vaia, realizzando opere di regimazione idraulica e difesa dall'erosione dei versanti, con la messa in sicurezza dei percorsi di visita anche rispetto alla presenza di grandi piante che presentano problematiche fitosanitarie e di instabilità.		
<b>Risultati attesi</b>	Ripristino della percorribilità dei sentieri di visita del Compendio delle Terme di Recoaro (VI), miglioramento colturale del patrimonio arboreo del parco		




**Veneto Agricoltura - Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

<i>Durata anni</i>	2	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 450.000
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>			<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		€ 200.000





## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF E AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Uffici SIF di Verona, Vicenza, Belluno, Treviso-Venezia, Padova-Rovigo			
<b>PROGETTO</b>	TABELLAZIONE ISTITUTI ITTICO VENATORI		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>TABELLAZIONE DEGLI ISTUTI ITTICO VENATORI ISTITUITI DALLA REGIONE DEL VENETO CON IL NUOVO PIANO FAUNISTICO VENATORIO E LA NUOVA CARTA ITTICA – (EXTRA SIF).</b>	Art 2 lett. C)	Funzione 1, indirizzo 1.1
<b>Motivazione</b>	Convenzione con la Regione del Veneto - Con l'approvazione del Piano faunistico venatorio e della Carta Ittica, la Regione del Veneto ha affidato a Veneto Agricoltura con convenzione la posa in opera della tabellonistica di divieti e prescrizioni che delimita i confini degli istituti ittici e venatori, da attuarsi almeno per le aree di nova istituzione o modificate, entro l'apertura della stagione venatoria 2022 ed entro fine anno 2022 per gli istituti ittici.		
<b>Descrizione</b>	In ottemperanza a quanto indicato nella convenzione Veneto Agricoltura provvederà alla posa delle tabelle e la digitalizzazione cartografica dei punti tabellati. A carico dell'Agenzia è anche la realizzazione delle gare per la fornitura delle tabelle e dei pali di sostegno. L'attività è svolta con il coordinamento dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione faunistico-venatoria della Regione del Veneto e con risorse dell'Area Marketing Territoriale cultura turismo agricoltura e sport.		
<b>Obiettivi</b>	Obiettivo del progetto è eseguire la tabellazione degli Istituti ittici e venatori definiti dalla Regione del Veneto		
<b>Risultati attesi</b>	Tabellazione degli istituti ittici e venatori secondo le indicazioni procedurali e le tempistiche definite con la Regione del Veneto		




**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

---

<i>Durata anni</i>	2	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 125.000	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 240.000
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 125.000		<i>Finanziamento 2023 esterno</i>	




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF E AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Ufficio SIF di Vicenza, U.C. Gestione naturalistica e aree litoranee, Centro per la biodiversità vegetale e fuori foresta			
<b>PROGETTO</b>	RISORGIVE DEL BACCHIGLIONE		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLA BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE PRESSO L'AREA DELLE RISORGIVE DEL BACCHIGLIONE IN COMUNE DI DUEVILLE (VI) – (EXTRA SIF).</b>	Art 2 lett. C)	Funzione 1, indirizzo 1.1
<b>Motivazione</b>	Convenzione con VIACQUA s.p.a. - L'area delle risorgive del Bacchiglione è un sito della Rete Natura2000 affidato dalla Provincia di Vicenza, ente proprietario, a Viacqa s.p.a. La gestione ambientale viene affidata a Veneto Agricoltura che è chiamata a fornire un sostegno scientifico per le iniziative di valorizzazione della biodiversità, lo sviluppo di attività di didattica naturalistica, nonché per dare attuazione agli interventi colturali e di riqualificazione ambientale indicati dal Piano per la conservazione post-LIFE SOR.BA, allegato 1, che individua le linee di indirizzo nella gestione dell'area		
<b>Descrizione</b>	In ottemperanza a quanto indicato nella convenzione Veneto Agricoltura è chiamata ad attuare gli interventi colturali finalizzati a valorizzare la biodiversità, accompagnare l'evoluzione ambientale del sito e garantire la sua fruibilità da parte dei visitatori. All'attività pratica, svolta da una squadra di operai SIF, si associa la collaborazione offerta a Viacqua nella supervisione scientifica e nella revisione delle linee di gestione già individuate nel Piano post-LIFE SOR.BA.		
<b>Obiettivi</b>	Obiettivo del progetto è garantire la riqualificazione gestione del Sito RN2000 delle Risorgive del Bacchiglione		
<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento dello stato ambientale del Sito, fruibilità in sicurezza attraverso percorsi di visita		



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

<i>Durata anni</i>	5	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 150.000
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		€ 30.000	

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF E AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Ufficio SIF di Belluno			
<b>PROGETTO</b>	PERCORSO DEL RESPIRO		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>REALIZZAZIONE “PERCORSO DEL RESPIRO” A LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LOC. ANDRAZ (EXTRA SIF)</b>	Art 2 lett. C)	Funzione 4, indirizzo 4.4
<b>Motivazione</b>	La Regione del Veneto ha stipulato una convenzione con la società Chiesi Farmaceutica che ha finanziato con una donazione la realizzazione di un intervento post Vaia in un’area boscata in prossimità del castello di Andraz.		
<b>Descrizione</b>	L’intervento prevede l’esbosco delle piante schiantate, l’impianto di nuovi nuclei di alberi (Pino cembro) e la realizzazione di un percorso di visita. La convenzione prevede che Regione del Veneto redige il progetto esecutivo, mentre l’Agenzia esegue la realizzazione degli interventi con una squadra di operai SIF coadiuvata da un direttore dei lavori.		
<b>Obiettivi</b>	Obiettivo del progetto è realizzare gli interventi previsti dalla convenzione rendendo nuovamente fruibile l’area di pertinenza del castello di Andraz in comune di Livinallongo del Col di Lana (BL)		
<b>Risultati attesi</b>	Recupero paesaggistico e riqualificazione dell’area di pertinenza del Castello di Andraz		




**Veneto Agricoltura - Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

<i>Durata anni</i>	1	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 100.000
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		-	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		€ 100.000



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE OPERATIVA				
U.O. SIF E AREE NATURALISTICHE				
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Uffici SIF di Vicenza, Belluno, Treviso				
<b>PROGETTO</b>	MONITORAGGIO DEL BOSTRICO			
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
<b>Titolo scheda</b>	MONITORAGGIO DEL BOSTRICO (EXTRA SIF)		Art 2 lett. C)	Funzione 1, indirizzo 1.1
<b>Motivazione</b>	Convenzione con la Regione del Veneto – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, UO Foreste e Selvicoltura; Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatori, UO Fitosanitario - Per il contrasto e la lotta al bostrico, la Regione del Veneto ha individuato Veneto Agricoltura come soggetto attuatore del monitoraggio delle trappole a feromoni distribuite nelle aree colpite dalla tempesta Vaia nelle province di Belluno, Vicenza e Treviso			
<b>Descrizione</b>	La Regione del Veneto ha redatto un Progetto triennale di ricerca e sperimentazione finalizzato allo sviluppo di una strategia di gestione integrata del bostrico tipografo <i>Ips typographus</i> . Al personale di Veneto Agricoltura sono state demandate le attività di posa e attivazione delle trappole a feromoni. Le trappole sono controllate con cadenza settimanale ed i dati vengono trasmessi alla UO Fitosanitario della Regione del Veneto. Secondo disposizioni regionali, le squadre di operai forestali sono inoltre chiamate a predisporre nuclei di piante esca e a porre in opera tabellonistica informativa della cittadinanza.			
<b>Obiettivi</b>	Obiettivo del progetto è offrire collaborazione alla Regione del Veneto nelle azioni di contrasto del coleottero xilofago <i>Ips typographus</i> al fine di contenere i danni alle aree boscate con prevalenza di abete rosso già interessate dalla tempesta Vaia			
<b>Risultati attesi</b>	Controllo e prevenzione delle pullulazioni del bostrico			
<b>Durata anni</b>	3	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 126.275



*Veneto Agricoltura - Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023*


---

<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		<i>Finanziamento 2023 esterno</i>	40.000
---------------------------------	--	-----------------------------------	--------






## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE OPERATIVA				
U.O. SIF E AREE NATURALISTICHE				
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Uffici SIF di Vicenza				
<b>PROGETTO</b>	INTERVENTO DI MANUTENZIONE DELLE FONTI MINORI DELLE TERME DI RECOARO (VI)			
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
<b>Titolo scheda</b>	<b>INTERVENTO DI MANUTENZIONE DELLE SORGENTI MINORI DELLE TERME DI RECOARO (EXTRA SIF)</b>		Art 2 lett. C)	Funzione 1, indirizzo 1.1
<b>Motivazione</b>	Convenzione con la Regione del Veneto – Direzione Patrimonio - La Regione del Veneto ha individuato Veneto agricoltura come soggetto operativo in grado di attuare alcuni interventi puntuali ed urgenti di messa in sicurezza delle pertinenze della proprietà regionale del Compendio delle Terme di Recoaro (VI), necessarie per consentire la riapertura al pubblico del parco.			
<b>Descrizione</b>	La convenzione con la Regione del Veneto prevede un intervento in amministrazione diretta con personale operaio forestale che eseguirà alcuni interventi di potatura di piante arboree e lo sfalcio straordinario di superfici a prato attualmente invase da rovo e altre specie arbustive. Sono inoltre previsti alcuni interventi minimali e puntuali di consolidamento di muri di sostegno e scarpate oggetto di fenomeni di erosione.			
<b>Obiettivi</b>	Obiettivo del progetto è consentire la fruizione in sicurezza di alcuni ambiti del compendio delle Terme di Recoaro che versano in stato di abbandono e necessitano di un intervento culturale straordinario			
<b>Risultati attesi</b>	Ripristino dell'accessibilità e della fruibilità di un'area del parco delle Terme di Recoaro			
<b>Durata anni</b>	1	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 50.000
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>			<i>Finanziamento 2023 esterno</i>	€ 50.000

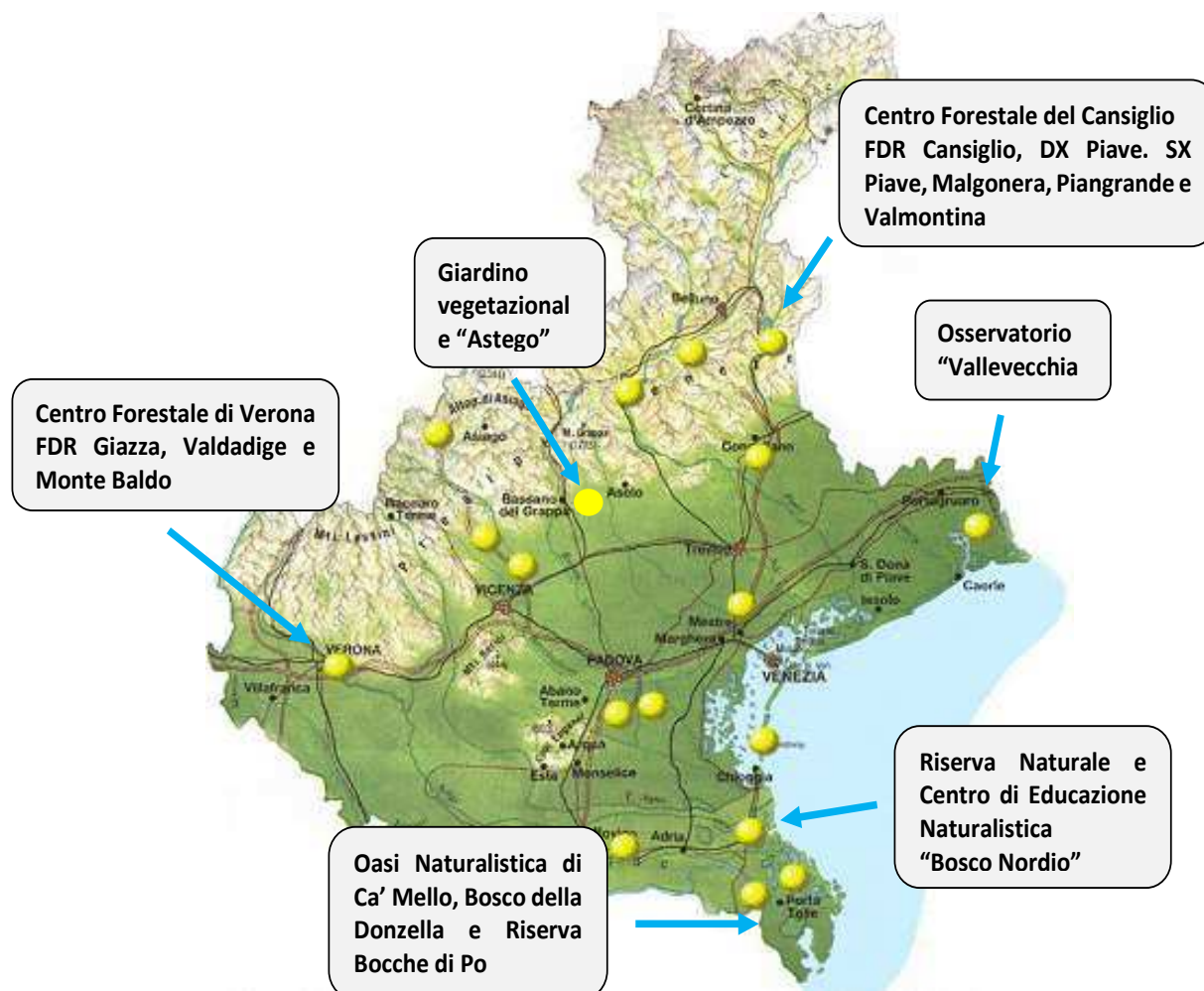


## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
PROGETTO					
		NUOVO 2023		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda		<b>ELABORAZIONE DI LINEE GUIDA PER LA GESTIONE AMBIENTALE DEI CORSI D'ACQUA MONTANI.</b>			
Motivazione		Indirizzi regionali; attuazione funzione 9 LR n. 52/1978			
Descrizione		<p>Veneto Agricoltura, su incarico della Regione, realizza le opere previste dai programmi annuali SIF. Gli interventi che interessano la rete idrografica sono volti a garantire la massima sicurezza idraulica del territorio. I corsi d'acqua però hanno anche un'elevata valenza naturalistica ed ambientale ricadendo spesso in aree tutelate dalla Rete Natura 2.000. Il moderno approccio della riqualificazione fluviale permette di rendere tra loro compatibili i temi della sicurezza con quelli della conservazione della biodiversità.</p> <p>Analogamente a quanto fatto per i corsi d'acqua gestiti dai Consorzi di Bonifica (vedi il manual "Linee guida per la gestione naturalistica dei corsi d'acqua di pianura"), Veneto Agricoltura, in collaborazione con la Regione del Veneto e con il Dipartimento TESAF dell'Università di Padova, elaborerà un manuale in cui verranno fornite linee guida ed esempi operativi per realizzare le opere di sistemazione idraulico-forestale dei fiumi e dei torrenti alpini.</p>			
Obiettivi		Rendere compatibili gli interventi di sistemazione idraulico forestale con la conservazione della biodiversità, in accordo con gli indirizzi della Strategia europea per la conservazione della biodiversità.			
Risultati attesi		Elaborazione di un manuale per i progettisti degli interventi di sistemazione idraulico-forestale Sviluppo di attività formative per i progettisti degli interventi di sistemazione idraulico-forestale			
Durata anni		2	Finanziamento complessivo di VA		€ 10.000
			Finanziamento complessivo esterno		-
Finanziamento 2023 di VA		€ 10.000	Finanziamento 2023 esterno		-



## GESTIONE E INNOVAZIONE DELLE FORESTE DEMANIALI REGIONALI (FDR)



## Obiettivi

Trasformare le FDR (Foreste Demaniali Regionali) e i beni in gestione in altrettanti **veicoli di innovazione** nei rispettivi comparti (zootecnia di montagna, turismo sostenibile, selvicoltura, conservazione della natura e della biodiversità, ecc.) tramite interventi di animazione di nuovi percorsi pilota di gestione condivisa della foresta in collaborazione con amministrazioni locali, imprese, associazioni, anche promuovendo forme di tipo consortile; Attivare una nuova fase di programmazione e realizzazione di **iniziative formative** per le professioni legate alla foresta, in linea con le strategie delineate dal Mipaaf e dalla Conferenza Stato-Regioni, allo scopo di dotare il Veneto di un congruo numero di istruttori ed esecutori forestali, attualmente in stato di forte carenza, e incrementare l'offerta formativa per la cantieristica e per la gestione del patrimonio forestale; Concordare con gli uffici regionali competenti, secondo le linee dettate dalla Giunta Regionale, un **piano di recupero e valorizzazione** a medio-lungo termine di beni strategici di proprietà della Regione Veneto localizzati nel Demanio Forestale Regionale, pianificando interventi graduali di recupero e valorizzazione innovativa mediante concessione degli immobili e dei beni fondiari del demanio forestale in gestione; Proseguire con le attività naturalistiche in base alle linee strategiche dello **sviluppo sostenibile** e della **tutela del territorio e dell'ambiente** (Missione 09 del DEFR), con l'obiettivo di proteggere il capitale naturale, quale risorsa a cui sono collegate fondamentali prospettive di sviluppo del territorio. In particolare verranno attivati progetti



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

---

integrati di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile anche attraverso l'adesione a determinati programmi di finanziamento europei.

Realizzazione di cartografie tematiche complete ed aggiornate delle tipologie di vegetazione (foreste, pascoli e altri habitat) del patrimonio in gestione e dei relativi stati di conservazione, emergenze e potenzialità, da restituire su adeguato, moderno supporto cartografico informatico, facilmente accessibile ed utilizzabile come fonte delle informazioni necessarie per poter correttamente pianificare la gestione e per ottenere finanziamenti europei, che richiedono obbligatoriamente informazioni precise sul tipo di habitat, la sua superficie, il suo stato di conservazione e le eventuali cause di degrado o minacce.

### **Programma delle attività nel triennio**

Attivazione di procedure di **rinnovo e nuove concessioni** dei beni del demanio (in particolare malghe e fabbricati) con obiettivi di miglioramento fondiario e favorendo progetti di valorizzazione/innovazione/dimostrazione nella conservazione degli habitat montani, del turismo sostenibile e nella valorizzazione dell'economia forestale e zootecnica da parte di soggetti pubblici e privati.

Preso atto dell'attuale afflusso di utenti presso l'area camper, pressochè sempre esaurita, sarà avviata la procedura per l'ampliamento della stessa.

Redazione di **piani economici e di assestamento delle FDR** su basi innovative, in collaborazione diretta e/o indiretta con Università e Istituti di Ricerca e con le strutture regionali di riferimento, in armonia con i piani di area vasta e gli altri strumenti pianificatori di portata regionale. I piani di gestione delle FDR dovranno rappresentare altrettanti nuovi esempi per la redazione di analoghi piani sul territorio regionale, anche in ragione della possibile sinergia/coinvolgimento di nuove realtà consortili.

Partecipazione a progetti nazionali ed europei nel campo della **formazione** degli operatori forestali; organizzazione di corsi professionali in applicazione agli standard nazionali ed europei per la formazione di Istruttori Forestali, con conseguente adeguamento formativo, in relazione a mansioni e inquadramento di tutto il personale operaio e degli esecutori forestali impiegati nel Demanio Forestale Regionale.

Realizzazione, nell'ambito delle attività di manutenzione ordinaria del patrimonio in gestione, di progetti innovativi con particolare riferimento a interventi di ripristino e alla realizzazione di opere idraulico-forestali con tecniche proprie dell'**ingegneria naturalistica** e della **riqualificazione fluviale**, a basso impatto e con utilizzo di materiale quanto più possibile reperito in loco.

Miglioramento e gestione innovativa, anche mediante strumenti multimediali, della **rete sentieristica** nelle FDR e del flusso passivo e attivo delle **informazioni al pubblico** relativamente al valore ambientale, economico, storico e culturale delle foreste regionali.

L'attività naturalistica comprenderà iniziative nel campo dell'educazione naturalistica, la conduzione delle aree e delle Riserve naturali, nonché del patrimonio regionale dato in gestione all'Agenzia.

Nella Riserva Naturale Integrale di Bosco Nordio, nell'Oasi di Ca' Mello, Bosco della Donzella, Riserva naturale Bocche di Po e nelle aree naturali di Vallevicchia, si attiveranno interventi per la manutenzione e salvaguardia del territorio e per favorirne la fruibilità da parte dei cittadini.


Per quanto attiene le attività dell'**educazione naturalistica**, esse fanno riferimento al Museo dell'Uomo e al Giardino Botanico "Lorenzoni" del Cansiglio, all'Osservatorio Vallevicchia, nonché alla Riserva Naturale di Bosco Nordio e al Centro visitatori dell'Oasi di Ca' Mello, a cui è prevista l'aggregazione del Giardino vegetazionale Astego di Pieve del Grappa, proveniente dalla gestione SIF. Le attività riguardano la manutenzione ordinaria delle strutture e la promozione delle attività di ricerca e innovazione, nonché dei valori storico-naturali e ambientali. Tali attività saranno svolte con la collaborazione di Associazioni e Cooperative di guide naturalistiche.

In vista della nuova programmazione europea, si lavorerà per presentare progetti a finanziamento su tematiche dell'innovazione e dell'ambiente.



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

## Nuove progettualità 2023

DIREZIONE AGENZIA					
PROGETTO					
		NUOVO 2023		Funzioni LRV 37/2014	
Titolo scheda	<b>SVILUPPO DELLA FRUIZIONE TURISTICA NELLE FDR GESTITE DA VENETO AGRICOLTURA</b>			All. A DGR 141 del 15.02.2022 – lett. E	
Motivazione	Nuove linee indirizzo regionali, progetto interno				
Descrizione	<p>In coerenza con quanto indicato dalla Regione Veneto nelle nuove Linee di Indirizzo di cui all'Allegato A alla DGRV 141 del 15.02.2022 – lett. E (<i>"Indirizzi per la gestione dei beni della Regione in gestione a Veneto Agricoltura e del patrimonio dell'Agenzia Veneto Agricoltura"</i>) l'Agenzia sta promuovendo la manutenzione e la riattivazione produttiva dei numerosi fabbricati, malghe, rifugi, casere disseminati nel territorio regionale di competenza. Al fine di sostenerne anche la riattivazione produttiva, soprattutto nelle aree montane e pedemontane, verranno effettuati studi di verifica preliminare in merito alle interconnessioni di tipo naturalistico, ricreativo o logistico delle singole strutture all'interno della aree demaniali e dei percorsi tematici della Regione Veneto.</p>				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diffusione del turismo lento nelle aree gestite da Veneto Agricoltura;</li> <li>-Sostegno all'imprenditoria dell'accoglienza o della produzione tipica locale in aree marginali o difficilmente raggiungibili (malghe, rifugi, accoglienza in genere);</li> </ul>				
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Studi preliminari di fattibilità e progetti esecutivi;</li> <li>-Sviluppo turistico in aree marginali;</li> <li>-Incremento reddito piccole imprese agricole;</li> </ul>				
Durata anni	1	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	<i>Risorse interne</i>	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>	Risorse interne	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>			-



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**


---

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. CONSORZI FORESTALI			
PROGETTO		NUOVO 2023	
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	CONSORZIO FORESTALE BALDO VALDADIGE		
Motivazione	Progetto interno		
Descrizione	<p>I consorzi forestali sono delle realtà per la valorizzazione dell'economia montana in gran parte dell'Italia mentre nella nostra regione Veneto mancano da diversi decenni. Attualmente si sono attivati e promossi incontri per l'istituzione di questi enti in diverse aree del Veneto e quello in fase di dirittura d'arrivo è il Consorzio Forestale del Baldo e Valdadige composto dalle proprietà forestali dei comuni di Brenzone, Caprino veronese, Dolcè, Ferrara Monte Baldo, Malcesine e le proprietà regionali delle Foreste demaniali del Monte Baldo e della Valdadige. La firma dello statuto e la sua nascita è prevista entro il 2022.</p>		
Obiettivi	<p>Nascita del Consorzio Forestale del Baldo e Valdadige e prime realizzazioni di progetti per la valorizzazione delle risorse forestali e del territorio in genere. Per agevolare la funzionalità del Consorzio Forestale Baldo Valdadige i primi due anni saranno affiancati dalla collaborazione di Veneto Agricoltura che attraverso apposita convenzione fornirà sede, servizi e sostegno tecnico al consorzio stesso</p>		
Risultati attesi	<p>Avvio delle funzionalità del Consorzio Forestale Baldo e Valdadige con individuazione degli organi del consorzio e del direttore ed avvio dei primi progetti. Stimolo per l'avvio anche di altri Consorzi forestali nel territorio regionale</p>		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

<i>Durata anni</i>	2	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 10.000	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 10.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. CONSORZI FORESTALI			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	FILIERA DELLE CARNI DI SELVAGGINA		
Motivazione	Progetto interno		
Descrizione	<p>In molte aree del Veneto vi è la problematica dell’impatto degli ungulati in agricoltura e zootecnia ed in particolare del cinghiale. Il suo contenimento è particolarmente difficile ed anche oneroso da sostenere nel tempo. Una possibile soluzione di contenimento può essere attuata attraverso la realizzazione di una filiera delle carni di selvaggina che contempli la destinazione delle carcasse ad una filiera di commercializzazione per l’utilizzo alimentare. Per tale motivo si vuole attuare un progetto sperimentale nell’area del Monte baldo e Valdadige (VR) attraverso una preliminare sensibilizzazione locale e al coinvolgimento attivo di varie realtà territoriali.</p>		
Obiettivi			



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

	Avvio della filiera di lavorazione e commercializzazione delle carni di selvaggina derivante da capi di cinghiali prelevati in controllo nelle aree demaniali delle foreste di Monte Baldo e Valdadige. Formazione di operatori locali (cacciatori) per le operazioni di prelievo e soprattutto di trattamento delle carcasse. Individuazione ed adeguamento di centri di raccolta e di lavorazione. Attività di promozione per la vendita ed il loro consumo. Valutazione per una eventuale certificazione per prodotto.	
Risultati attesi	Contenimento dei danni del cinghiale nelle aree interessate alla zootecnia attraverso la richiesta di capi per sostenere la filiera. Sostegno di piccole economie locali attraverso la vendita delle carni e per la ristorazione nel territorio.	
Durata anni	3	<i>L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.</i>

### U.C. Selvicoltura e Gestione Forestale

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. c)	9.5



#### Attività ordinaria e progetti in corso

- Gestione forestale sostenibile nelle Foreste Demaniali Regionali (FDR)
- Redazione e revisione dei piani di assestamento delle Foreste Demaniali Regionali (FDR) in gestione;
- Utilizzazioni boschive e vendita del materiale legnoso ritraibile (programmazione attività di taglio, realizzazione di interventi di taglio con prevalente funzione di mantenimento e miglioramento del patrimonio boschivo con personale avventizi in forze ai C.F. di Verona e Pian Cansiglio);
- Vendita lotti boschivi e controllo delle operazioni di taglio;
- Miglioramenti boschivi;
- Monitoraggio dello stato fitosanitario del territorio forestale in gestione, con particolare riferimento al - Monitoraggio del Bostrico nelle FDR;





*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023*

---


-In collaborazione con Dip. TeSAF e secondo le direttive impartite dalla Direzione Innovazione e Sperimentazione, monitoraggio nella FDR di Malgonera per lo studio delle dinamiche naturali in popolamenti colpiti dalla tempesta Vaia;

-Gestione Audit di certificazione PEFC, attività di testing e successiva certificazione per nuove linee di certificazione (biodiversità, servizi ecosistemici, turismo sostenibile);




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

## Nuove progettualità 2023

DIREZIONE OPERATIVA					
U.O. Gestione Foreste Demaniali Regionali e Centri Forestali					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. Biodiversità vegetale e Fuori Foresta					
PROGETTO		NUOVO 2023			
			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
<b>Titolo scheda</b>	<b>RIMBOSCHIMENTI DI AREE COLPITE DALLA TEMPESTA VAIA</b>		Art. 2 co.1 lett. c)	9.5	
<b>Motivazione</b>	<i>Richiesta da Associazioni</i>				
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di rimboschimenti nelle aree pilota recintate nelle FDR di Pian Cansiglio e di Malgonera. Si effettueranno studi preliminari in collaborazione con il Dipartimento TeSAF, tesi a definire struttura e composizione del bosco che verrà, tenendo in debita considerazione sia i limiti mostrati dalle formazioni più colpite da Vaia, sia il quadro climatico disegnato almeno per i prossimi 50 anni dai principali modelli messi a punto dagli Istituti di ricerca sul Cambiamento Climatico, ipotizzando anche l'applicazione di tecniche di migrazione assistita delle provenienze e delle specie. Le piantine saranno prodotte dal Centro per la Biodiversità Vegetale di Montecchio Precalcino.				
<b>Obiettivi</b>	Realizzare campi prova in foresta per definire possibili percorsi di ricostituzione della foresta post eventi traumatici quali tempeste di forte intensità, mantenendo salva la funzione produttiva del bosco e garantendone nel contempo una elevata biodiversità e capacità protettiva.				
<b>Risultati attesi</b>	Per il 2023, completamento delle analisi preliminari, scelta dei modelli e realizzazione delle parcelle con attecchimento di almeno il 70% delle piantine poste a dimora.				
<b>Durata anni</b>	3	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 30.000	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>	€ 30.000		<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

<b>DIREZIONE OPERATIVA</b>			
U.O. Gestione Foreste Demaniali Regionali e Centri Forestali			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. Biodiversità vegetale e Fuori Foresta			
<b>PROGETTO</b>	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>RACCOLTA, LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI SEME E FIORUME AUTOCTONO PER GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO AMBIENTALE PER LE OLIMPIADI DI CORTINA 2026.</b>	Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
<b>Motivazione</b>	Gli interventi di ripristino in ambiente alpino necessitano di particolare attenzione relativamente alla provenienza del materiale vivaistico impiegato. Si ravvisa conseguentemente la necessità di rendere disponibile fiorume e semente autoctono per gli interventi di ripristino ambientale previsti per le prossime Olimpiadi invernali di Cortina 2026		
<b>Descrizione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Individuazione dei siti di raccolta di seme e fiorume nelle stesse vallate alpine che saranno interessate dagli interventi di ripristino da realizzare per le Olimpiadi invernali 2026</li> <li>2) Raccolta di seme e fiorume nei siti individuati</li> <li>3) Lavorazione e conservazione del materiale raccolto che sarà destinato agli interventi di ripristino mediante idrosemina</li> <li>4) Produzione di piante madri e realizzazione di parcelle per la produzione di seme a particolare ecologia</li> </ol>		
<b>Obiettivi</b>	Rendere disponibile materiale vivaistico autoctono, non disponibile attualmente nel mercato, per gli interventi di ripristino da realizzarsi per le prossime Olimpiadi invernali di Cortina 2026.		
<b>Risultati attesi</b>	Produzione di seme e fiorume autoctono per gli interventi di ripristino; produzione di piante madri e parcelle per la produzione di seme		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

<i>Durata anni</i>	3	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	<i>Risorse interne</i>	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		<i>Risorse interne</i>	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-

### Centro Forestale del Consiglio

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. c)	9.5



### Attività ordinaria e progetti in corso

- Tabellazione dei confini del territorio in gestione;
- Monitoraggi faunistici;
- Interventi di conservazione delle Riserve ricadenti nel Demanio;
- Attività di rimboscimento delle aree degradate e/o colpite da eventi avversi.

#### Attività Ordinaria di Gestione fabbricati e suolo demaniale in concessione:

- Gestione diretta dei fabbricati ad uso istituzionale (uffici, foresterie, hangar);
- Gestione operativa delle concessioni in essere delle unità produttive di tipo agro-zootecniche, commerciale e sociale, in collaborazione con l'U.O. Patrimonio; riscossione dei canoni di concessione, verifica e monitoraggio delle attività svolte dai concessionari;
- Gestione operativa delle concessioni in essere per attraversamenti o occupazione di suolo Demaniale;
- Permessi raccolta funghi.

#### Attività Ordinaria di Manutenzioni ambientali e viabilità nelle proprietà demaniali:

- Interventi di realizzazione, manutenzione e sostituzione dei manufatti lignei a servizio delle aree per turisti (staccionate, panchine, tavoli, tabelle indicatrici, ecc.);
- Interventi di manutenzione della viabilità forestale a fondo artificiale e/o naturale, in collaborazione e secondo le direttive dell'U.C. Selvicoltura e gestione FDR;
- Interventi di manutenzione della rete sentieristica;
- Interventi di potenziamento e di manutenzione delle opere di drenaggio e di sostegno;
- Sfalcio delle aree pic-nic e in quelle frequentate dai turisti e sfalcio dei cigli stradali.

#### Attività Ordinaria di Falegnameria:

- Segazione e prima lavorazione di legname locale;
- Attività di falegnameria ad uso interno per la realizzazione di manufatti in legno quali tabelloni, frecce indicatrici, bacheche, panche e tavoli, serramenti;
- Realizzazione lavoro per conto terzi istituzionali (Comuni, proloco, ecc.).

#### Attività Ordinaria di Gestione aree di sosta:



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

- Manutenzione e gestione diretta dell'area sosta per camper all'interno dell'ex base militare.
- Gestione aree di sosta promiscue sulla Piana del Cansiglio

**Attività Ordinaria di Gestione del Centro:**

- Mantenimento, funzionamento, gestione utenze degli uffici e fabbricati istituzionali gestiti direttamente dal Centro;
- Manutenzione dei mezzi per trasporto del personale;
- Manutenzione e riparazione di beni mobili, arredi, macchine e attrezzature in proprietà;
- Gestione della manodopera a T.I. e T.D.

**MUC – Museo regionale dell'Uomo in Cansiglio (BL):**

- Attività correlate alla manutenzione ordinaria del MUC, al mantenimento in efficienza dell'immobile, degli impianti tecnologici e delle sue pertinenze;
- Allestimento museale, di percorsi di visita e coordinamento delle proposte didattico informative anche in collaborazione con terzi;
- Valorizzazione e promozione dei contenuti storico naturalistici presenti sul territorio del Cansiglio e delle Foreste Regionali;
- Supporto alle ricerche di scavo archeologico presso il sito di Pian di Landro in Cansiglio e creazione di percorsi didattici escursionistici e/o ciclabili dedicati

**Giardino Botanico Alpino di Pian Cansiglio (BL):**

- Attività correlate alla manutenzione ordinaria degli habitat naturali presenti in Giardino, al mantenimento in efficienza dell'immobile destinato a centro visitatori e ricovero operai, degli impianti tecnologici e delle sue pertinenze;
- Redazione di materiale divulgativo, di definizione di nuovi percorsi di visita e di coordinamento delle proposte didattico informative anche in collaborazione con terzi;
- Valorizzazione e promozione dei contenuti naturalistici e conservazione della biodiversità presente in Giardino.

**Giardino Vegetazionale Astego (TV) (in collaborazione con U.O. SIF):**

- Redazione di materiale divulgativo, definizione di nuovi percorsi di visita e coordinamento delle proposte didattico informative anche in collaborazione con terzi;
- Valorizzazione e promozione dei contenuti naturalistici e conservazione della biodiversità presente in Giardino.

-Progetto Cansiglio. Lavori di manutenzione forestale con risorse accantonate nel Fondo utilizzazioni boschive LRV 52/1978;

-Progetto Cansiglio. Valorizzazione del territorio con risorse accantonate nel Fondo raccolta funghi LRV 23/1996;

-Ristrutturazione e riqualificazione di un capannone adibito a magazzino in Pian Cansiglio (BL);

-Realizzazione di nuova mappa interattiva dei sentieri del Cansiglio;

-Progetto Life Vaia (Q.P.): realizzazione e gestione di aree dimostrative per la gestione multifunzionale di radure provocate dalla tempesta Vaia.

-Definizione delle strategie colturali, di pascolamento e di protezione attiva e passiva delle superfici a prato della montagna veneta. Si affronteranno, per la quota parte delle foreste Bellunesi e Trevigiane, alcune delle criticità più impattanti sulla qualità e sulla produttività dei prati e dei pascoli di montagna, come i danni da cinghiale e la riduzione della biodiversità della flora erbacea. Si opererà in stretta collaborazione con gli imprenditori (vedi ad es. partenariato progetto FITOCHE). Sede delle attività sperimentali e divulgative saranno primariamente le malghe e le aziende in concessione nelle FDR.

-Realizzazione di rimboschimenti nelle aree pilota recintate nelle FDR di Pian Cansiglio e di Malgonera. Si effettueranno studi preliminari in collaborazione con il Dipartimento TeSAF, tesi a definire struttura e composizione del bosco che verrà, tenendo in debita considerazione sia i limiti mostrati dalle formazioni più




**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

colpite da Vaia, sia il quadro climatico disegnato almeno per i prossimi 50 anni dai principali modelli messi a punto dagli Istituti di ricerca sul Cambiamento Climatico

-Proseguimento dell'estensione di certificazione PEFC-Servizi Ecosistemici nella foresta del Cansiglio, con la quota parte relativa all'accumulo di Carbonio e il Turismo Sostenibile

-Sperimentazione di modelli colturali di Arnica montana in collaborazione con UNIPD e UNIFARCO SpA

### Nuove progettualità 2023

			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE PEFC AI SERVIZI ECOSISTEMICI-CARBONIO E TURISMO SOSTENIBILE</b>		Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
<b>Motivazione</b>	<i>Progetto di Veneto Agricoltura</i>			
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto prevede l'estensione della certificazione dei servizi ecosistemici legati alla tutela della CO<sub>2</sub> stoccata e allo sviluppo e tutela dei servizi turistico/ricreativi. Per realizzare il progetto sono necessari rilievi e indagini conoscitive, solo in parte già analizzate con il progetto BIOD4, al fine di individuare la quantità di carbonio fissata e una strategia per la ricreazione e la fruibilità del territorio. Le certificazioni, da considerarsi innovative, sono fra le prime applicate da PEFC in Italia, e in particolare il Cansiglio risulta per il Board di certificazione un'area test di particolare valore.</p>			
<b>Obiettivi</b>	Certificazione dei servizi ecosistemici in sinergia alla esistente certificazione PEFC di gestione forestale sostenibile.			
<b>Risultati attesi</b>	Ottenerne una gestione forestale sostenibile con obiettivi e attività aggiuntive rispetto a una gestione ordinaria e con risultati che permangano nel tempo. Ottenerne un maggiore valore complessivo della foresta.			
<b>Durata anni</b>	1	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 10.000	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>	€ 10.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

## Centro Forestale di Verona

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. c)	9.5



## Attività ordinaria e progetti in corso

- Interventi di taglio al servizio della viabilità;
- Attività di sorveglianza e controllo sul territorio di competenza e su quello di Terzi gestito in convenzione (Riserva di Campobrun – Provincia Autonoma di Trento), anche secondo le direttive impartite cdall'U.C. Selvicoltura e Gestione FDR;
- Monitoraggi faunistici delle foreste e controllo dello stato fitosanitario (in collaborazione per le ricerche entomologiche con il Museo Civico di Storia Naturale di Verona);
- Interventi di conservazione nelle Riserve Naturali ricadenti nella Proprietà Regionale;
- Interventi di sfalcio radure e prati a fini faunistici e di prevenzione del rischio incendio.

**Attività Ordinaria di Gestione fabbricati e suolo demaniale in concessione:**

- Gestione diretta dei fabbricati ad uso istituzionale (uffici e altri fabbricati) con realizzazione di interventi di manutenzione eseguiti in amministrazione diretta;
- Gestione operativa delle concessioni in essere delle unità produttive di tipo agro-zootecniche, commerciale e sociale, in collaborazione con l'U.O. Patrimonio; riscossione dei canoni di concessione, verifica e monitoraggio delle attività svolte dai concessionari;
- Gestione operativa concessioni per attraversamento od occupazione di suolo Demaniale;
- Permessi per la raccolta di funghi e tartufi.

**Attività Ordinaria di Manutenzioni ambientali, viabilità e confini:**

- Manutenzione ordinaria della viabilità forestale e della rete sentieristica, sia con interventi sulla sede viaria, sia con realizzazione dei manufatti a corredo delle stesse (staccionate, canalette di sgrondo acque meteoriche, segnaletica ed eventuali "arredi");
- Interventi di consolidamento e stabilizzazione cigli della viabilità;
- Tabellazione dei confini del territorio in gestione;
- Manutenzione periodica e pulizia delle aree sottoposte a elevata frequentazione turistica;
- Manutenzione e realizzazione di piccole opere di regimazione delle acque;
- Realizzazione di interventi di stabilizzazione e consolidamento di versanti e/o movimenti franosi secondo i principi dell'ingegneria naturalistica.
- Valorizzazione delle peculiarità floristiche in area a forte pressione turistica nella FDR di Giazza;
- Aree di saggio post tempesta Vaia con "migrazione assistita" nella FDR di Giazza;
- Monitoraggio e contrasto alla diffusione del bostrico nelle Foreste Regionali percorse dalla tempesta Vaia nella FDR di Giazza;
- Stampa di materiale divulgativo riguardante le attività istituzionali dell'U.C. Centro Forestale di Verona;
- Sistemazione idraulica forestale del vaio denominato "Acqua Fresca" nella FDR di Giazza;
- Realizzazione di recinzione sperimentale anti-cinghiale nel pascolo di Malga Zocchi nella FDR del Monte Baldo;
- Realizzazione di impianto di riscaldamento a biomasse del "Rifugio Bepi Bertagnoli" nella FDR di Giazza, Comune di Crespadoro (VI);



---

*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023*

---


- Lavori di messa a norma delle canne fumarie di alcuni fabbricati demaniali nella FDR di Giazza (Dogana vecchia, Vaizelù, Stallone di Malga Fraselle di Sotto, Fraselle di Sotto e Casa La Piatta);
- Realizzazione di impianto di fitodepurazione sui fabbricati denominati “Stallone” e “Malga Fraselle di Sotto” nella FDR di Giazza, Comune di Selva di Progno (VR).
- Definizione delle strategie colturali, di pascolamento e di protezione attiva e passiva delle superfici a prato della montagna veneta. Si affronteranno, per la quota parte delle foreste Veronesi e Vicentine, alcune delle criticità più impattanti sulla qualità e sulla produttività dei prati e dei pascoli di montagna, come i danni da cinghiale e la riduzione della biodiversità della flora erbacea. Si opererà in stretta collaborazione con gli imprenditori (vedi ad es. partenariato progetto FITOCHE). Sede delle attività sperimentali e divulgative saranno primariamente le malghe e le aziende in concessione nelle FDR.
- Estensione della certificazione PEFC alle foreste di Val d’Adige e del Monte Baldo, inclusa la biodiversità, i servizi ecosistemici legati alla tutela della CO2 stoccata e lo sviluppo e tutela dei servizi turistico/ricreativi, nonché la conferma di quella già in essere per la FDR di Giazza.
- Opere di mitigazione del pericolo di caduta massi presso una parete rocciosa soprastante il sentiero di arroccamento (Sentiero n. 202) a quota 1567 m circa nel Comune di Crespadoro (VI)






## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

## Nuove progettualità 2023

			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
<b>Titolo scheda</b>	<b>ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE PEFC AI SERVIZI ECOSISTEMICI-CARBONIO E TURISMO SOSTENIBILE</b>		Art. 2 co.1 lett. c)	9.5	
<b>Motivazione</b>	Progetto di Veneto Agricoltura				
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto prevede l'estensione della certificazione PEFC alle foreste di Val d'Adige e del Monte Baldo, inclusa la biodiversità, i servizi ecosistemici legati alla tutela della CO<sub>2</sub> stoccata e lo sviluppo e tutela dei servizi turistico/ricreativi, nonché la conferma di quella già in essere per la FDR di Giazza. Per realizzare il progetto sono necessari rilievi e indagini conoscitive, anche con la metodologia semplificata PEFC di derivazione BIOD4. Le certificazioni, da considerarsi innovative, sono fra le prime applicate da PEFC in Italia.</p> <p>In vista della costituzione del Consorzio Agro-Silvo-Pastorale del Monte Baldo la certificazione in questione rappresenterà lo schema di riferimento per una futura estensione all'intero comprensorio del Consorzio.</p>				
<b>Obiettivi</b>	Certificazione dei servizi ecosistemici in sinergia alla esistente certificazione PEFC di gestione forestale sostenibile.				
<b>Risultati attesi</b>	Ottenere una gestione forestale sostenibile con obiettivi e attività aggiuntive rispetto a una gestione ordinaria e con risultati che permangano nel tempo. Ottenere un maggior valore complessivo della foresta.				
<b>Durata anni</b>	2	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 10.000	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>	€ 10.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-	



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>CARATTERIZZAZIONE FITOSOCIOLOGICA, ATTRIBUZIONE DELLE TIPOLOGIE, E RELATIVA RESTITUZIONE CARTOGRAFICA DEL TERRITORIO DEMANIALE IN GESTIONE</b>		Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
<b>Motivazione</b>	<i>Corretta gestione del territorio; programmazione; necessità per reperimento finanziamenti europei</i>			
<b>Descrizione</b>	Campagna di rilievi vegetazionali sul territorio demaniale in gestione e conseguente attribuzione, anche sulla base delle tipologie definite dalla Regione Veneto, delle comunità vegetali di riferimento; revisione aggiornamento ed uniformazione di quanto già disponibile; armonizzazione con la cartografia degli habitat Natura 2000; verifica dello stato di conservazione e delle minacce, criticità e cause di degrado. Restituzione cartografica in idoneo formato web gis di quanto sopra e redazione di schede e relazione esplicative.			
<b>Obiettivi</b>	Inventariare in modo preciso, utilizzando le grandi potenzialità offerte dello studio sociologico della vegetazione, il patrimonio in gestione, il suo stato, il quadro delle emergenze e le potenzialità, in modo facilmente accessibile ed utilizzabile dal pdv cartografico. Questo quadro conoscitivo è necessario per poter correttamente pianificare la gestione ed ottenere finanziamenti europei, che richiedono obbligatoriamente informazioni precise sul tipo di habitat, la sua superficie, il suo stato di conservazione e le eventuali cause di degrado o minacce.			
<b>Risultati attesi</b>	Cartografia tipologica della vegetazione del territorio demaniale in gestione su adeguato e moderno supporto informatico; relazione tecnica e schede informative			
<b>Durata anni</b>	3	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 10.000	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>	€ 10.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. _____			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Centro Forestale Pian Cansiglio			
<b>PROGETTO</b>	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	DIRADAMENTO SPERIMENTALE DELLA PARTICELLA FORESTALE DELLA FDR DEL CANSIGLIO DERIVATA DAI RIMBOSCHIMENTI POST <i>Cephalcia arvensis</i>		
<b>Motivazione</b>	Progetto interno		
<b>Descrizione</b>	<p>Alla fine degli anni '80 la Foresta Demaliale Regionale del Cansiglio è stata interessata da un forte attacco dell'insetto <i>Cephalcia arvensis</i> che ha provocato la distruzione di oltre 100 ha di peccata pura nella parte centrale della Piana del Cansiglio. L'allora Azienda Regionale Foreste (ARF) ha eseguito un'opera di rimboscimento che ha portato allo sviluppo di una interessante foresta mista di elevato valore produttivo, paesaggistico e naturalistico che per molti aspetti riproduce i popolamenti che ora si vogliono realizzare nelle foreste distrutte dalla tempesta Vaia. Dopo oltre 30 anni, è necessario effettuare un diradamento. Visto il valore scientifico del popolamento, questo avrà carattere sperimentale e sarà eseguito in collaborazione con il Dipartimento TESAF della Università di Padova. Al fine di far conoscere la storia ed il valore del popolamento verrà realizzato un sentiero didattico che unirà il Giardino Botanico con il Museo dell'Uomo.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<p>Miglioramento qualitativo di superfici forestali della FDR del Cansiglio Aumento dell'offerta turistico ricreativa della FDR del Cansiglio</p>		
<b>Risultati attesi</b>	<p>Raccolta di dati su popolamenti generati artificialmente da aree forestali profondamente disturbate Realizzazione di un sentiero didattico</p>		



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

Durata anni	2	<i>L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.</i>
-------------	---	--

GESTIONE E INNOVAZIONE AGRARIA E ZOOTECNICA



**Obiettivi**

- Miglioramento della **competitività delle imprese** regionali nell'ottica della loro sostenibilità complessivamente intesa dai tre cardini della sostenibilità ambientale, economica e sociale;



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

- Sperimentazione di **coltivazione/allevamento di nuove specie/varietà** nell’ottica di produzioni di qualità che permettano una caratterizzazione ancora migliore delle produzioni agricole regionali, anche nell’ottica del cambiamento climatico;
- Sviluppo di nuove tecniche e protocolli per **l’acquacoltura e la pesca costiera**, per il potenziamento delle filiere ittiche regionali, la promozione della conoscenza e la formazione degli operatori;
- Sperimentazione di **sistemi di coltivazione alternativi alla monocoltura** (ad es. sistemi agroforestali) potenzialmente in grado di attenuare gli effetti sulla qualità dei prodotti dovuta ai cambiamenti climatici, oltre a rendere le aziende agricole più polifunzionali e/o in grado di caratterizzare meglio alcune produzioni tipiche regionali;
- Aumento dell’**efficienza ed efficacia del fattore produttivo “acqua”** e dell’irrigazione e fertirrigazione attraverso la sperimentazione di “innovazioni mature” di processo e di prodotto;
- Aumento della **qualità** intrinseca ed estrinseca dei prodotti agricoli anche attraverso un oculato utilizzo dei fattori di produzione;
- Aumento delle conoscenze per l’applicazione efficace e a basso costo della **difesa integrata** in quanto essenziale per il raggiungimento di tutti gli altri obiettivi strategici a livello regionale: mantenimento della biodiversità, aumento della competitività delle aziende agricole, riduzione dei rischi per gli operatori e i consumatori, riduzione dell’impatto ambientale;
- Gestione dei beni dei Centri sperimentali di Veneto Agricoltura verso l’aumento dell’efficacia e dell’efficienza delle strutture ai fini del loro utilizzo nella sperimentazione per **validare innovazioni di prodotto e di processo** in grado di aumentare quali-quantitativamente le produzioni regionali, nell’ottica di una riduzione dell’impatto ambientale dei loro processi produttivi.

**Programma delle attività nel triennio**

Si proseguiranno le **attività sperimentali** tese a validare e divulgare innovazioni di prodotto (ad es. nuove varietà, nuove specie, nuovi portainnesti, nuovi fattori produttivi, sistemi colturali innovativi) che abbiano in comune il requisito di caratterizzare e collegare in modo sempre migliore le produzioni regionali nell’ottica di una riduzione dell’**impatto ambientale** (vedi maggiore sostenibilità ambientale) e limitare l’effetto dei cambiamenti climatici sulla qualità delle produzioni (applicazione di sistemi agroforestali in diversi ambiti produttivi agricoli). L’analisi delle innovazioni verrà dunque effettuata sia attraverso la verifica dell’effettiva possibilità di rendere le produzioni regionali sempre più “*specialty*”, sia in funzione della riduzione del loro impatto ambientale che le stesse possono determinare (ad es. minore necessità di utilizzo di antiparassitari, migliore utilizzo di fattori di produzione, quali acqua e/o fertilizzanti, e capacità di instaurare fenomeni di “*remediation*” di situazioni già alterate).

In termini di efficientamento della **risorsa idrica** si procederà attraverso sperimentazioni, anche di colture fuori suolo, che consentano di aumentare l’efficienza dei fattori produttivi acqua e fertilizzanti oltre all’utilizzo di acque di non elevata qualità e/o riciclate. Le prove sperimentali saranno sempre progettate per avere anche una valenza dimostrativa “pratica” per gli operatori del settore.

Per dar risposta alle esigenze espresse dai produttori di interesse nei “tavoli tematici”, si continuerà la sperimentazione di **nuove specie non ancora diffusamente coltivate in Veneto**, quali il noce pecan per studiarne approfonditamente le tecniche di propagazione e valutarne la reale possibilità di coltivazione nel Veneto. Sempre in tema di ampliamento delle possibili scelte imprenditoriali per gli agricoltori regionali, ci si impegnerà nella sperimentazione della coltura del nocciolo in bassa pianura, mettendo a confronto le principali cultivar con piante ottenute da diverse tecniche vivaistiche ponendo particolare attenzione al fattore impollinazione. Ancora in risposta alle richieste emerse nel corso dei “tavoli tematici”, verranno implementate azioni rivolte al confronto varietale e, in generale, all’aumento della **qualità** delle produzioni regionali finalizzata alla loro valorizzazione. L’attività verrà focalizzata nella sperimentazione e messa a punto di sistemi produttivi tesi ad aumentare i tratti qualitativi caratteristici delle produzioni regionali, al fine di rendere le stesse sempre più riconoscibili e apprezzate dal mercato. Nell’ambito della riduzione dell’impatto ambientale, inoltre si continuerà inoltre ad effettuare l’analisi dell’impatto della tecnica dell’innesto sulle colture orticole tipicamente coltivate in Veneto. Si



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

includerà inoltre la valutazione anche di nuove colture potenzialmente adatte al cambiamento climatico in corso. Sempre riguardo il tema del “cambiamento climatico”, e sempre su sollecitazione del Tavolo tematico dell’olivicoltura, si studieranno le possibili cause dell’alternanza di produzione che colpisce gli oliveti delle aree maggiormente vocate del Veneto.

Si intraprenderà e si porterà a termine una serie di investimenti e migliorie finalizzate ad avere a disposizione strutture in grado di validare innovazioni di prodotto e di processo per aumentare soprattutto la **qualità prodotta**, nell’ottica di un migliore collegamento delle produzioni al territorio e di un aumento della **sostenibilità ambientale** del processo produttivo.

Oltre a ciò si opererà in modo da innescare fenomeni di aumento della **fertilità dei suoli** dei Centri sperimentali e delle Aziende pilota e dimostrative, attraverso l’adozione, in generale, della “agricoltura conservativa flessibile (che comprende rotazione, copertura continua del suolo con i residui e le cover crops, minimo disturbo del suolo evitando l’inversione degli strati) a cui abbinare l’apporto di sostanza organica/ammendanti a chiusura del ciclo colturale (compost, digestati solidi utili all’accumulo di Carbonio stabile nei suoli).

Si prevede di lavorare su una agricoltura flessibile olistica basata tra l’altro sull’utilizzo dei modelli previsionali, la difesa integrata avanzata e le tecniche di agricoltura di precisione che possono consentire la distribuzione efficiente, puntuale e affidabile dei diversi fattori della produzione a partire dai fertilizzanti azotati nella produzione dei cereali autunno-vernini e primaverili-estivi.

Una specifica progettualità riguarderà la verifica e la divulgazione di tecniche di **spandimento dei liquami** nei diversi terreni, con cui si prevede l’aggiornamento delle proposte tecniche disponibili per il loro interrimento e l’organizzazione a fini divulgativi di prove dimostrative presso aziende private rappresentative.

Si attueranno miglioramenti dei **sistemi irrigui** e delle dotazioni di strutture fisse e mobili delle Aziende e dei Centri gestiti da Veneto Agricoltura (ad es. impianti serricoli presso il Centro Po di Tramontana), al fine di rendere gli stessi più efficaci nella loro opera di validazione delle innovazioni di processo e di prodotto in agricoltura. Altro obiettivo che verrà perseguito sarà quello di creare la migliore sinergia possibile tra prove sperimentali (ad es. sperimentazione di nuovi cloni di pioppo in sistemi di produzione agroforestali).

Per quanto riguarda l’innovazione della **meccanizzazione agricola** nel Veneto, si propone la predisposizione di apposite linee guida informative che supportino l’agricoltore nella scelta delle macchine e delle attrezzature più adatte alle dimensioni aziendali e alle esigenze di una moderna agricoltura.

Il sostegno alla produzione del **suino biologico** prevede la predisposizione di guide tecniche aggiornate e di uno sportello per dare assistenza specifica a questo tipo di allevamento.

Sempre per l’**agricoltura biologica** si prevede di sviluppare sperimentazioni per migliorare le possibilità tecniche a partire dalle **cover crops** a molteplici funzioni e **dalle tecniche di difesa**.


Per la valorizzazione delle attività agricole in zone montane si prevede di testare e divulgare il **pascolamento agro ecologico**.

Sulla tematica dell’acquacoltura verranno messe a regime prove di confronto sulle metodiche del **preingrasso dei molluschi** (ad es. Vongola verace) mirate alla predisposizione di specifici protocolli operativi per molluschicoltori e vallicoltori, implementati sino al ciclo completo nel caso di specie ritenute innovative per le produzioni venete (Ostrica concava). Nel Centro di Pellestrina, terminato il previsto potenziamento impiantistico, sarà possibile condurre sperimentazioni mirate alla produzione di varietà idonee all’allevamento nelle lagune regionali. Il settore tecnico dell’Agenzia, inoltre, coordinerà azioni sperimentali su scala massiva in ambiente marino costiero finalizzate innanzitutto al recupero delle popolazioni marine di Lupino, penalizzate recentemente da eventi meteomarinari avversi, e alla stabilizzazione della pesca sostenibile alla specie.



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023


## Nuove progettualità 2023

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>COSTITUZIONE DI UNA RETE DI CAMPI PROVA PER LA COLTIVAZIONE DI FRUTTA DA GUSCIO: IL CASO PECAN</b>	Art.2 c 1 lett. b	16/1
Motivazione	<i>Richiesto da Tavolo Ortofrutticolo Regionale di implementare prove sperimentali esterne con specie da frutta a guscio</i>		
Descrizione	Il progetto è propedeutico alla costituzione di campi sperimentali-dimostrativi con varietà di noci Pecan. Nel corso del primo anno di attività si produrranno piante innestate di diverse varietà. Il materiale di propagazione (portainnesti e nesti) è presente presso il Centro Sperimentale Pradon.		
Obiettivi	Produzione di 150-200 piante fondamentali per l'impianto di piccoli campi sperimentali-dimostrativi in Aziende esterne alle strutture di Veneto Agricoltura		
Risultati attesi	Produrre le piante da mettere a dimora per verificare l'adattabilità delle più diffuse cultivar di Pecan agli ambienti pedoclimatici veneti.		



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

Durata anni	2	L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.
-------------	---	---


DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. Colture Estensive e Allevamento			
U.C. Fuori Foresta e Bioenergie			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>RIQUALIFICAZIONE DI CAVE DISMESSE</b>	Art.2 co. 1 lett. a)	16.1
Motivazione	Richiesta da Associazioni		
Descrizione	<p>Si tratta di cave di ghiaia e sabbia. Il progetto è un progetto pilota e dimostrativo che si realizzerà presso una cava di Valeggio sul Mincio, dove la ricomposizione agronomica verrà effettuata con un sistema di agroforestazione che abbina il silphium perfoliatum e la paulownia. Il silphium avrà come destinazione un digestore anaerobico e l'utilità per l'apicoltura; la paulownia avrà la produzione di legname da opera e la produzione mellifera. Trovandoci su un fondocava dove sotto c'è ghiaia e quindi idrologicamente assai disperdente, verrà realizzato un laghetto con fondo impermeabilizzato e gestito dal consorzio di bonifica, in modo da avere sempre una riserva d'acqua disponibile per l'irrigazione. A fianco del sistema agroforestale si realizzerà anche un sistema agro fotovoltaico. Le colture saranno rigorosamente coltivate senza utilizzo di pesticidi e diserbanti in modo da non avere deflussi di tali sostanze inquinanti in falda e la fertilizzazione sarà di tipo fertirriguo di precisione con macro e microelementi opportunamente miscelati e dosati. Relativamente alle sponde della cava, queste verranno piantumate con alberi ed arbusti ad elevato valore mellifero. Altre parti di tali sponde verranno invece coperte con erbacee. Da tali attività verranno redatte le linee guida su come effettuare la ricomposizione agronomica di una cava in sicurezza, cioè senza il pericolo di inquinare la falda sottostante.</p>		
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riqualificazione degli ambiti di cava;</li> <li>2. Sperimentazione di colture agrarie innovative;</li> <li>3. Aumento del valore apistico del territorio.</li> </ol>		
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione di alcune prove pilota e dimostrative;</li> <li>2. Sensibilizzazione degli operatori e dell'opinione pubblica sul tema del recupero ambientale delle ex cave.</li> </ol>		





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**


<i>Durata anni</i>	3	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 20.000	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 20.000		<i>Finanziamento 2023 esterno</i>	-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA : U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	SUPPORTO AL PROGETTO REGIONALE “L'ALTERNANZA PRODUTTIVA NELL'OLIVICOLTURA VENETA: INFLUENZA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLO STATO NUTRIZIONALE”		Art.2 c 1 lett.b 16/1
Motivazione	Richiesta tavolo Olivicolo		
Descrizione	<p>La filiera dell'olio regionale vive una momenti di difficoltà a causa dell'accentuarsi dell'alternanza di produzione evidenziatasi nelle ultime annate produttive, con importanti fenomeni di cascola dei frutticini. Le basi scientifiche di questo fenomeno non sono chiare. I cambiamenti climatici possono essere causa del fenomeno determinando, nelle fasi fenologiche dell'induzione e la differenziazione delle gemme a fiore e dell'allegagione, i problemi di cascola. Poco si conosce, nel territorio del Veneto, dell'influenza degli aspetti nutrizionali dell'olivo di influenzare i processi riproduttivi della specie e la loro influenza sui fenomeni di cascola.</p>		
Obiettivi	Integrare e garantire la continuità del progetto regionale di cui alla DGRV 812/22		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**


Risultati attesi	Integrare e garantire la continuità del progetto regionale di cui alla DGRV 812/22				
Durata anni	3	Finanziamento complessivo VA	€ 38.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 38.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-

DIREZIONE Innovazione e Sperimentazione			
U.O. Colture Specializzate e Agroalimentare			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: U.O. Colture Specializzate e Agroalimentare			
<b>PROGETTO</b>	Nuovo 2023		
	<i>Inserire eventuali certificazioni</i>	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>FORMAZIONE TECNICA PER COLTURA DEL PECAN</b>	Art.2 c 1 lett. b	16/1
<b>Motivazione</b>	Progetto interno		
<b>Descrizione</b>	<p>In Italia, attualmente, sono scarse le conoscenze specifiche delle tecniche colturali, sistemi di impianto e allevamento, lotta antiparassitaria, tecniche di conservazione del Pecan. Non esistono tecnici regionali formati nemmeno a livello universitario. Allo scopo di iniziare a colmare questa lacuna si prenderanno accordi con una Università veneta, affinché attraverso una borsa di studio si possa favorire la crescita delle conoscenze sul Pecan di un giovane tecnico/studente, attraverso un apposito percorso formativo in università USA.</p>		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

<b>Obiettivi</b>	Finanziamento di una borsa di studio	
<b>Risultati attesi</b>	Formazione di un tecnico con conoscenze inerenti la coltura del Pecan (tecniche colturali, sistemi di impianto e allevamento, lotta antiparassitaria, tecniche di conservazione)	
Durata anni	1	<i>L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.</i>

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI			
Aziende esterne			
<b>PROGETTO</b>	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>MULTIPLICAZIONE PER MICROPROPAGAZIONE DEL NOCE IBRIDO</b>	Art. 2 co. 1 lett. C	16.1
<b>Motivazione</b>	<i>Progetto interno</i>		
<b>Descrizione</b>	I noci (nazionale e nero) sono importanti specie nobili per la produzione di legname di qualità in contesti di tipo agricolo ed agroforestale. La recente comparsa di alcune importanti patologie (da		




**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

	<p>ultimo il cancro rameale del noce) hanno di fatto annullato la possibilità di produrre legname di qualità di noce nel territorio regionale. Osservazioni di campo hanno mostrato che nel Veneto vegetano degli ibridi interspecifici di noce (<i>Juglans nigra</i> x <i>regia</i>) che oltre a mostrare un grande vigore ed a produrre in tempi brevi tronchi di qualità presentano anche resistenza alle principali patologie. Lo studio intende mettere a punto la tecnica di micropropagazione del noce ibrido.</p>	
<b>Obiettivi</b>	Aumentare la produzione di legname di qualità nel territorio regionale a servizio delle filiere locali del legno	
<b>Risultati attesi</b>	Messa a punto della tecnica di micropropagazione del noce ibrido	
Durata anni	3	<i>L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.</i>

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI			
Aziende private del basso veronese			
<b>PROGETTO</b>	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

			
<b>Titolo scheda</b>	<b>AVVIO DELLA FILIERA DI COLTIVAZIONE DEL PIOPPPO E DELLA PAULOWNIA IN SISTEMI AGROFORESTALI CON MODELLI CONTRATTUALI INNOVATIVI</b>	Art. 2 co. 1 lett. C	16.1
<b>Motivazione</b>	<i>Richiesto da Associazioni agricole</i>		
<b>Descrizione</b>	<p>Pioppo e paulownia sono due colture legnose agrarie in grado di fornire in tempi brevi importanti produzioni legnose di qualità e che hanno un grande valore per lo stoccaggio del carbonio. Entrambe si prestano egregiamente ad essere coltivate in sistemi silvoarabili, come dimostrato dalle prove in atto nell'azienda pilota e dimostrativa Sasse Rami.</p> <p>In Francia è partito nel 2022 un innovativo sistema di contrattualizzazione delle coltivazioni che prevede l'intervento di soggetti terzi rispetto al proprietario del fondo e che di fatto coltivano i propri alberi su terreni di altri.</p> <p>In collaborazione con l'Associazione regionale pioppicoltori verrà avviata un'azione sperimentale sulla base dell'esperienza francese. Verranno interessate 10 aziende agricole e coinvolte le principali aziende private italiane che producono giovani piante di pioppo e di paulownia.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<p>Aumento della produzione di legname di pregio a ciclo breve in sistemi agroforestali</p> <p>Aumento della produzione di crediti di carbonio attraverso l'agroforestazione</p>		
<b>Risultati attesi</b>	<p>Messa a punto di un innovativo modello contrattuale</p> <p>Avvio di una esperienza innovativa che si potrà rapidamente diffondere nel territorio regionale</p>		
<b>Durata anni</b>	2	<i>L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.</i>	




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Aziende del risicole del basso veronese			
<b>PROGETTO</b>	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>RISO NELLA BASSA VERONESE</b>	Art. 2 co. 1 lett. a)	16.1
<b>Motivazione</b>	<i>Progetto interno</i>		
<b>Descrizione</b>	<p>La coltivazione del riso nella pianura veneta non è molto diffusa ma presenta alcune eccellenze, come il Vialone nano della bassa veronese. Veneto Agricoltura non ha mai seguito questa coltura ma recentemente è stata sollecitata a farlo, soprattutto in relazione al tema della disponibilità di acqua.</p> <p>Il riso è coltura che nella tecnica di coltivazione tradizionale presenta rigidità come l'ammortamento delle sistemazioni idraulico agrarie che riducono la flessibilità e la possibilità di soluzioni sostenibili; la possibilità di introdurre in modo flessibile e variabile soluzioni di irrigazione/gestione dell'acqua diverse dalle sommersione può consentire di sfruttare maggiormente la rotazione e altre soluzioni per una gestione integrata sostenibile.</p> <p>Lo studio delle alternative alla sommersione e la loro sinergia con la difesa integrata del riso e l'uso più razionale di tutti i fattori produttivi può portare a una tecnica colturale olistica più sostenibile.</p> <p>Il progetto, sostenuto dalla Fiera del Riso di Isola della Scala, prevede la realizzazione, in collaborazione con il Dipartimento Tesaf dell'Università di Padova, di prove di coltivazione del riso in contesti di forte risparmio idrico. Nell'ambito del progetto saranno inoltre organizzate attività formative e divulgative in particolare in occasione della Fiera del Riso di Isola della Scala.</p>		
<b>Obiettivi</b>	Ridurre la domanda specifica di acqua della coltura del riso rendendo in generale più sostenibile la coltura		
<b>Risultati attesi</b>	Messa a punto di prove sperimentali e dimostrative in aziende agricole che coltivano il riso Vialone nano; Organizzazione di momenti informativi e divulgativi sulle tecniche innovative di coltivazione del riso.		
<b>Durata anni</b>	3	<i>L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.</i>	




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE Innovazione e Sperimentazione			
U.O. Colture Specializzate e Agroalimentare			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: U.O. Colture Specializzate e Agroalimentare			
PROGETTO	Nuovo 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE DI CAMPI SPERIMENTALI DI CONFRONTO VARIETALE DI FRUTTIFERI</b> (potenziamento dell'attività sperimentale nel territorio regionale)	Art.2 c 1 lett. b	16/1
Motivazione	Tavolo ortofrutticolo regionale		
Descrizione	<p>Si tratta del progetto già in corso e fatto per costituire frutteti dimostrativo-sperimentali, in collaborazione con l'Istituti di istruzione agraria del veronese. Qui, oltre alla ripresentazione si propone un allargamento di tale iniziativa. Tutto ciò nasce dalla forte sollecitazione espressa dai portatori di interesse del settore nel corso dell'ultimo "Tavolo tematico ortofrutticolo". Gli stessi hanno richiesto un forte impegno dell'Agenzia per effettuare sperimentazioni e progetti pilota svolti nei territori vocati della regione.</p> <p>Si prevede di far nascere e mantenere una serie di frutteti a vocazione sperimentale e dimostrativa con lo scopo di creare le indispensabili premesse per far crescere la conoscenza delle innovazioni di processo e di prodotto direttamente nelle aree di interesse frutticolo regionale trasferendo inoltre l'approccio della sperimentazione applicato alla "soluzione di problemi".</p>		
Obiettivi	Costituire un primo gruppo di impianti dimostrativo-sperimentali direttamente presso produttori della principale area frutticola regionale. I campi avranno inizialmente una valenza di confronto-orientamento varietale. Si procederà attraverso la stretta collaborazione dei principali portatori di interesse del settore ortofrutticolo regionale ed i principali breeder e detentori di diritti commerciali sulle novità varietali.		
Risultati attesi	Si procederà poi alla creazione di un primo gruppo di 4-5 campi dimostrativo-sperimentali nei territori regionali più vocati alla frutticoltura. I campi verranno progettati soprattutto per il confronto-orientamento varietale/portinnesti.		



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

Durata anni	4	L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
Unità Organizzativa		COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI	
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA - aziende zona pataticoltura veronese			
PROGETTO	NUOVO 2023		
	Inserire eventuali certificazioni	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	PRODUZIONE E DIFESA INTEGRATA DELLA PATATA	Art. 2 co. 1 lett. c	16.1
Motivazione	Richieste Associazioni Agricole		
Descrizione	La patata è una coltura che negli ultimi anni ha registrato crescenti problemi di produzione in generale e sostenibile (Integrata). La progressiva indisponibilità di insetticidi persistenti e la mancanza di applicazione di soluzioni di difesa Integrata hanno messo a nudo problemi di elateridi molto gravi tanto da portare alla sospensione della coltivazione in molte aziende. Molti agricoltori e le associazioni di agricoltori hanno richiesto un intervento urgente agli organismi preposti che ha portato all'istituzione di un Tavolo nazionale in cui VA partecipa formalmente. Le conoscenze specialistiche in materia maturate in VA, che costituiscono certamente eccellenza non solo a livello europeo, fanno sì che il contributo dell'Agenzia possa essere decisivo per risolvere o perlomeno ridurre la problematica in tempi brevi. Si propone di procedere su tre aspetti fondamentali della difesa: 1) valutazione della suscettibilità delle principali varietà disponibili e di nuove varietà potenzialmente tolleranti costituite dal CREA: in ambiente controllato utilizzando le larve degli allevamenti di elateridi nell'inverno 2023 e in campo enlla stagione vegetativa; 2) valutazione di pacchetti di difesa integrata comprendenti il monitoraggio e diverse scelte agronomiche per ridurre il rischio; stagione vegetativa 2023; 3) la valutazione di cover crops e prodotti di derivazione naturale per ridurre le popolazioni di elateridi e/o ridurre comunque il rischio di danno.		
Obiettivi	Mettere a punto un pacchetto di soluzioni integrate per produrre le patate in modo sostenibile con basso danno da fitofagi ipogei		
Risultati attesi			





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

---

<p>1) messa a disposizione a dei pataticoltori a inizio stagione di liste di varietà, di prodotti insetticidi e di strategie culturali sinergiche efficaci per la produzione integrata; 2) possibilità di una produzione sostenibile della patata con un danno da fitofagi contenuto.</p>					
Durata anni	2	Finanziamento complessivo di VA	€ 13.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 13.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**


---

**Azienda pilota e dimostrativa “Vallevecchia”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. a, b e c	16.1


**Attività ordinaria e progetti in corso**

- Attività ordinaria seminativi;
  - Attività ordinaria superfici forestali;
  - Attività generale e amministrativa di supporto per la manutenzione straordinaria delle attrezzature aziendali;
  - Gestione generale aziende e monitoraggi (condizionalità, procedure per i contributi PAC e PSR, elaborazione dati);
  - Gestione degli impianti per l’accumulo e la distribuzione dell’acqua meteorica;
  - Supporto (rapporti con concessionario) per gestione servizi eco sistemici dati in concessione (parcheggio, casone e centro visitatori) ;
  - Manutenzione della sentieristica;
  - **Agricoltura conservativa flessibile olistica** (applicazione flessibile dei principi dell’agricoltura conservativa - non inversione strati, copertura continua, rotazione - su metà delle superfici a seminativo, agricoltura di precisione, Difesa Integrata avanzata);
  - **Progetto Agroforcarb** (distribuzione su superfici a seminativo e successivo interrimento con tecniche di agricoltura flessibile di digestato, cippato per valutare la possibilità di aumentare il contenuto di carbonio e la biodiversità dei suoli);
  - Soluzioni per migliorare le condizioni per le api anche con l’introduzione di nuove piante agrarie nettariifere e pollinifere (come il *silphium*). Progetto sviluppato a partire dal progetto INTERREG Bee-diversity)
  - Soluzioni per contrastare la salinità dei terreni (progetto NOSAL).
  - Applicazione ordinaria delle innovazioni messe a punto nel progetto IWMPRAIS;
  - Valutazione di repellenti a basso impatto ambientale per uccelli da utilizzare per proteggere i semi delle principali colture agrarie;
  - Si applicheranno le misure più significative previste dal progetto LENS per sostenere pratiche agronomiche anche con effetti ambientali positivi;
- Come le altre aziende si procederà con la gestione degli impianti fuori foresta secondo il piano messo a punto nel 2022
- Realizzazione, in prossimità del parcheggio, di una nuova piazzola atta ad agevolare l’inversione di marcia degli autobus di linea.



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023


## Nuove progettualità 2023

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
Unità Organizzativa		COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI	
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA _ Vallevicchia e Sasse Rami			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	RE-INTRODUZIONE DELLA BIETOLA COME COLTURA ENERGETICA AUTUNNALE (POR BETABEL)	Art. 2 co. 1 lett. c	16.1
Motivazione	Progetto POR-FESR		
Descrizione	<p>La Barbabietola da zucchero ha sempre rivestito molta importanza quale coltura da inserire nella rotazione colturale delle imprese agricole. A tal proposito si vogliono mettere a punto pratiche colturali e agroindustriali che possano aiutare a rilanciare e aumentare la superficie destinata a questa coltura nei piani colturale, particolarmente con varietà in semina autunnale per migliorare le possibilità nelle rotazioni e il potenziale di produzione di biomasse a molteplici funzione, compresa quella energetica.</p> <p>La società Agrigest Service Srl sta sviluppando in tal senso un progetto industriale (BEET BIOENERGY PROJECT) e ha promosso un progetto POR con la partecipazione anche del dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova e di Aurora Srl.</p>		
Obiettivi	Messa a punto di pratiche colturali e agroindustriali per la valorizzazione della bietola in semina autunnale.		
Risultati attesi	Aumento delle possibilità di rotazione e di produzione energetica nelle coltivazioni del Veneto		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**


Durata anni	2	Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 24.914,56
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		-	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		€ 12.457,28

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
<b>Unità Organizzativa</b> COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Valvecchia/Sasse-Rami (RO)			
PROGETTO	/NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI - VERIFICA DELLE LINEE GUIDA PER LE PRINCIPALI FILIERE</b>	Art. 2 co. 1 lett. c	16.1
Motivazione	Tavolo seminativi/DEFR Regionale		
Descrizione	<p>La valorizzazione dei prodotti agricoli può essere ottenuta con la loro caratterizzazione che incontri le esigenze e le aspettative dei consumatori. Ad esempio per il mercato del frumento tenero (frumenti di forza, frumenti da biscotti, entrambi anche nell'ambito della produzione integrata, ecc.); analogamente per il mais le filiere per il consumo umano, waxy,...e per altre colture; vi sono molte proposte contrattuali che coprono la maggior parte delle possibilità ma il raggiungimento degli obiettivi di filiera con soddisfazione del produttore e dell'acquirente evitando significativi impatti ambientali richiede un processo olistico che parte dalle precessioni colturali, per poi considerare le tecniche agronomiche, la gestione della raccolta, ecc.</p> <p>Appare pertanto necessario definire linee guida complete per ciascuna filiera e formare tecnici a supporto delle filiere stessi per garantire da un lato la loro corretta realizzazione e dall'altro gli obiettivi di tutti gli attori.</p>		
Obiettivi	Sostenere tecnicamente le filiere per garantire la qualità dei prodotti e prezzi remunerativi per gli agricoltori		



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023


Risultati attesi	Maggiore diffusione nel territorio veneto delle filiere specifiche di qualità con benefici per i produttori, i trasformatori e la collettività				
Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 10.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 10.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
Unità Organizzativa		COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI	
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Valvecchia/Sasse-Rami (RO)			
PROGETTO		/NUOVO 2023	
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>MICOTOSSINE: STRATEGIE DI PREVISIONE E GESTIONE</b>	Art. 2 co. 1 lett. c	16.1
Motivazione	Tavoli seminativi/zootecnico/DEFR Regionale		
Descrizione	<p>Il cambiamento climatico sta accentuando sempre di più la presenza di micotossine nella granella dei cereali (frumento, mais in primis) con problemi notevoli per l'alimentazione umana e zootecnica. La gestione del problema si può dividere in i) capacità previsionale; ii) miglioramento delle tecniche colturali, alla raccolta nel post-raccolta.</p> <p>Per la capacità previsionale si propone di sviluppare modelli esistenti per renderli più efficaci e specifici (in grado di considerare tutti i fattori agronomici e dare buone previsioni sito specifiche). Per le tecniche agronomiche va colmato innanzitutto un vuoto di conoscenze fondamentale: la suscettibilità degli ibridi/varietà più utilizzati e dei nuovi materiali, in modo che enti indipendenti del settore come VA forniscano agli attori del settore in tempo utile tabelle di suscettibilità. L'effetto di soluzioni agronomiche diverse (ad es. tipo di irrigazione) va valutato per fornire tutti i dettagli per pacchetti a minor rischio di micotossine.</p>		
Obiettivi	Messa a punto e fornitura di pacchetti tecnici per ridurre il rischio da micotossine		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**


Risultati attesi	Diffusione nel territorio veneto di pratiche colturali che riducono il rischio da micotossine con miglioramento della qualità e del valore delle produzioni di cereali				
Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 7.500	Finanziamento complessivo esterno	-
<b>Finanziamento 2023 di VA</b>		€ 7.500	<b>Finanziamento 2023 esterno</b>		-

DIREZIONE Innovazione e Sperimentazione			
U.O. Colture Estensive ed Allevamento			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Aziende pilota			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>SOLUZIONI AGRONOMICHE PER L'AGROFOTOVOLTAICO</b>	Art. 2 co. 1 lett. a)	16.1
Motivazione	Richiesto da tavolo tematico sui seminativi		
Descrizione	<p>Un sistema Agrofotovoltaico, consiste nell'installare un impianto fotovoltaico su terreni agricoli in modo da sfruttare il terreno coltivabile e produrre energia pulita. Questo sistema prevede l'installazione dei pannelli su pali d'acciaio alti diversi metri che intercettano la luce del sole e permettono al tempo stesso di coltivare il suolo.</p> <p>L'agrofotovoltaico può essere compatibile con le coltivazioni agrarie e potrebbe produrre, in talune condizioni, dei vantaggi sia per i campi che per il clima. Dal punto di vista della coltura, potrebbe permettere l'incremento della resa agricola, attraverso l'ombreggiamento generato dai moduli fotovoltaici, riducendo lo stress termico sulle colture; infatti, su alcuni prodotti agricoli è stato dimostrato che il sistema agrofotovoltaico migliora la produzione. I pannelli di ultima generazione che cattureranno l'energia solare,</p>		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

	<p>distanziati tra di loro e trasparenti, consentiranno la coltivazione di varie piante di interesse agronomico negli stessi terreni destinati alla produzione di energia.</p> <p>Il sistema agro-fotovoltaico influenza anche la distribuzione dell'acqua durante le precipitazioni e la temperatura del suolo. In primavera e in estate, la temperatura del suolo risulta inferiore rispetto a un campo che non utilizza tale tecnica, mentre la temperatura dell'aria è rimane invariata. Quindi le colture sotto i pannelli potrebbero affrontare meglio le condizioni calde e secche.</p>	
Obiettivi	Acquisizione di dati dell'effetto della presenza dei pannelli fotovoltaici sulla morfologia e sulla produttività delle principali colture agrarie	
Risultati attesi	<p>Determinazione del potenziale produttivo agrario in presenza di diversi sistemi agrofotovoltaici su alcune colture agrarie</p> <p>Individuazione delle colture/rotazioni agrarie più idonee alla coltivazione in agrofotovoltaico</p>	
Durata anni	3	<i>L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.</i>

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
Unità Organizzativa		COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI	
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA _ Valvecchia e Sasse Rami			
PROGETTO	/NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>ROTAZIONI SOSTENIBILI PER LA ZOOTECNIA</b>	Art. 2 co. 1 lett. c	16.1
Motivazione	Richiesto da Tavoli Seminativi-Zootecnico		
Descrizione	Precedenti sperimentazioni condotte da Veneto Agricoltura hanno evidenziato come rotazioni che includano l'inserimento di erbai autunno-vernini a cui far seguire il sorgo abbiano dei significativi effetti positivi nella riduzione degli input energetici richiesti per la		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

	<p>coltivazione del mais e al controllo delle avversità (diabrotica, infestanti, funghi patogeni tra cui quelli che producono micotossine).</p> <p>Nella gestione della stalla (da latte e non solo) nonché per l'alimentazione del digestore, la disponibilità di foraggi da erbai autunno-vernini e sorgo può rappresentare una interessante fonte di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- biomassa insilabile alternativa/integrativa al mais;</li> <li>- fibra di buona qualità utilizzabile per diverse categorie di animali e con particolare vantaggio tecnico-economico per alcune (rimonta, asciutta).</li> </ul> <p>Inoltre i dati raccolti hanno evidenziato che a parità di UFL aziendali prodotte tale rotazione può rappresentare un utile strumento per la riduzione dei costi produttivi.</p>				
Obiettivi	<p>Individuare nuovi materiali per erbai autunno-vernini destinati alla produzione del latte che rendano più sostenibile la produzione di foraggi (in termini di consumo d'acqua, di bilancio energetico, di impatto ambientale in generale).</p>				
Risultati attesi	<p>Introduzione nelle aziende agrarie in particolare quelle ad indirizzo zootecnico di rotazioni più sostenibili a partire dai consumi di acqua.</p>				
Durata anni	2	Finanziamento complessivo di VA	€ 23.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 23.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-

<b>DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE</b>			
<b>Unità Organizzativa</b>		COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI	
<b>CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA</b>		Azienda Valvecchia	
<b>PROGETTO</b>	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>PASCOLO TORELLI RIPRODUTTORI</b>	Art. 2 co. 1 lett. c	16.1
<b>Motivazione</b>	Progetto interno Direzione VA, Intermizoo Spa		





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Descrizione	<p>Attrezzare un'area di circa 5-6 Ha, nelle vicinanze del centro aziendale, per il pascolo di i torelli delle razze bovine da latte, (circa 20 capi) presenti presso il centro di produzione seme dell'Intermizoo (torelli in attesa di valutazione genetica di 2-4 anni di età). La superficie utilizzata per il pascolo dovrà esser attrezzata per il contenimento in sicurezza dei torelli al pascolo (recinzioni fisse e mobili, punti di abbeveraggio e di alimentazione di soccorso, area di cattura e movimentazione per eventuali interventi sanitari di emergenza, ecc.)</p>				
Obiettivi	<p>Gestione al pascolo dei torelli riproduttori. Visibilità degli animali al pascolo per cicloturisti che frequentano le ciclovie dell'azienda Vallevecchia</p>				
Risultati attesi	<p>Pascolamento dei torelli in attesa di valutazione con benefici attesi sui costi di alimentazione, gestione, e miglior benessere complessivo per gli animali.</p>				
Durata anni	3	Finanziamento complessivo di VA	€ 4.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 4.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-

**Azienda pilota e dimostrativa "Sasse Rami"**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. a, b e c	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

---


- Attività ordinaria seminativi;
- Attività generale e amministrativa di supporto per la manutenzione straordinaria delle attrezzature aziendali;
- Gestione generale aziende e monitoraggi (condizionalità, procedure per i contributi PAC e PSR, elaborazione dati);
- Confronti varietali soia, frumento tenero e duro (realizzazione di campi di confronto varietale su richiesta dei coordinatori delle reti interregionali specifiche);
- Frutteto: collezione varietale (specie varie), certificazione genetica, portainnesti pero, melo e pesco, forme di allevamento ;
- Agricoltura conservativa flessibile (applicazione flessibile dei principi dell'agricoltura conservativa - non inversione strati, copertura continua, rotazione - su metà delle superfici a seminativo);
- Progetto Agroforcarb (distribuzione su superfici a seminativo e successivo interrimento con tecniche di agricoltura flessibile di digestato, cippato e biochar per valutare le dinamiche di azoto e carbonio e la biodiversità dei suoli);
- Prova varietale pioppo MSA sia in convenzionale che in agroforestazione;
- Prova di comparazione clonale di Paulownia;
- Campo di selezione genetica di Paulownia;
- Prove di coltivazione di Paulownia;
- Campo di comparazione varietale e colturale di nocciolo;
- Agroforestazione: valutazione dell'effetto di basse densità di alberi sulle colture erbacee in rotazione e sulle caratteristiche del terreno (in primis contenuto carbonio e biodiversità);
- Sperimentazione su irrigazione di precisione con grandi macchine semoventi (ranger);
- Progetto Agromix (Participatory research to drive the transition to a resilient and efficient land use in Europe)
  - progetto EU H2020 (durata 48 mesi) iniziato il 01.11.2020 di cui l'Agenzia è partner. Le azioni di ricerca previste, verranno condotte con il metodo del "*participatory research*" e avranno come aree di lavoro la valutazione tecnica ed economica della transizione da sistemi produttivi agricoli "classici" a sistemi più complessi che incorporano le produzioni vegetali, l'agroforestazione e l'allevamento.

### Nuove progettualità 2023

<b>DIREZIONE</b>	INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE
<b>Unità Organizzativa</b>	COLTURE ESTENSIVE E ALLEVAMENTI
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA	Sasse Rami
PROGETTO	NUOVO 2023




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

				Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>STRUMENTI DIGITALI PER L'AGROFORESTAZIONE</b> (H2020 DigitAF)			Art. 2 co. 1 lett. c	16.1
Motivazione	Progetto europeo Horizon 2020				
Descrizione	<p>La realizzazione dell' Agroforestazione (AF), che ha già dimostrato il suo potenziale per favorire la sostenibilità dell'agricoltura e la mitigazione del cambiamento climatico, dipende molto dalle specifiche condizioni amministrative, economiche, sociali, pedo-climatiche e di politica agricola. DigitAF si propone di supportare la diffusione dell'agroforestazione per mezzo di strumenti digitali predisposti accuratamente per tutti gli attori che possono influire, dai decisori politici agli agricoltori.</p> <p>Pertanto DigitAF intende predisporre strumenti (open-source) utili per decisori che hanno responsabilità sull'adozione dell' AF e il mercato del carbonio e agricoltori che devono fare scelte su un sistema complesso come AF.</p> <p>Il progetto prevede "laboratory vivi", quindi in campo con dimostrazioni concrete, per dimostrare le potenzialità degli strumenti messi a punto.</p> <p>Il consorzio DigitAF comprende 25 partners da 21 diversi paesi che coprono tutta la filiera dell'Agroforestazione.</p>				
Obiettivi	Favorire l'adozione dell'Agroforestazione in generale in Europa e nel Veneto tramite la messa a disposizione di strumenti digitali (DSS sistemi per assistere nelle decisioni)				
Risultati attesi	Strumenti utili anche a livello Veneto per favorire la diffusione dell'agroforestazione e in generale dell'incorporamento del carbonio nei terreni coltivati della Regione				
Durata anni	4	Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 20.625
<b>Finanziamento 2023 di VA</b>		-	<b>Finanziamento 2023 esterno</b>		€ 20.625




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

U.O. Colture Estensive ed Allevamento					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Azienda Pilota e Dimostrativa Sasse Rami					
PROGETTO		NUOVO 2023			
			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
Titolo scheda	SOLUZIONI PER AUMENTARE LA SOSTANZA ORGANICA DEL TERRENO - GIORNATA APERTA		Art. 2 co. 1 lett. b)	16.1	
Motivazione	Richiesto da tavolo tematico sui seminativi				
Descrizione	Il progetto prevede di organizzare una giornata aperta dove verranno illustrate i pacchetti innovativi per aumentare il contenuto di sostanza organica nel terreno.				
Obiettivi	Disseminare la conoscenza delle tecniche e i pacchetti olistici di tecniche utili ad aumentare il contenuto di sostanza organica del terreno				
Risultati attesi	Giornata dimostrativa partecipata da con pubblico ed operatori del settore				
Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 17.000	Finanziamento complessivo esterno	-
Finanziamento 2023 di VA		€ 17.000	Finanziamento 2023 esterno		-




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE Innovazione e Sperimentazione			
U.O. Colture Estensive ed Allevamento			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Azienda Pilota e Dimostrativa Sasse Rami			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<a href="#">VALUTAZIONE COVER CROPS: SOLUZIONI PER AUMENTARE LA SOSTANZA ORGANICA - GIORNATA APERTA</a>	Art. 2 co. 1 lett. b)	16.1
Motivazione	Richiesto da tavolo tematico sui seminativi		
Descrizione	<p>La sostanza organica dei terreni è calata in generale progressivamente negli ultimi decenni nei terreni della regione. Migliorare il contenuto di sostanza organica dei terreni nel Veneto è una necessità ineludibile per affrontare il cambiamento climatico e garantire il potenziale produttivo per le future generazioni. Il progetto prevede di predisporre in diverse condizioni e fasi della rotazione prove di valutazione di diverse cover crops (miscugli con diverse specie per aumentare le possibilità di copertura e di effetti positivi sul terreno, colture specializzate a molteplici funzione,...) da far vedere nella giornata aperta dove verranno illustrati i pacchetti innovativi per aumentare il contenuto di sostanza organica nel terreno in cui le soluzioni della ACF.</p>		
Obiettivi	Disseminare la conoscenza delle tecniche e i pacchetti olistici di tecniche utili ad aumentare il contenuto di sostanza organica del terreno		
Risultati attesi	Individuazioni di nuove soluzioni adatte ai terreni veneti per cover crops utili ad aumentare la sostanza organica dei terreni		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 18.000	Finanziamento complessivo esterno	-
Finanziamento 2023 di VA		€ 18.000	Finanziamento 2023 esterno		-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
Unità Organizzativa		COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI	
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA _Sasse-Rami (RO)			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>FRUMENTO SOSTENIBILE</b>	Art. 2 co. 1 lett. c	16.1
Motivazione	DEFR Regionale		
Descrizione	<p>Il frumento, sia tenero che duro, è una coltura a ciclo autunno vernino che si presta a coltivazioni sostenibili. L'inserimento delle varietà più rispondenti alle richieste di mercato di frumento tenero (frumenti di forza FF, frumenti Panificabili FP e Frumenti da biscotti FB) e di grano duro in una sperimentazione di confronto varietale a pieno campo rappresenta il sistema più idoneo per coinvolgere l'agricoltore nel valutare i vantaggi di un'agricoltura caratterizzata da un minor impatto ambientale rispetto ad una convenzionale</p>		
Obiettivi	Valutazione/dimostrazione delle potenzialità della produzione integrata a partire dalla difesa integrata per rendere sostenibile la produzione del frumento duro e tenero		



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

Risultati attesi	Diffusione nel territorio veneto della produzione integrata del frumento per ottenere buoni livelli produttivi e di qualità con un minor impatto ambientale				
Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 13.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 13.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-

## Azienda pilota e dimostrativa “Villiago”


Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c	16.1

## Attività ordinaria e progetti in corso

Attività ordinaria di gestione biologica dei prati-pascoli, dei seminativi, del frutteto e degli allevamenti; Gestione generale aziende e monitoraggi (condizionalità, procedure per i contributi PAC e PSR, elaborazione dati);

Gestione e riqualificazione delle superfici boscate dell’Azienda, pulizia fasce boscate, boschetti, siepi, anche al fine di garantire un migliore e più razionale utilizzo delle aree a pascolo.

## Nuove progettualità 2023

REGIONE Innovazione e Sperimentazione			
U.O. Colture Specializzate e Agroalimentare			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: DIREZIONE Innovazione e Sperimentazione			
PROGETTO	Nuovo 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Titolo scheda	<b>PREDISPOSIZIONE PIANTE PER LA COSTITUZIONE DI UN VIGNETO SPERIMENTALE PRESSO AZ. VILLIAGO</b>	Art.2 c1 lett.b	16/1



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Motivazione	Progetto interno				
Descrizione	<p>Nella provincia di Belluno sempre più imprenditori agricoli stanno investendo nella viticoltura. Lo sviluppo delle varietà di vite messe a dimora si dividono in varietà tradizionali e vitigni resistenti alle principali crittogame. La prima annualità sarà dedicata alla definizione delle varietà da mettere a dimora secondo le indicazioni concordate con il Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Vitecoltura ed Enologia dell'Università di Padova e le Associazioni di Viticoltori ed altri attori della filiera vitivinicola bellunese. Nella seconda annualità verrà impiantato il vigneto in appositi terreni presso l'azienda Villiogo.</p>				
Obiettivi	Costituire un campo sperimentale di varietà di vite adattabili alle condizioni climatiche della provincia di Belluno per indirizzare la ricerca allo sviluppo di una viticoltura di montagna				
Risultati attesi	Porre le basi di una sperimentazione in viticoltura per supportare i produttori viticoli della provincia di Belluno nella gestione delle problematiche legate alla coltura della vite in territorio montano.				
Durata anni	2	Finanziamento complessivo di VA	€ 5.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 5.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023****Azienda pilota e dimostrativa “Diana”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. a, b e c	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

Attività ordinaria vigneto;

Attività ordinaria seminativi;

Attività ordinaria di gestione superfici forestali che include: il mantenimento del sito “Nicolas” in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, le fasce verdi dimostrative delle soluzioni per la mitigazione dell’impatto di arterie stradali (fascia tampone, passante verde, spallettone arborato), le siepi incluse in un sistema agroforestale da molti anni parte integrante dell’azienda;

Raccolta dati sulla sub-irrigazione a mezzo reparti a drenaggio tubolare sotterraneo sperimentali e sulla produttività di un piccolo vaso per la valutazione dell’impatto sulla produttività di aree coltivate utilizzate anche per l’irrigazione delle acque in eccesso nei momenti critici;

Attività generale e amministrativa di supporto per la manutenzione straordinaria delle attrezzature aziendali;

Gestione generale aziende e monitoraggio (condizionalità, procedure per i contributi PAC e PSR, elaborazione dati);


Confronti varietali soia (realizzazione di un campo di confronto varietale su richiesta del coordinatore della rete interregionale ERSA del Friuli);

Agricoltura conservativa flessibile (applicazione flessibile dei principi dell’agricoltura conservativa - non inversione strati, copertura continua, rotazione - su metà delle superfici a seminativo).



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

## Nuove progettualità 2023

DIREZIONE Innovazione e Sperimentazione			
U.O. Colture Estensive ed Allevamento			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA /			
<b>PROGETTO</b>	NUOVO 2023		
	<i>Inserire eventuali certificazioni</i>	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>LA STRADA DEL LEGNO ENERGIA</b>	Art. 2 co. 1 lett. b)	16.1
<b>Motivazione</b>	Progetto interno in collaborazione con Associazione		
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto ha già all'attivo uno studio di fattibilità già affidato ad Aiel per l'installazione in alcune Aziende e Centri di Veneto Agricoltura di impianti a biomassa legnosa a scopo energetico (funzionanti a cippato, cippatino o pezzi di legna). Si tratta di trasferire al settore Patrimonio gli studi, affinché vengano realizzati gli impianti.</p> <p>Una volta realizzati, tali impianti verranno monitorati, sia da un punto di vista tecnico dei dati di funzionamento (consumi, ore funzionamento, ecc.), che da un punto di vista prettamente ambientale con la supervisione di ARPAV per il controllo degli impianti innovativi di filtrazione.</p> <p>Per ogni impianto verrà poi sviluppata una scheda tecnica a scopo divulgativo ed un tabellone illustrativo. Oltre a ciò si prevede di redarre e pubblicare una scheda che riassume tutti gli impianti a biomassa di Veneto Agricoltura.</p>		
<b>Obiettivi</b>	Illustrare al pubblico ed agli operatori del settore il funzionamento degli impianti a biomassa legnosa a scopo energetico		
<b>Risultati attesi</b>	<p>Realizzazione e pubblicazione di scheda tecnica a scopo divulgativo ed un tabellone illustrativo per ogni impianto legno energia con un approfondimento sulle analisi ambientali.</p> <p>Stampa di una scheda che riassume tutti gli impianti a biomassa legnosa di Veneto Agricoltura</p>		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

*L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.*

**Centro Sperimentale per la frutticoltura "Pradon"**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a)	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

Attività ordinaria generale e costi relativi;

Gestione campo di vite di categoria iniziale;

Attività di Selezione Genetico-Sanitaria dei fruttiferi e della vite:

Controllo sanitario delle nuove accessioni di fruttiferi ed eventuale risanamento;

Controllo sanitario delle accessioni di vite ed eventuale risanamento.

Gestione campi di vite di categoria Base X Certificato;

Tecniche di propagazione e di produzione di Noce Pecan:

Costituzione di più campi di Noce Pecan nel territorio veneto e messa a punto di tecniche di coltivazione;

Ricerca sulle migliori tecniche di propagazione per questa coltura nei nostri ambienti produttivi.

- Gestione Nocciolo sperimentale presso l'azienda Sasse Rami;
- Ricerche sulla epidemiologia della moria di kiwi e sulle possibili strategie di risoluzione;
- Creazione di una rete di campi di confronto varietale per fruttiferi nel veronese;
- Nuovi portinnesti per affrontare la problematica della moria del kiwi;
- Sperimentazione su frutticoltura di montagna utilizzando specie alimurgiche.



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023****Centro Sperimentale per l'Ortofloricoltura "Po di Tramontana"**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a) Art. 2 co.1 lett. b)	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

Attività di supporto e propedeutica all'attività del Centro Ortofloricolo:

mantenimento in massima efficienza dell'ampio parco di macchine, attrezzature e strutture del Centro Po di Tramontana.

Innovazione tecnologica, riduzione degli input e qualificazione delle produzioni orticole e floricole:

Collaudo (vaglio) varietale per le specie orticole e floricole da vaso fiorito con particolare riferimento alla riduzione di input (concimi, antiparassitari, energia, ecc.);

Studio di tecniche di coltivazione per la riduzione degli input, compreso lo studio di tecniche innovative di difesa integrata e biologica con utilizzo di predatori e parassiti, nonché l'applicazione di biostimolanti per verificarne l'efficacia di azione in orticoltura e floricoltura contro le principali avversità;

Studio di tecniche di coltivazione tese ad aumentare la qualità estrinseca e intrinseca delle produzioni ortofloricole delle specie di interesse regionale riduzione del loro costo di produzione;

Studio dell'utilizzo di portinnesti in orticoltura per aumentare la resistenza alle patologie e ai parassiti tellurici (soil borne diseases), e per verificarne l'influenza sulle caratteristiche produttive e qualitative delle produzioni.

Valorizzazione della risorsa idrica:

Collaudo delle innovazioni mature di prodotto e di processo nell'ambito dell'irrigazione in orticoltura di pieno campo, colture protette e fuori suolo. Obiettivo è l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica, anche finalizzata all'aumento della qualità intrinseca del prodotto.

Sperimentazione su orticoltura di montagna utilizzando specie alimurgiche:


Sperimentazione di tecniche di coltivazione di specie spontanee ad uso alimentare per allargare la gamma di prodotti, nell'ottica della coltivazione a basso o bassissimo impatto e della caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni orticole di montagna.

- Azioni divulgative delle attività del Centro (giornate aperte, incontri tecnici e convegni per mostrare, divulgare e descrivere l'attività di sperimentazione ortofloricola che il Centro).



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023


## Nuove progettualità 2023

DIREZIONE Innovazione e Sperimentazione			
U.O. Colture Specializzate e Agroalimentare			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: U.O. Colture Specializzate e Agroalimentare			
PROGETTO	Nuovo 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	STUDIO PER AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SEME DI AGLIO POLESANO	Art.2 c 1 lett. b	16/1
Motivazione	Richiesta produttori agricoli		
Descrizione	La mancanza di una filiera specifica per la produzione di seme di questa coltura (bulbilli) comporta l'abbassamento della qualità sanitaria del seme che, almeno in parte, è responsabile del diffondersi di pericolose patologie (es. virosi, fusariosi, ecc.). La presenza nei territori di coltivazione del marciume secco ( <i>Fusarium spp.</i> ) sta inoltre influenzando negativamente la coltura dell'aglio polesano DOP e non solo. L'implementazione di una produzione di seme che parta da materiale di propagazione di qualità certa potrà favorire il miglioramento qualitativo del seme e conseguentemente del prodotto finito.		
Obiettivi	Partendo dal materiale di propagazione di aglio polesano conservato <i>in vitro</i> presso il laboratorio di micropropagazione del centro "Po di Tramontana", dopo analisi virologiche, si potrà ottenere un primo stock di bulbilli di qualità da cui ottenere del seme di qualità certa. Indispensabile sarà anche creare una banca del germoplasma presso un laboratorio di colture <i>in vitro</i> esterno al centro, in previsione di dover attivare produzioni di seme di maggiori quantità nel prossimo futuro. Validazione del seme ottenuto con i metodi precedenti ( <i>in vivo</i> e <i>in vitro</i> ) attraverso prove di campo effettuate dai produttori polesani.		
Risultati attesi	Ottenimento di un piccolo stock di seme iniziale dell'ecotipo "bianco polesano" e/o della varietà "Aporio" conservate presso il laboratorio di micropropagazione del centro sperimentale "Po di Tramontana". Si proverà ad attingere anche alle piccole produzioni di aglio mantenute "in vivo" annualmente presso il medesimo centro. Validazione del seme ottenuto con i metodi precedenti attraverso prove di campo effettuate dai produttori polesani.		



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

Durata anni	3	Finanziamento complessivo di VA	€ 11.500	Finanziamento complessivo esterno	-
Finanziamento 2023 di VA		€ 11.500	Finanziamento 2023 esterno		-

DIREZIONE Innovazione e Sperimentazione			
U.O. Colture Specializzate e Agroalimentare			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: U.O. Colture Specializzate e Agroalimentare			
PROGETTO	Nuovo 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>STUDIO PER LA VALIDAZIONE DELL'USO DI BIOSTIMOLANTI IN ORTICOLTURA</b>	Art.2 c 1 lett. b	16/1
Motivazione	Segnalazione del Tavolo tematico ortofrutticolo		
Descrizione	<p>Il settore dei biostimolanti (bs) in orticoltura è relativamente nuovo. Questi fattori di produzione sono stati normati solo recentemente e già è evidente che le definizioni debbano essere ampliate. Indubbiamente l'utilizzo dei biostimolanti è in grado di portare vantaggi nelle produzioni orticole, soprattutto quando le piante sono sottoposte a stress di carattere biotico e/o abiotico. I biostimolanti sono però, in genere, prodotti il cui uso è più complesso rispetto a quello dei concimi e dei fitosanitari. L'aumento in termini quanti-qualitativi delle produzioni può pertanto essere ottenuto solamente grazie a programmi di utilizzo complessi che richiedono una elevata professionalità e una adeguata "divulgazione" presso i produttori orticoli. La collaborazione con le ditte produttrici dei bs e di un giornale di ampia, diffusione quale l'Informatore Agrario, possono permettere di effettuare prove dimostrativo-sperimentali i cui risultati possano efficacemente divulgare l'efficacia e i limiti dei prodotti bs. Indispensabile la presenza di un idoneo comitato scientifico che validi le metodiche sperimentali utilizzate e contribuisca efficacemente nel trasferimento dell'innovazione.</p>		
Obiettivi	<p>Studiare l'efficacia e l'efficienza (analisi costi-benefici) dell'uso di bs di diversi produttori sulle medesime colture orticole. Divulgare i risultati ottenuti attraverso giornate aperte e articoli tecnici rivolti ad un "target" costituito da agricoltori e tecnici orticoli d'avanguardia.</p>		
Risultati attesi	<p>Ottenimento di risultati sperimentali "di campo" che possano validare l'efficacia e l'efficienza (analisi costi-benefici) dell'uso di combinazioni di bs di varie ditte che producono o commercializzano questa tipologia di fattori della produzione. Divulgazione dei risultati sperimentali sia attraverso la impostazione di prove di carattere dimostrativo-sperimentale, sia attraverso giornate aperte, sia tramite appositi filmati e articoli tecnici coadiuvati da un organo di divulgazione quale l'Informatore Agrario.</p>		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Durata anni	2	Finanziamento complessivo di VA	€ 3.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 3.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-

**Centro Regionale per la Viticoltura e l'Enologia**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a) Art. 2 co.1 lett. b)	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

Attività ordinaria generale e costi relativi;

Caratterizzazione agronomico-enologica comprensiva dell'analisi dell'impatto ambientale dei vitigni resistenti/tolleranti alle principali crittogame (PIWI);

- Caratterizzazione dei vitigni PIWI presenti nei campi sperimentali del Veneto;
- Valutazione delle fasi fenologiche principali. Soprattutto individuazione del momento di raccolta ottimale nelle diverse aree di coltivazione per vitigno e tecnica enologica.
- Valutazione di tecniche enologiche diverse sulle caratteristiche chimiche e sensoriali dei vini ottenuti



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

## TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ AGRARIA E ZOOTECNICA



## Obiettivi

**Salvaguardia e tutela** delle biodiversità vegetali e animali di interesse agrario (Art. 2 co. 1 lett. c) della L.R. 37/2014) che l'Agenzia porta avanti anche attraverso l'attività di **conservazione di materiale genetico vegetale e della ceppoteca** effettuata presso il Centro di Thiene;

Creazione delle indispensabili premesse per l'implementazione del **sistema di conservazione** previsto dalla Legge n. 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";

**Aumento della biodiversità** degli agro-ecosistemi ottenibile anche attraverso l'impostazione di moderni sistemi agroforestali per ottenere una loro maggiore resilienza nei confronti di cambiamenti climatici e di parassiti alloctoni.

## Programma delle attività nel triennio

Riguardo all'attività legata alla "Salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali di interesse agrario" e "Creazione delle indispensabili premesse per l'implementazione del sistema di conservazione previsto dalla Legge n. 194/2015", si continueranno le azioni programmate per l'obbligatoria conservazione delle accessioni di razze animali e varietà/biotipi vegetali compresi dal **BIONET "Rete regionale della biodiversità agraria"** che scadrà già nel mese di gennaio 2023





---

*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023*

---

Nell'ambito dell'area operativa che si occupa della biodiversità rientrano anche le attività collegate al **sostegno della biodiversità agraria**, finanziate attraverso i competenti uffici regionali con risorse stanziare dall'Art. 10 della Legge n. 194/2015 (progetto dall'acronimo Biodive 4).

Il **Laboratorio di Biotecnologie** darà il suo supporto per la caratterizzazione della biodiversità di interesse agrario con riferimento alle specie arboree da frutto oggetto di conservazione in diversi Centri della Regione.

Molti **protocolli tecnici di conservazione** sono già stati messi a punto e la conservazione di quanto finora censito e recuperato in termini di razze e varietà autoctone è e sarà effettuata negli appositi di centri di conservazione.

A conclusione del progetto BIONET (gennaio 2023) è prevista inoltre la registrazione **all'anagrafe della biodiversità** di alcune accessioni varietali vegetali.

La registrazione delle risorse genetiche è la premessa indispensabile per l'implementazione di filiere di conservazione diffuse sul territorio regionale di accessioni/razze appartenenti al patrimonio di germoplasma autoctono regionale.

Si svolgeranno poi una serie di sperimentazioni e prove dimostrative tese a mettere in evidenza possibili **modelli alternativi di coltivazione e allevamento** che privilegino il mantenimento di una biodiversità il più ampia possibile nell'ambito della produzione agricola sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Tra questa tipologia di sistemi agrari si porrà l'accento soprattutto su quelli rientranti nella categoria dei sistemi agroforestali, associati a varie tipologie di colture (in primis quelle cerealicole).



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**


---

**Azienda pilota e dimostrativa “Vallevecchia”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

- Conservazione di specie di interesse zootecnico, agrario e naturalistico;
- Gestione e controllo dei cavalli del Delta allo stato brado di cui è presente in azienda un nucleo di conservazione.

**Azienda pilota e dimostrativa “Sasse Rami”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

A seguito del progetto *Bionet 2017-2022* – Rete regionale per la biodiversità di interesse agrario: ~~cereali~~, avicoli, fruttiferi e cereali. In particolare l'attività di conservazione delle razze avicole a Sasse Rami prevede la gestione dei riproduttori e della rispettiva rimonta di 15 razze autoctone venete:

nove razze di pollo: Ermellinata di Rovigo (PER), Robusta lionata (PRL), Robusta Maculata (PRM), Pepoi (PPP), Padovana Camosciata (PPC), Padovana Dorata (PPD), Padovana Argentata (PAA), Polverara Bianca (PPB), Polverara Nera (PPN);

due razze di anatra: Germanata Veneta (GTA), Mignon (AMG);

una razza di oca: oca Padovana;

una razza di faraona: faraona camosciata (FCA);

due razze di tacchino: Ermellinato di Rovigo (TER), Bronzato Comune (TBC).

Da marzo 2021 presso il centro è stata introdotta una nuova razza di pollo, la Millefiori di Lonigo, importata dal centro di conservazione dell'Istituto Agrario Della Lucia di Vellai - Feltre.


Per la conservazione dei fruttiferi sono interessate 406 varietà di melo (di cui 94 varietà antiche), 126 varietà di pero (di cui 65 varietà antiche), 45 varietà di albicocco, 44 varietà di ciliegio, 186 varietà di pesco (di cui 5 autoctone), 19 varietà di susino e 6 varietà di nocciolo.

I cereali a paglia da conservarsi sono: Brenellano, Ardito, Abbondanza e Leone. Per il mais è conservata la varietà Righetta del Piave.



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

## Nuove progettualità 2023

DIREZIONE OPERATIVA					
U.O. GESTIONE CENTRI E AZIENDE AGRICOLE					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: AZIENDA PILOTA E DIMOSTRATIVA SASSE RAMI					
PROGETTO	NUOVO 2023				
					Missione/ Programma
Titolo scheda	CREAZIONE DI UN'AREA DIMOSTRATIVA DELLE SPECIE AVICOLE TULATE			Art. 2 co.1 lett. a)	16.1
Motivazioni e	Rendere maggiormente visibile un' attività così importante per il territorio veneto, la conservazione del patrimonio storico di razze di polli, tacchini, anatre, oche e faraone.				
Descrizione	<p>La conservazione delle razze avicole venete in pericolo di estinzione ha sempre suscitato molto interesse, anche perché gli animali vivono all'aperto in parchetti di pascolo con delle semplici strutture per ripararsi dal maltempo d'inverno e con zone ombreggiate per la frescura estiva.</p> <p>Negli ultimi anni a causa delle note pandemie (influenza aviaria e covid) le visite in allevamento sono cessate e gli animali si potevano mostrare solo in fotografia.</p> <p>Il nuovo percorso proposto NON porta il visitatore all'interno dell'allevamento MA lo rende visibile facendo un percorso lungo il perimetro esterno dell'intero allevamento. Questo sempre a tutela del visitatore e degli animali stessi. D'accordo con l'ASL locale il visitatore sarà munito di calzari usa e getta, se poi ci saranno delle restrizioni particolari per gravi emergenze in zona, le visite saranno momentaneamente sospese.</p>				
Obiettivi	Rendere visibili le 16 razze conservate, con un percorso che si sviluppa attorno all'allevamento. Il percorso sarà delimitato con staccionata o corde perimetrali, in modo che sia facile da percorrere a piedi. Lungo il percorso sarà presente della cartellonistica con spiegazioni specifiche. Con l'aiuto del centro Pian dei Spini tutto l'allevamento sarà rifornito di fasce boscate ed alberi tipici della zona. Anche il centro aziendale sarà abbellito con panchine e fioriere per l'accoglienza del pubblico realizzate con l'aiuto del centro Pian Cansiglio.				
Risultati attesi	Incentivare conoscenza e allevamento delle razze locali in fattorie didattiche e agriturismi. Riportare in azienda le visite da parte di studenti e agricoltori, facendo conoscere una realtà importante per il territorio: <i>la conservazione di razze rustiche tipiche del territorio veneto.</i>				
Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 50.000	Finanziamento complessivo esterno	-



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Finanziamento 2023 di VA	€ 50.000	Finanziamento 2023 esterno	-
--------------------------	----------	----------------------------	---


**Azienda pilota e dimostrativa “Villiago”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

- a seguito del progetto Bionet 2017-2022 - Bionet 2017-2022 – Rete regionale per la biodiversità di interesse agrario: ovini, bovini (razza Burlina). Per gli ovini sono in conservazione 4 razze venete: Alpagota, Brogna, Lamon, e Foza o Vicentina. Si prevedono 30 capi adulti per razza, più la rispettiva rimonta;
- Realizzazione di nuovo impianto di melo con varietà da germoplasma ed altre resistenti a ticchiolatura, espianto vecchio frutteto;
- Implementazione di un percorso dimostrativo e informativo all'interno dell'azienda, sulle attività di VA nel settore della conservazione della Biodiversità.


**Nuove progettualità 2023**

DIREZIONE		INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE		
Unità Organizzativa		COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI		
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA		UC Allevamenti + UC Biodiversità Agraria + Azienda pilota Villiago		
PROGETTO	NUOVO 2023			
		Funzioni 37/2014	LRV	Missione/Programma
Titolo scheda	<b>RACCOLTA E CONSERVAZIONE SEME BURLINA</b>	Art. 2 co. 1 lett. c		16.1
Motivazione	Progetto interno Direzione VA su richiesta Associazione			
Descrizione	Individuare, acquistare (da allevatori iscritti al LL.GG della razza Burlina) ed allevare fino all'età di 13-15 mesi, 14-16 vitelli (7-8 per anno), geneticamente e morfologicamente idonei a diventare dei tori donatori di seme. Individuazione dei vitelli in collaborazione con ARAV; allevamento presso strutture dell'azienda Villiago (o in alternativa presso altro allevamento); prelievo e produzione dosi di seme in collaborazione con Intermizoo Spa.			
Obiettivi				



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**


	Mettere in sicurezza la biodiversità della razza bovina Burlina, aumentando le riserve di materiale seminale, e la disponibilità di seme di tori con basso indice di consanguineità, attualmente molto limitata ed insufficiente.	
Risultati attesi	Aumento della disponibilità di seme di tori con basso indice di consanguineità per gli allevatori. Aumento delle riserve di seme congelato.	
Durata anni	2	<i>L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.</i>

<b>DIREZIONE</b>		INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE	
<b>Unità Organizzativa</b>		COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI	
<b>CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA</b>		Azienda pilota Villiagio	
<b>PROGETTO</b>	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>AZIENDA VILLIAGO - SENTIERO DELLA BIODIVERSITÀ</b>	Art. 2 co. 1 lett. c	16.1
<b>Motivazione</b>	Progetto interno Direzione		
<b>Descrizione</b>	Realizzare un percorso “sentiero” su parte dei terreni-prati limitrofi al centro dell’azienda Villiagio, percorribile a piedi (eventualmente adattabile per l’accesso anche a persone diversamente abili – <i>da valutare in seguito</i> ). Il sentiero costeggia le aree a pascolo utilizzate dai nuclei/razze di animali in conservazione presso l’azienda, bovini, ovini ed avicoli oltre agli impianti di pero, melo, vite, parcelle di cereali e piante officinali. Il percorso sarà fruibile indicativamente da maggio ad ottobre; i gruppi di visitatori saranno accompagnati e la gestione delle visite coordinato dall’Azienda secondo un programma da dettagliare successivamente.		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Obiettivi	Rendere fruibile da parte degli abitanti dell'area bellunese o turisti, la realtà e le attività dell'Agenzia nella conservazione della biodiversità agraria .				
Risultati attesi	Realizzazione del sentiero con gli investimenti previsti. Collegamento del sentiero ad altre realtà di conservazione della biodiversità agraria già presenti in Valbelluna, con realizzazione di un percorso più esteso, che potrebbe realizzarsi da Lamon all'Alpago-Cansiglio. Bozza del progetto già inviata (in visione alla Direzione, al Dir_DIS, e al Dir_UO)*				
Durata anni	2	Finanziamento complessivo di VA	€ 20.000	Finanziamento complessivo esterno	-
Finanziamento 2023 di VA		€ 20.000	Finanziamento 2023 esterno		-

<b>DIREZIONE</b>		INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE		
<b>Unità Organizzativa</b>		COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI		
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA		UC Biodiversità Agraria + UC Allevamenti + Azienda pilota Villiago		
PROGETTO	NUOVO 2023			
		Funzioni LRV	Missione/ Programma	
Titolo scheda	<b>ALPAGOTA: MIGLIORAMENTO DELLA CONSERVAZIONE E DELLO STANDARD SANITARIO (SCRAPIE)</b>	Art. 2 co. 1 lett. c	16.1	
Motivazione	Richiesto da Associazione			
Descrizione	Effettuare uno screening di massa sulle pecore/agnelle degli allevatori di razza Alpagota, al fine di identificare geneticamente gli aplotipi scrapie, e poter organizzare gruppi di monta "noti" e mirati tra arieti e pecore appartenenti alle classi resistenti. Attualmente l'analisi è prevista solo			



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

	<p>sugli arieti maschi di età superiore ad 1 anno; in questo modo mancano informazioni certe sulla base riproduttiva femminile-pecore.</p> <p>Questo permetterebbe di aumentare la frequenza nella popolazione di soggetti resistenti alla patologia da scrapie, per la quale esiste un piano nazionale di eradicazione con attuale deroga temporanea limitata alle razze a limitata diffusione (fino al 2024). Azione da sviluppare in collaborazione con Ausl 1 Dolomiti –BL e Istituto Zooprofilattico delle Venezie e allevatori della soc coop. Fardjma.</p> <p>Attività secondarie riguardano il miglioramento della capacità di gestione e distribuzione dei prodotti (agnello) e la promozione del prodotto.</p>				
Obiettivi	<p>Aumentare la frequenza di soggetti resistenti alla scrapie.</p> <p>Aumentare la redditività degli allevatori impegnati nella conservazione della razza Alpagota.</p>				
Risultati attesi	<p>Disporre di un buon numero di riproduttori (arieti e pecore) appartenenti alla prima classe di resistenza per la scrapie, prima della scadenza della deroga all'applicazione del piano nazionale di eradicazione.</p>				
Durata anni	2	Finanziamento complessivo di VA	€ 10.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 10.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-

**Azienda pilota e dimostrativa “Diana”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. b e c	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

Mantenimento del campo di selezione clonale della vite (47 cloni);

A seguito del progetto Bionet 2017-2022 – Rete regionale per la biodiversità di interesse agrario su vite.

**Centro Sperimentale per l’Ortofloricoltura “Po di Tramontana”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. c)	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Conservazione, caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni tipiche regionali;  
 Recupero e conservazione del germoplasma tipico del Veneto;  
 Caratterizzazione e valorizzazione delle orticole venete (radicchi, asparagi, carciofi, agli polesani, pomodoro “tipologie locali”, patate dolci) anche attraverso il miglioramento clonale-sanitario;


**Centro Sperimentale per la Frutticoltura “Pradon”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. c)	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

Gestione materiale "base" e "iniziale" di viti e fruttiferi in *screen-house*;  
 Conservazione in isolamento da vettori di malattie da virus, fitoplasmi, viroidi e malattie virus simili di capostipiti di cloni di pomacee e viti selezionati;  
 Conservazione di piante da frutto di varietà autoctone venete in pericolo di estinzione o di erosione genetica);  
 Conservazione del germoplasma autoctono di cereali proveniente dalla banca del germoplasma dell’Istituto “N. Strampelli”

**Nuove progettualità 2023**

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: PRADON			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Titolo scheda	<b>PREDISPOSIZIONE PIANTE PER IL RINNOVO DEL FRUTTETO DI GERMOPLASMA LOCALE VENETO NELL’AZIENDA PILOTA E DIMOSTRATIVA “VILLIAGO” DI SEDICO (BL)</b>	Art.2 c 1 lett. c	
Motivazione	<i>Progetto interno - Conservazione biodiversità agraria – Regione Veneto</i>		
Descrizione			





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

---

	<p>Il frutteto di conservazione di varietà di pomacee autoctone venete presente nell'azienda pilota e dimostrativa di "Villiago" ha necessità di essere rinnovato sia riguardo il panorama varietale presente, sia riguardo le tecniche di impianto. Nel corso dell'anno 2023 si predisporrà un vivaio acquisendo i portinnesti che serviranno per la produzione finale degli astoni presso il centro sperimentale "Pradon". in modo tale che nel corso del 2023 sia possibile innestare i portinnesti per produrre le piante pronte da piantare nel corso dell'inverno 2024.</p>				
Obiettivi	Conservazione <i>ex situ</i> e valorizzazione del germoplasma di frutticole locali venete.				
Risultati attesi	Produzione di circa 300 piante per la costituzione di un frutteto di conservazione del germoplasma autoctono Veneto.				
Durata anni	2	Finanziamento complessivo di VA	€ 9.400	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 9.400	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-



*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023***Centro Regionale per la Viticoltura e l'Enologia**

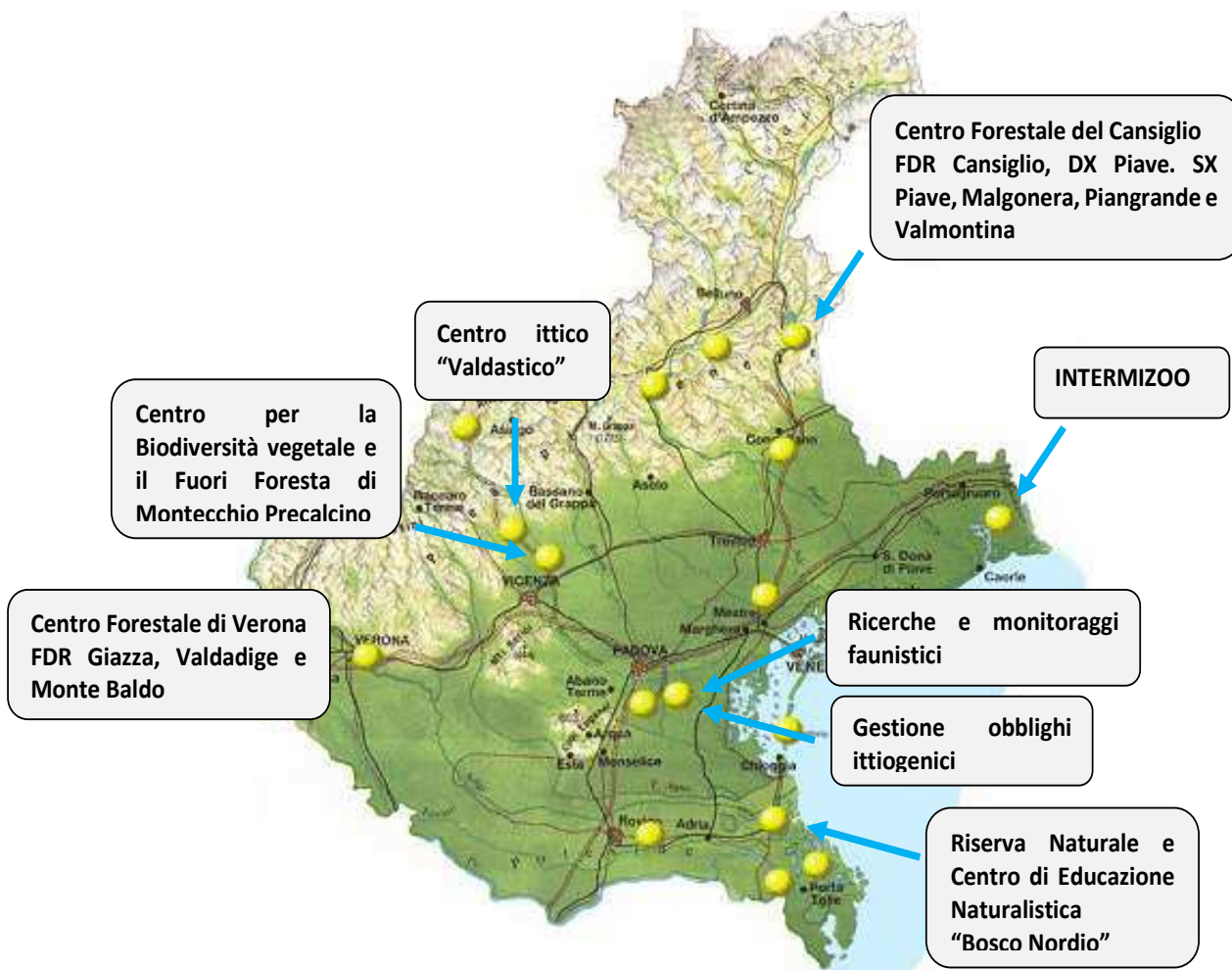
Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a) Art. 2 co.1 lett. b)	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

Caratterizzazione di alcune varietà di pomacee appartenenti al germoplasma autoctono veneto al fine di una loro trasformazione in sidro alcolico (produzioni di nicchia ad elevato ritorno economico).



## TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ NATURALISTICA



## Obiettivi

- Attivare, anche attraverso l'adesione a specifici programmi di finanziamento europei (LIFE ed Interreg), **progetti integrati** di salvaguardia della biodiversità (linea strategica 6 della Missione 9 del DEFRA);
- Assicurare la **corretta gestione delle aree naturali** affidate in gestione all'Agenzia e, in particolare per quelle inserite in **Rete Natura 2000**, applicare adeguati piani gestionali, in rispetto delle Misure di Conservazione adottate dalla Regione del Veneto (DGR n. 786 del 27.05.2016 e s.m.) e, in particolare, con riferimento al Quadro di azioni prioritarie (PAF per Natura 2000 (DGR n.82 del 26.01.2021);
- Esaltare le **potenzialità degli agroecosistemi** per la conservazione e il recupero della biodiversità (Rif. "2030: la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" macro-aree 4.5 e 5.4) attraverso la realizzazione di interventi pilota entro progetti finalizzati all'implementazione nel PSR dei corretti approcci elaborati;
- Adottare l'approccio "per habitat" nella **ricostruzione degli habitat distrutti da Vaia** nel 2018 in montagna e dall'azione storica dell'uomo in pianura (Rif. DEFRA 2021-2023 9.05 e 9.09), promuovendo la riforestazione e la ricostruzione degli habitat minacciati/danneggiati mediante la messa a disposizione di conoscenze tecniche e di materiali vegetali idonei alla piena realizzazione della strategia;



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

- Valorizzare i **geni e le specie autoctone** come mattoni della biodiversità, ponendo a disposizione degli interventi di cui ai punti precedenti un ampio pool di specie vegetali autoctone e geneticamente idonee;
- Completare un nuovo assetto del **sistema vivaistico regionale**, con particolare riferimento alla tempesta Vaia e alla diffusione di specie tutelate dalla legislazione comunitaria (Rete Natura 2000 e direttiva Habitat) nonché alle istanze e disponibilità messe a disposizione dalla Regione Veneto su fondi della Strategia Forestale Nazionale e del Fondo Foreste;
- Applicare la “Carta di Sandrigo” del 2017 relativa ai **boschi di pianura** e dei suoi obiettivi;
- Inserire nella certificazione delle **foreste regionali** il set di indicatori del **livello di biodiversità**, messi a punto nell’ambito del progetto Interreg Italia-Austria “Biodelta4”, come già testato e applicato nella foresta del Cansiglio con una nuova estensione “Biodiversità” della Certificazione PEFC;
- Migliorare gli habitat agrari per gli impollinatori e per favorire l’**apicoltura** nel territorio regionale;
- Diffondere le tecniche di gestione naturalistica dei **corsi d’acqua regionali**, in collaborazione con i Consorzi di Bonifica;
- Realizzare **monitoraggi faunistici** su specie di interesse naturalistico e faunistico-venatorio, anche per l’integrazione delle banche dati sulla biodiversità (linea strategica 7 della Missione 9 del DEFR);
- Conservare il patrimonio genetico della **trota marmorata** e di altre specie ittiche peculiari del Veneto;
- Assicurare la gestione degli **obblighi ittogenici** al fine di tutelare la biodiversità ittica.

**Programma delle attività nel triennio**

Presso il Centro per la Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta nelle sedi di Montecchio Precalcino e Pian dei Spini verranno svolte le attività a tutela della biodiversità vegetale in termini sia di attività di raccolta del **materiale di propagazione** e di **produzione di giovani piantine**, sia di fattiva collaborazione tecnica e scientifica nell’ambito dei progetti che vedono coinvolta l’Agenzia sulle tematiche relative alla conservazione e all’incremento della biodiversità in contesti naturali. In particolare sono previste specifiche attività nei seguenti progetti:

- **LIFE Pollination**, finalizzato a incrementare la funzionalità degli agroecosistemi per il sostegno dell’impollinazione, mediante interventi pilota di incremento della complessità degli agroecosistemi stessi;
- **LIFE Brenta**, per la ricostruzione di habitat fluviali e la ricarica delle falde;
- **HORIZON 2020 “Forgenius”** volto alla creazione di una rete europea di scambio di risorse genetiche forestali, in risposta alle sfide poste dal cambiamento climatico agli ecosistemi forestali.

Il Centro è inoltre impegnato nella messa a punto di materiali idonei per la **ricostruzione dei boschi danneggiati** o distrutti dalla tempesta Vaia, nonché per la **ricostruzione degli habitat di pianura** in un’ottica di conservazione/recupero della biodiversità e di ricostruzione dei paesaggi anche in contesti antropizzati. Si procederà altresì alla diffusione dei materiali vegetali mediante la promozione del **Marchio “PiantaNativa”**. La certificazione pianta nativa, verrà ufficialmente adottata per le proprie produzioni vivaistiche e nel contempo come da obiettivi iniziali verrà trasferita alle imprese private del settore vivaistico al fine di aumentare la capacità produttiva del sistema vivaistico regionale in linea anche con gli indirizzi forniti a livello nazionale dal TUF.

Non mancheranno in ogni caso le attività usuali di **assistenza tecnica** e di promozione delle corrette tecniche di ricostruzione degli habitat e di incremento della biodiversità negli agroecosistemi presso enti e aziende agricole, allo scopo di incrementare la capacità di questi di realizzare interventi tecnicamente corretti nelle superfici di proprietà/in gestione o negli ambiti di competenza.

Riguardo i **boschi di pianura** si proseguirà con le attività di gestione dei bandi pubblicati dalla Regione Veneto nell’ambito dell’applicazione della L.R. n. 13 del 2003 e di erogazione dei contributi ai beneficiari aventi diritto.

Connessa all’attività naturalistica svolta dall’Agenzia, è la funzione di **monitoraggio della fauna selvatica e la ricerca faunistica**, svolte attraverso progettualità diverse e con particolare attenzione ai siti di Rete Natura 2000.

Connessa all’attività naturalistica svolta dall’Agenzia, è la funzione di **monitoraggio e gestione della fauna selvatica e la ricerca faunistica**, svolte attraverso progettualità diverse e con particolare attenzione ai siti di Rete Natura 2000.



---

*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023*

---

La ricerca faunistica è finalizzata al censimento del patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica e sarà condotta nei territori in gestione e di Rete Natura 2000. L'attività di monitoraggio dei siti Natura 2000, in gestione all'Agenzia, si svolgerà con personale tecnico interno, secondo i protocolli concordati da ISPRA.

Alcuni monitoraggi della fauna selvatica vengono ripetuti da lunghi periodi, superiori alla decina di anni. Particolare attenzione, per quanto riguarda la fauna selvatica, viene data alle specie di ungulati che presentano popolazioni di notevole consistenza o in espansione, potenzialmente impattabili sulle attività agricole, quali il Cervo nella Foresta Demaniale del Cansiglio, il Capriolo e, soprattutto, il Cinghiale a Vallevicchia.


Nel corso del 2023 si intende anche aggiornare le misure gestionali delle aree Natura 2000, identificando, qualora non sia già stato fatto, le priorità di intervento, sulla base delle indicazioni fornite dal PAF per Rete Natura 2000 della Regione del Veneto e mettendo in atto ulteriori azioni di gestione.

Verrà data prosecuzione ed ampliamento all'attività congiunta tra Veneto Agricoltura ed INTERMIZOO per la messa a punto di un protocollo per la crioconservazione dello sperma di Trota marmorata del Veneto, finalizzato alla salvaguardia della biodiversità della specie. Tra gli obiettivi anche la creazione di una banca genetica in purezza per una futura Rete degli impianti pubblici impegnati nelle attività riproduttive per il ripopolamento delle acque pubbliche regionali.



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023


## Nuove progettualità 2023

DIREZIONE			
Aree costiere venete			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>RIPRISTINO DELLE POPOLAZIONI NATURALI DI <i>Chamelea gallina</i> NEI COMPARTIMENTI MARITTIMI DEL VENETO</b>	Art.2 - c.1a	16.2
Motivazione	DGRV n. 976 del 13.07.2021 “Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" e i Consorzi per la Gestione e la Tutela della Pesca dei Molluschi Bivalvi nei Compartimenti marittimi di Chioggia e di Venezia per il ripopolamento degli ecosistemi marini”		
Descrizione	<p>Gli ecosistemi marini del Veneto hanno subito danni nel 2018 e nel 2019 a seguito di noti eventi meteo avversi, interessando in particolare le popolazioni naturali della vongola di mare o Lupino, <i>Chamelea gallina</i>, da allora in stato di sofferenza. Risulta necessario pertanto il recupero della portanza produttiva degli ambienti interessati, finalizzata alla pesca gestita in modo sostenibile della risorsa coordinata dai Consorzi per la Gestione e la Tutela della Pesca dei Molluschi Bivalvi di Chioggia e Venezia. Sarà attuato e monitorato un programma di immissione in ambiti ben definiti delle coste del Veneto di esemplari acquisiti in altre aree italiane, al fine del rafforzamento dei banchi naturali regionali.</p> <p>Saranno inoltre affrontate da un punto di vista scientifico le possibili cause (genetiche ed ambientali) legate alla rallentata crescita manifestata dai lotti di Lupino nel Veneto, così come rilevato direttamente dalle imprese di pesca.</p>		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ripristino dello status della risorsa vongola di mare (<i>Chamelea gallina</i>) lungo i litorali del Veneto ai livelli antecedenti il 2018;</li> <li>-Verifica genetica delle vongole di mare del Veneto;</li> </ul>		
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ripristino delle popolazioni naturali di <i>Chamelea gallina</i> lungo i litorali del Veneto;</li> <li>-Sostegno al sistema della pesca gestita sostenibile;</li> <li>-Comprensione delle cause che sono alla base della minore crescita manifestata dalle vongole venete e proposta di linee correttive per la gestione;</li> </ul>		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**


Durata anni	3	Finanziamento complessivo di VA	€ 300.000	Finanziamento complessivo esterno	€ 600.000
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 84.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		€ 200.000

DIREZIONE			
CENTRO ITTICO di BARDOLINO			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>RIATTIVAZIONE PRODUTTIVA DELL'INCUBATOIO ITTICO DI BARDOLINO</b>	Art.2 co. 1 lett. C	16.2
Motivazione	Progetto interno, richiesta Provincia di VR a Regione Veneto		
Descrizione	<p>Preso atto dello stato di abbandono dell'incubatoio ittico di Bardolino, fermo da oltre due anni ed oggetto di vandalismi, è giunta richiesta dalla Provincia di VR affinché l'Agenzia possa curarne la manutenzione ed il ripristino delle attività produttive sulla fauna ittica da ripopolamento delle acque pubbliche, nello specifico del Lago di Garda, alla luce anche delle competenze tecniche presenti a Veneto Agricoltura.</p> <p>Si provvederà ad una manutenzione e messa in sicurezza delle aree esterne, essendo l'immobile in area di forte passaggio pedonale turistico, oltre che alle verifiche sul funzionamento delle varie apparecchiature (quadri elettrici, presa e scarico acqua, gruppo elettrogeno, pompe, ecc.). Successivamente si effettueranno le prime prove di produzione ittica con materiale autoctono.</p>		
Obiettivi	Recupero della funzionalità produttiva dell'incubatoio, a servizio del ripopolamento delle acque pubbliche		
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Manutenzione conservativa e ripristino funzionalità struttura ittiogenica;</li> <li>-Avvio programmi di ripopolamento per il Lago di Garda;</li> <li>-Ampliamento del panorama tecnico in acquacoltura della Regione Veneto e dell'Agenzia;</li> </ul>		



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 60.000	Finanziamento complessivo esterno	-
Finanziamento 2023 di VA		€ 60.000	Finanziamento 2023 esterno		-

DIREZIONE OPERATIVA			
PROGETTO			
	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
	<b>GESTIONE OBBLIGHI ITTIOGENICI – ANNO 2023</b>	Art.2 co. 1 lett. C	16.02
Motivazione	Obbligo di legge		
Descrizione	<p>1. Gestire e pianificare i ripopolamenti di specie ittiche di interesse conservazionistico e aleutico dei corsi d'acqua del territorio regionale a seguito degli sfruttamenti delle risorse idriche da parte dei concessionari di derivazioni idriche superficiali assoggettate ad Obbligo ittigenico. I diversi concessionari usufruiscono dei servizi da noi offerti relativi all'acquisto del materiale ittico e l'esecuzione della semina;</p> <p>2. acquisizione di nuove ditte assoggettate all'obbligo ittigenico. L'impegno in questo caso riguarda la verifica dei singoli disciplinari di concessione, decreti ecc. preso gli uffici competenti, il contatto con l'ufficio pesca competente per fissare la specie ittica target, il contatto con la nuova ditta e lo scambio di corrispondenza per l'accentazione dell'obbligo;</p> <p>3. partecipazione alla visita locale d'istruttoria per il rilascio di concessioni idriche; come stabilito nell'ordinanza emessa dall'ufficio istruttore (sopralluogo delle opere di presa, ecc.), disamina della pratica ed inoltre di un intervento scritto da inserire nel verbale con le valutazioni pertinenti.</p>		
Obiettivi	<p>1. Recupero della potenzialità riproduttiva di diverse specie ittiche immesse nelle acque pubbliche della Regione Veneto;</p> <p>2. fare ottemperare gli obblighi ittigenici ai concessionari di derivazioni idriche ancora inadempienti</p>		





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Risultati attesi	<p>1. Vengono assoggettati all'obbligo di semina di materiale ittico 178 concessionari per un totale di complessivo di 515 derivazioni idriche relativamente alle province di Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Città metropolitana di Venezia e Rovigo.</p> <p>2. Aggiornamento degli elenchi delle derivazioni idriche superficiali che, per moduli derivati, rientrano nelle specifiche previste dal DGR n.1381/2012 e smi: grandi derivazioni pari n.497; piccole derivazioni: VI: n. 5.991; VR: n. 17.326; VE: n. 1.786; TV: n. 6.098; RO: n. 1.382; PD: n. 4.481 per complessive n. 37.064.</p> <p>3. Vengono dedicati 29 giorni all'anno tra i mesi di febbraio e novembre per effettuare le immissioni ittiche nelle diverse province venete.</p> <p>4. In approvazione della Carta ittica Regionale vengono effettuati i ripopolamenti in zona A e zona B con le seguenti specie: trota marmorata ceppo Piave, la trota fario sterile, l'anguilla europea, storione cobice, il luccio italico, la tinca e la carpa.</p>				
Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 263.000
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		-	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		€ 263.000

**Azienda pilota e dimostrativa "Vallevecchia"**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art.2 co. 1 lett. C	16.2


**Attività ordinaria e progetti in corso**

- Gestione delle nidificazioni del Fratino (*Charadrius alexandrinus*). In collaborazione con il Comune di Caorle, sono previste attività mirate al monitoraggio degli individui e alla protezione degli adulti, dei nidi e dei pulcini, di questa specie diventata ormai rara in Veneto.
- Gestione della fauna di interesse faunistico – venatorio. Sono previsti monitoraggi della presenza degli ungulati e degli altri mammiferi di media e grande taglia, con particolare attenzione al capriolo ed al cinghiale.



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023


## Nuove progettualità 2023

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
U.O. CONSORZI FORESTALI					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SEDE					
PROGETTO		NUOVO 2023			
			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
Titolo scheda	HABITAT DELLA GRU A VALLEVECCHIA		Art. 2, co.1 c)	9.5	
Motivazione	Incremento valenza biodiversità e turistica di Vallevecchia - progetto interno				
Descrizione	La gru euroasiatica ( <i>Grus grus</i> ) non nidifica in Italia da secoli per varie problematiche ma principalmente per la mancanza di habitat riproduttivi. La specie infatti necessita per la propria nidificazioni di aree forestali mature in ambienti lacustri che nel nostro territorio sono scarsamente presenti. La specie è comunque presente nel territorio nazionale anche se solo in transito migratorio e quindi è plausibile che ci possa essere un suo ritorno come nidificante se si incrementasse la presenza di habitat riproduttivi idonei. Per tali presupposti si vuole intervenire nell'area di Vallevecchia, dove la specie è frequente in periodo migratorio e dove sussistono le possibilità per un ripristino di foreste mature allagate, attraverso interventi forestali sperimentali e lavorazioni del terreno per la creazione di boschi umidi maturi.				
Obiettivi	Stesura di un progetto di fattibilità per la realizzazione di habitat forestale e riproduttivo della Gru a Vallevecchia con individuazione dei siti idonei e delle modalità di realizzazione. Sperimentazione pratica di interventi selvicolturali per la realizzazione e gestione delle foreste allagate e per la gestione idraulica dell'area. In fase successiva valutazione per un possibile allevamento in cattività di capi di Gru per favorirne l'insediamento nell'area e per una possibile candidatura per progetto LIFE				
Risultati attesi	Creazione di habitat di foresta allagata per contribuire l'arricchimento in biodiversità dell'area di Vallevecchia. Possibile ritorno della Gru come specie nidificante a Vallevecchia				
Durata anni	3	Finanziamento complessivo di VA	€ 5.000	Finanziamento complessivo esterno	-
Finanziamento 2023 di VA		€ 5.000	Finanziamento 2023 esterno		-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

U.C. RICERCA FORESTALE E NATURALISTICA			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA _____			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>MONITORAGGIO E GESTIONE DI SPECIE ED HABITAT DELLA RETE NATURA 2000</b>	Art. 2, co.1 c)	9.5
Motivazione	<i>Indirizzo 4.4 (terza direttiva ) delle linee di indirizzo e direttive di Veneto Agricoltura (DGRV n° 144/2022)</i>		
Descrizione	<p>Il Progetto intende dare attuazione specifica alla citata direttiva delle linee di indirizzo della Regione del Veneto, relativa alla gestione delle aree inserite nella Rete Natura 2000 del Demanio regionale affidati a Veneto Agricoltura.</p> <p>Per le aree gestite da Veneto Agricoltura sono stati redatti piani di gestione ambientale, in osservanza alle direttive comunitarie "Habitat" ed "Uccelli"). La Regione del Veneto ha successivamente identificato ed adottato le "Misure di Conservazione" relative ad habitat e specie di interesse comunitario. Il progetto intende verificare la rispondenza dei piani di gestione ambientale alle Misure di Conservazione, evidenziando anche priorità, evidenziando habitat e specie di particolare interesse (perché rare oppure utili specie/habitat "ombrello") ed eventualmente integrando i piani esistenti con ulteriori misure specifiche.</p> <p>Il progetto inoltre darà attuazione ad alcune misure previste nel "Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Rete Natura 2000 nella Regione del Veneto".</p>		
Obiettivi	<p>Il progetto intende, innanzi tutto, identificare o incrementare gli habitat e le specie di interesse comunitario che possono essere monitorate e fungere da indicatori per gli effetti della gestione o, d'altra parte, richiedere misure gestionali particolari per la loro conservazione. Nel primo caso si dovrà verificare la presenza di specie "ombrello", utili come indicatori per habitat e/o altre specie. La presenza invece di specie rare o habitat con limitata estensione ed elevato valore naturalistico o conservazionistico, potrà invece richiedere azioni gestionali o precauzioni specifiche, che verranno identificate nel progetto.</p> <p>Si prevede che una priorità sia quella di integrare i piani di gestione con misure specifiche per il controllo o eradicazione di specie esotiche invasive, non presenti all'epoca della redazione dei piani: ad esempio, per quanto riguarda la fauna, <i>Procambarus clarkii</i> a Bosco Nordio, e le testuggini esotiche (genere <i>Trachemys</i>) a Vallevicchia.</p>		
Risultati attesi	<p>Si vuole ottenere la revisione e l'aggiornamento delle azioni previste dai piani di gestione delle aree Rete Natura2000 di Veneto Agricoltura, secondo le Misure di Conservazione adottate dalla Regione del Veneto, integrandoli con specifici protocolli per il monitoraggio di specie target, da utilizzare come sistema di controllo dell'efficienza delle azioni gestionali future.</p>		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Durata anni	3	<i>L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.</i>
-------------	---	--

**Centro Forestale del Cansiglio**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. c)	9.5




**Attività ordinaria e progetti in corso**

- Indagini sulla presenza ed impatti del cervo sulla biodiversità della Foresta Demaniale del Cansiglio. Si raccolgono dati attraverso alcuni indicatori, quali i tetraonidi forestali, la rinnovazione e la struttura del bosco in alcune aree campione e mediante una rete di fototrappole.

- Monitoraggi faunistici di Rete Natura 2000 propedeutici alle utilizzazioni forestali. Sono indirizzati in particolare ad alcune specie ornitologiche inserite nella Direttiva Uccelli, e vengono eseguiti nelle aree di imminente utilizzazione selvicolturale.

**Nuove progettualità 2023**

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.C. RICERCA FORESTALE E NATURALISTICA			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Titolo scheda	<b>MONITORAGGIO DELLA POPOLAZIONE DI CERVO DELLA FORESTA DEMANIALE DEL CANSIGLIO TRAMITE RADIOTELEMETRIA SATELLITARE</b>	Art. 2, co.1 c), cbis)	9.5
Motivazione	<i>Indirizzi 4.4 (prima direttiva ) e 5.1 delle linee di indirizzo e direttive di Veneto Agricoltura (DGRV n° 144/2022)</i>		
Descrizione	Il progetto prevede l'applicazione di 10 radiocollari ad un campione di femmine di cervo, come ripetizione di un progetto analogo realizzato tra il 2015 ed il 2017. Nel periodo tardo estivo – autunnale verranno effettuate le catture degli individui, in collaborazione con i carabinieri forestali e la Polizia Provinciale di Belluno, un veterinario ed un professionista esterno, che verranno incaricati anche del servizio della raccolta dei dati dei radio collari, per un periodo indicativo di due anni.		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Obiettivi	Il progetto intende verificare eventuali modifiche del comportamento di tali animali, a seguito della comparsa del lupo nel territorio della Foresta Demaniale, in particolare rispetto all’impatto sulla rinnovazione forestale, la biodiversità naturale ed i pascoli.
Risultati attesi	I radio collari consentono di ottenere informazioni sugli spostamenti degli animali, sia stagionali che giornalieri, nonché sulle aree di alimentazione. Il confronto con le medesime tipologie di dati raccolti tra il 2015 ed il 2017, potranno evidenziare cambiamenti negli impatti sulle componenti forestali e della biodiversità.
Durata anni	2 <i>L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.</i>

**Centro Forestale di Verona**


Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. c)	9.5



**Attività ordinaria e progetti in corso**

- Attività di monitoraggio faunistico nella Foresta Demaniale di Giazza. Si tratta dei censimenti di Camoscio e di Fagiano di monte, che forniscono dati che vengono raccolti in un database di durata ormai decennale.

**Nuove progettualità 2023**

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.C. RICERCA FORESTALE E NATURALISTICA			
<b>PROGETTO</b>	2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLE MIGRAZIONI AUTUNNALI NEI VALICHI PREALPINI</b>	Art. 2, co.1 c), cbis)	9.5



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

<b>Motivazione</b>	Indirizzi 4.4 (prima direttiva ) e 5.1 delle linee di indirizzo e direttive di Veneto Agricoltura (DGRV n° 144/2022)	
<b>Descrizione</b>	Il progetto riguarda il monitoraggio delle migrazioni autunnali dell'avifauna in alcuni valichi prealpini posti nei comuni di Recoaro Terme e Crespadoro, in provincia di Vicenza. Nel periodo autunnale vengono effettuate 10 sessioni di monitoraggio a vista su tre punti di osservazione. Attività che viene svolta da 10 anni con l'ausilio di guardiacaccia volontari e che è stata supportata dal punto di vista tecnico da Veneto Agricoltura nei primi anni di attività.	
<b>Obiettivi</b>	Realizzare una banca dati standardizzata sui flussi migratori dei valichi alpini al fini di avere informazioni sugli eventuali cambiamenti ambientali e di popolazione. Dati necessari per misure di gestione e tutela degli stessi valichi a norma di legge (L.R 50/93) e sulle misure ed interventi forestali da attuare per il suo miglioramento.	
<b>Risultati attesi</b>	Dati di consistenza e di tipologia di specie, con valutazione dei flussi annuali e stagionali delle principali specie ornitiche di passo. Informazioni sulle specie di Rete Natura 2000 e conseguenti necessità di individuazione di interventi di tutela. Possibilità di coinvolgimento di istituti di ricerca (es Università, ISPRA, ..) per approfondimenti sullo studio delle migrazioni-	
<b>Durata anni</b>	continuativo	<i>L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.</i>

## Riserva Naturale Integrale Bosco Nordio.

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. c)	9.5

## Attività ordinaria e progetti in corso

- Monitoraggi faunistici e floristici. Interessano alcune specie di interesse comunitario (Pelobates fuscus, Triturus carnifex ,Testudo hermanni, Emys orbicularis, Caprimulgus europaeus) o specie utili per verificare i possibili impatti sulla biodiversità delle attività antropiche condotte nella Riserva (*Meles meles* e *Anacamptis pyramidalis*).
- Progetto di reintroduzione di Pelobates fuscus. Nell'ambito del progetto, giunto al quindicesimo anno di attività, sono previste azioni mirate a favorire l'incremento numerico e la diffusione nel territorio della Riserva della popolazione di questa specie particolarmente rara, nonché indagini genetiche per studiarne il livello di inbreeding.


## Centro per la Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. c)	9.5

## Nuove progettualità 2023

			Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>INCREMENTO DELLA PRODUZIONE VIVAISTICA</b>		Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
<b>Motivazione</b>	<i>Incremento della domanda di piante autoctone per le iniziative regionali e nazionali</i>			
<b>Descrizione</b>	<p>Ampliamento della superficie del vivaio di Pian dei Spini; acquisto celle di refrigerazione ed altre attrezzature funzionali alla conservazione seme per entrambi i vivai; miglioramento della dotazione informatica di entrambi i vivai.</p> <p>Realizzazione impianto fotovoltaico edificio Montecchio, Progettazione e consulenza; riqualificazione edifici degradati Montecchio.</p>			
<b>Obiettivi</b>	Aumentare le superfici, le dotazioni tecnologiche ed informatiche e la sostenibilità economica ed energetica delle sedi vivaistiche dell'Agenzia.			
<b>Risultati attesi</b>	Incremento netto di superficie destinata alla coltivazione in Pian dei Spini, almeno 1 cella di grandi dimensioni per conservazione; 1 nuovo software per laboratorio e gestione piante; 12 kw di pannelli fotovoltaici; 1 edificio pericolante abbattuto			
<b>Durata anni</b>	1	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i> € 100.000
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		€ 100.000

			Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
---	--	--	----------------------	--------------------



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

<b>Titolo scheda</b>	<b>REVISIONE ED AMPLIAMENTO DELLA RETE REGIONALE VENETA DEI POPOLAMENTI DA SEME</b>			Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
<b>Motivazione</b>	Si ravvisa la necessità, a distanza di una dozzina di anni dalla precedente schedatura ed alla luce dell'esperienza degli anni trascorsi, del mutato quadro normativo nazionale e dell'ampliamento del numero di specie moltiplicate dal sistema vivaistico dell'Agenzia, di procedere ad un processo di adeguamento/revisione/ampliamento dell'elenco regionale dei boschi da seme previsti dalla vigente L. 386 (registro dei materiali di base) ed alla redazione di un analogo strumento per le specie non assoggettate anormativa quali arbusti ed erbacee.				
<b>Descrizione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi della documentazione ministeriale e ricognizione dello stato di attuazione nelle regioni italiane dei registri dei materiali di base;</li> <li>2. Aggiornamento delle attuali schede dei popolamenti da seme del Veneto in base alla modulistica di più recente approvazione;</li> <li>3. Revisione ed eventuale modifica dell'elenco attualmente in vigore e delle singole schede popolazione, a seguito di specifici approfondimenti e sopralluoghi; aggiunta nuovi popolamenti, con georeferenziazione anche dei boschi da seme ex nazionali attualmente su supporto cartaceo e non webgis;</li> <li>4. Redazione di un analogo elenco per popolamenti da seme relativi a specie arbustive ed erbacee.</li> </ol>				
<b>Obiettivi</b>	Nella presente fase di crescente interesse e domanda di piante per la forestazione ed il ripristino ambientale, rinnovare il ruolo trainante a livello nazionale della Regione Veneto in questo settore, fornendo uno strumento potente di gestione della prima fase della filiera di produzione delle piante, strettamente collegato al marchio PiantaNativa-biodiversità, redigendo uno strumento operativo facilmente replicabile in altre realtà regionali.				
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. adeguamento/ aggiornamento di elenco e schede esistenti</li> <li>2. Nuovo elenco di popolamenti da seme erbacee/arbusti; implementazione degli stessi su supporti informatici i più idonei e recenti</li> </ol>				
<b>Durata anni</b>	n. 2	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 90.000
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		€ 90.000	

		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
---	--	----------------------	---------------------



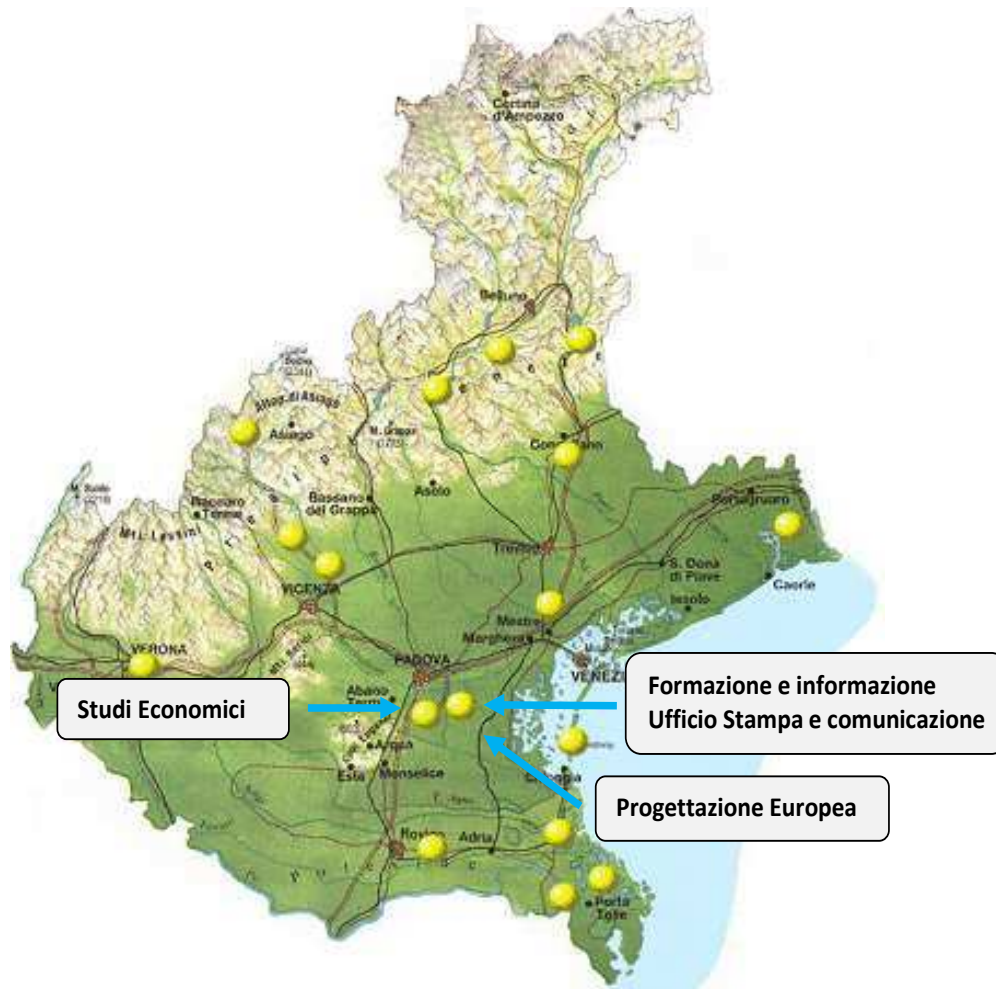


## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

<b>Titolo scheda</b>	EFFICACIA DELLE MISURE DI FORESTAZIONE CON MATERIALE DI ORIGINE LOCALE DI FARNIA (QUERCUS ROBUR L.) E DISEGNO OTTIMALE DI PIANTAGIONI POST-DISTURBO CON SPECIE ALPINE DI DIFFERENTE PROVENIENZA	Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
<b>Motivazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Da indagini genetiche recentemente svolte in Lombardia su boschi naturali e impianti di farnia è emerso che la raccolta del materiale è cruciale per la propagazione della diversità genetica nelle specie forestali planiziali caratterizzate da dispersione anemofila. Il monitoraggio ex-post degli interventi di riforestazione può permettere di comprenderne l'efficacia in termini di conservazione della diversità genetica ed, eventualmente, apportare correzioni alla filiera che va dalla raccolta dei semi in boschi da seme fino alla messa a dimora delle piante.</li> <li>• Le specie forestali potrebbero dover migrare verso nord ed altitudini maggiori in risposta al cambiamento climatico. La necessità di intervenire per ripristinare il patrimonio boschivo dopo un disturbo generale l'occasione unica di testare le performance di diverse provenienze della stessa specie per comprendere l'adattabilità e futuribilità di patrimoni genetici differenti in un dato ambiente.</li> </ul>		
<b>Descrizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per comprendere l'efficacia delle misure di forestazione con materiale di origine locale di farnia è necessario campionare e caratterizzare geneticamente tutti i nuclei naturali presenti in Veneto (30 individui per popolazione) e un numero significativo di aree riforestate (almeno 5, con un numero di campioni che può variare da 30 a 50 a seconda del numero di popolazioni naturali da cui è stato prelevato il materiale).</li> <li>• I dati genetici prodotti potranno venire inclusi in dataset genetici più ampi, se disponibili, per utili analisi comparative tra diversi contesti territoriali.</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare tramite analisi genetiche l'efficacia delle misure di forestazione con materiale di origine locale di farnia, focalizzandosi in particolar modo sull'identificazioni di eventuali riduzioni della diversità genetica generati dalla filiera vivaistica.</li> <li>• Comprendere la rilevanza di attuare approcci di migrazione assistita da integrare nel disegno ottimale di piantagioni post-disturbo con specie montane e ottimizzare le pratiche per implementarli tecnicamente</li> </ul>		
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazioni delle popolazioni venete di farnia caratterizzate da maggiore diversità genetica (target ottimali per la raccolta di materiale sementiero);</li> <li>• Identificazioni delle popolazioni venete di farnia caratterizzate da depauperamento genetico, e sviluppo di possibili soluzioni per invertire tale impoverimento;</li> <li>• Valutazione quantitativa ex-post dell'efficacia delle azioni di riforestazione (utilizzando parametri genetici di rilevanza conservazionistica come <i>allelic richness</i>, eterozigosi attesa, coefficiente di inincrocio, dimensioni effettive della popolazione, etc...) e ideazione di eventuali strategie correttive per ripristinare i livelli massimi di diversità genetica;</li> <li>• Simulazioni a partire da dati reali del numero di semi da raccogliere e del mix ottimale di piante da diverse popolazioni da utilizzare in azioni di riforestazione;</li> <li>• Identificazione di provenienze di specie montane da utilizzare in impianti sperimentali e approvvigionamento di materiale dalle provenienze selezionate</li> <li>• Disegno di impianti sperimentali per la valutazione delle performance di diverse provenienze di specie alpine in interventi di ripristino ambientale post-disturbo</li> </ul>		
<b>Durata anni</b>		<i>L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.</i>	



**TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA**



**Attività di Formazione e Informazione**

Funzioni LRV 37/2014 Art. 2 co.1 lett. b)	Missione/Programma 16.1-16.2-9.5
Organismo di formazione accreditato in base alla L.R. n. 19/2002	

**Attività ordinaria e progetti in corso**

Corsi di formazione:

- Formazione consulenti agricoli che operano o intendono operare nella mis. 2 “Consulenza” del PSR, attività in attuazione DGR 457/19 Mis. 2.31. PSR – programma pluriennale scadenza dicembre 2024;
- Formazione consulenti agricoli su tematiche obbligatorie, non finanziati da fondi pubblici e quindi con pagamento di una quota di iscrizione da parte dei partecipanti: corsi per patentino consulenti fitosanitari (DGR 1101/14) e per abilitazione RSPP ATECO 1.




**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Know-how e iniziative per la diffusione della conoscenza. Attività trasversali e continuative a favore di altre strutture VA e Regione Veneto:

- Elaborazione e attuazione di WP divulgativi in progetti europei attivati dall'Agenzia;
- Realizzazione (programma, servizi, divulgazione, erogazione) di giornate in campo presso Centri/Aziende di VA;
- Realizzazione (programma, servizi, divulgazione, erogazione) di convegni e altri eventi;
- Realizzazione di pubblicazioni (editing, stampa, gestione catalogo editoriale online e spedizione pubblicazioni);
- Produzione e invio di newsletter e bollettini: Newsletter "InForm@" (attività formative VA); "Bollettino Colture Erbacee" e "Bollettino Cimice" (Progetto "cimice" DGRV 611/20); "Bollettino Apistico";
- Aggiornamento social e sito web di VA (sezioni Eventi, Corsi, Editoria e Progetti) in collaborazione con l'Ufficio Stampa.

Attività progettuali propedeutiche alla realizzazione del cosiddetto "Back office dell'AKIS", servizio di supporto e coordinamento tecnico delle diversi soggetti dell'AKIS (Agricultural Knowledge Innovation System) del Veneto secondo quanto previsto dalla scheda SRH06 del "Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto". Il servizio di back office per l'AKIS è finalizzato a creare networking tra i soggetti dell'AKIS e a mettere a disposizione consulenza e banche dati per lo sviluppo di progetti di sviluppo, specie nei Gruppi Operativi PEI-Agri.

### Nuove progettualità 2023

DIREZIONE Innovazione e sperimentazione			
PROGETTO			
NUOVO 2023			
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>"SERVIZI DI BACK-OFFICE PER L'AKIS" - PROGETTAZIONE ED AVVIO</b>	Art. 2 co.1 lett. b)	16.1
Motivazione	<p>Il progetto fa riferimento alla scheda SRH06 del Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto, che identifica Veneto Agricoltura quale beneficiario unico dell'intervento.</p> <p>Al momento non sono stati definiti i dettagli attuativi dell'intervento che si concretizzerà attraverso l'elaborazione da parte dei Veneto Agricoltura di un progetto condiviso con gli uffici regionali. L'aspettativa è che il progetto venga elaborato entro il primo semestre 2023 e possa essere operativo nel successivo semestre.</p> <p>Il progetto sarà finanziato al 100% da parte del CSR, anche se la momento non è stato ancora definito l'importo. Si presume che a regime il progetto dovrà prevedere l'impegno di almeno 3 unità uomo.</p> <p>Al fine di facilitare l'elaborazione e l'avvio progettuale si propone di attivare una/due collaborazioni con professionista o contratto interinale per 12 mesi.</p>		
Descrizione			




**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

	<p>Per l'implementazione dei servizi di back-office per l'AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System) si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di una piattaforma online contenente banche dati, informazioni e collegamenti relativi a diversi aspetti di gestione tecnica ed economica dell'azienda agricola (es. eventi atmosferici, caratteristiche dei suoli, difesa fitosanitaria, andamento dei mercati, ecc.);</li> <li>- Rendere disponibili ai consulenti strumenti digitali per elaborazioni complesse (es. DSS);</li> <li>- Attività di networking con gli attori dell'AKIS (Uffici ed enti regionali, Istituti di ricerca, Organizzazioni professionali, Centri di assistenza tecnica, ecc.) per l'implementazione della piattaforma, la creazione di comunità virtuali e la costituzione degli Hub per l'innovazione (scheda SRG09);</li> <li>- Supporto alla progettazione dei Gruppi Operativi (scheda SRHG01) e affiancamento nella realizzazione dei progetti;</li> <li>- Sostegno alla formazione delle aziende dimostrative (scheda SRH05), degli imprenditori agricoli coinvolti in attività di agristage (scheda SRH03) e dei consulenti (scheda SRH02) e all'erogazione dei servizi di consulenza (scheda SRH01).</li> </ul> <p>Le attività sopra descritte prevedono il coinvolgimento di nuove professionalità, la cui individuazione verrà preliminarmente condivisa con i competenti Uffici della Regione Veneto.</p>				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS;</li> <li>- Rafforzare i servizi di consulenza creando un ambiente facilitato di scambio delle conoscenze con il mondo della ricerca;</li> <li>- Supportare attività di innovazione partecipativa.</li> </ul>				
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un servizio continuo di "consulenza ai consulenti";</li> <li>- Diffusione capillare delle conoscenze e delle innovazioni in agricoltura;</li> <li>- Integrazione e collaborazione tra gli attori dell'AKIS regionale.</li> </ul>				
Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 100.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 100.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE Innovazione e sperimentazione					
<b>PROGETTO</b>		NUOVO 2023			
				Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>		FIERE E GRANDI EVENTI		Art. 2 co.1 lett. b)	16.1
<b>Motivazione</b>		Garantire la partecipazione alle più significativi eventi fieristici annuali da parte di Veneto Agricoltura, in collaborazione con Regione Veneto ed enti collegati (ARPAV e AVEPA) da un lato e con le aziende partecipate a VA (CSQA, Intermizoo, Bioagro) dall'altro			
<b>Descrizione</b>		<p>Il progetto interviene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sulla organizzazione logistica, di intesa con la "Holding Veneto Agricoltura", relativamente alla partecipazione all'evento fieristico, tenendo i rapporti con Regione Veneto e gli altri Enti e con gli enti fieristici</li> <li>- Sulla trasposizione divulgativa dei contenuti caratterizzanti la specifica partecipazione alle diverse Fiere, curando la realizzazione dei materiali espositivi (poster, grafiche, ecc.) e dei materiali messi in distribuzione (depliant, pubblicazioni, ecc.)</li> <li>- Sugli eventi convegnistico/seminariali eventualmente collegati all'evento fieristico, curandone i diversi aspetti di contenuto (tematica, relatori, ecc.) e, se il caso, organizzativi/gestionali</li> <li>- Sulla comunicazione verso i media/social della partecipazione di Veneto Agricoltura agli eventi fieristici (comunicati stampa, post social, newsletter, video, ecc.)</li> </ul>			
<b>Obiettivi</b>		Garantire una presenza qualificata del sistema regionale (Regione Veneto con Veneto Agricoltura e enti collegati) alle più significative Fiere regionali.			
<b>Risultati attesi</b>		<p>Per il 2023 si prevede la partecipazione / organizzazione ad almeno 10 eventi fieristici di valenza regionale/nazionale.</p> <p>L'individuazione degli eventi sarà definita in accordo con la Regione Veneto, Direzione Promozione Economica e Marketing territoriale.</p> <p>La partecipazione ad altri eventi speciali e fiere "minori" e locali verrà valutata in accordo con la Direzione.</p> <p>Nel secondo semestre 2023 va avviata la programmazione di lavori di <i>partecipazione</i> alla Fiera dell'Agricoltura di Verona 2024 (31 gennaio - 3 febbraio 2024).</p>			
<b>Durata anni</b>	1	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-




*Veneto Agricoltura - Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023*

---

<i>Finanziamento 2023 di VA</i>	€ 60.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>	-
---------------------------------	----------	-----------------------------------	---




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
UNITA' COMPLESSA DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA			
PROGETTO	2022 RIPROPOSTO		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>OSSERVATORIO VENETO FORESTA-LEGNO</b>	Art. 2, co.1 lett. b)	9.5
<b>Motivazione</b>	Richiesta Regione del Veneto - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura		
<b>Descrizione</b>	<p>La Regione del Veneto ha inteso avviare la costituzione di un Osservatorio per il sistema foresta-legno al fine di colmare l'attuale carenza di elementi conoscitivi e statistici strutturati, in grado di rappresentare lo stato del settore forestale e della prima trasformazione del legno e di coglierne le dinamiche.</p> <p>Tale iniziativa è supportata dalle risorse recate dalla Misura 20 – Assistenza Tecnica del PSR Veneto 2020-2014, anche al fine di meglio programmare gli interventi a carattere forestale nell'ambito dell'attuale e futura programmazione comunitaria dello sviluppo rurale.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• disporre, grazie alle risorse stanziato dal Programma di Sviluppo Rurale per Il Veneto, l'avvio delle attività del costituendo Osservatorio Veneto Foresta-Legno acquisendo tutti gli strumenti, in termini di risorse umane e/o servizi, necessari,</li> <li>• partecipare, promuovere e fornire coordinamento tecnico operativo al Gruppo di Pilotaggio, composto da rappresentanti di Regione del Veneto e Veneto Agricoltura,</li> <li>• coordinare e animare una rete di consulenze e fonti informative (come, ad es., Università degli Studi di Padova, CIFORT - Consorzio Imprese Forestali del Triveneto, Unioncamere Veneto),</li> <li>• provvedere all'analisi e catalogazione delle fonti informative e dei set di dati disponibili,</li> <li>• identificare modelli di accordo e strumenti per l'acquisizione dei dati,</li> <li>• individuare target groups per analisi mirate,</li> <li>• identificare le lacune informative e i possibili canali di raccolta attivabili, con analisi di metodo, costi e tempistica,</li> <li>• provvedere al Piano di comunicazione, divulgazione e disseminazione delle informazioni raccolte, subordinatamente alla disponibilità delle risorse economiche individuate <i>ad hoc</i>.</li> </ul>		
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliore conoscenza del patrimonio forestale veneto,</li> <li>• Valutazione più attenta delle scelte gestionali da adottare.</li> </ul>		



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

<i>Durata anni</i>	2	<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 93.142
		<i>Finanziamento 2023 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>	€ 46.500


DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
UNITA' COMPLESSA DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>RAF - RAPPORTO SULLO STATO DELLE FORESTE E DEL SETTORE FORESTALE IN REGIONE VENETO - ED. 2023</b>	Art. 2, co.1 lett. b)	9.5
<b>Motivazione</b>	Su mandato di Regione del Veneto, è in fase di avvio l'Osservatorio veneto foresta-legno. Il RAF - Rapporto sullo Stato delle Foreste e del Settore Forestale in Regione Veneto ne rappresenta un output importante.		
<b>Descrizione</b>	<p>Come già per l'edizione 2020, sarà necessario provvedere a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione e revisione editoriale dei testi,</li> <li>• Reperimento del materiale iconografico,</li> <li>• Composizione ed impaginazione grafica (produzione file di stampa),</li> <li>• Stampa,</li> <li>• Distribuzione.</li> </ul> <p>In continuità con l'edizione 2020, si intende indicativamente provvedere a realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• libro in formato finito chiuso A4 (210 x 297 mm) composto da 192 pagine interne,</li> <li>• stampa in quadricromia su carta patinata opaca da 130 g e copertina su carta patinata opaca da 250 g,</li> <li>• rilegatura cucita a filo refe,</li> <li>• tiratura in n. 500 (cinquecento) copie.</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	Restituire in una forma di facile consultazione i dati aggiornati del mondo Foresta-Legno portando l'attenzione su alcuni <i>focus</i> specifici.		
<b>Risultati attesi</b>	Edizione, promozione e distribuzione di n. 500 copie del RAF 2023.		





## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 5.000	Finanziamento complessivo esterno	-
		Finanziamento 2023 di VA	€ 5.000	Finanziamento 2023 esterno	-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
UNITA' COMPLESSA DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>INTEGRAZIONE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE DI VENETO AGRICOLTURA: CAPO VIVAIO</b>	Art. 2, co.1 lett. c)	9.5
Motivazione	<p>Il Manifesto per il rilancio delle attività vivaistiche forestali RI-VIVA-FOR, promosso da Alberitalia, SISEF - Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale e ANARF - Associazione Nazionale delle Attività Regionali Forestali, viene proposto come documento di riferimento per sensibilizzare i decisori in ambito nazionale, regionale e locale sull'importanza strategica del settore vivaistico forestale per il presente e il futuro dei territori, delle comunità e dell'ambiente.</p> <p>Programmi su scala globale, Direttive Europee e Strategie nazionali, regionali e locali richiamano con forza la realizzazione di nuove alberature, di boschi e foreste, la cura dei nuovi impianti e la gestione sostenibile delle foreste esistenti. Per affrontare in modo proattivo le sfide poste dai nuovi programmi di rimboscimento e imboschimento è urgente rilanciare il settore vivaistico forestale italiano e promuovere una nuova governance che sappia favorire la collaborazione tra le diverse istituzioni regionali e l'integrazione tra il settore pubblico e privato. La conoscenza approfondita della filiera vivaistica, la definizione ecologica e genetica dei materiali di base, la qualità delle piantine forestali, l'attuazione di programmi colturali di pregio, la cura e la gestione degli impianti, sono parte integrante del programma di rilancio del settore.</p>		
Descrizione	<p>Emerge la necessità di formare una figura di Capo Vivaio che abbia competenze specifiche in materie quali biodiversità, ecologia forestale, fisiologia vegetale, patologia vegetale, ciclo produttivo, provenienza genetica del materiale vivaistico.</p> <p>Il percorso formativo sarà articolato in n. 25 ore di formazione, sia in FaD (Formazione a Distanza) sia in presenza con una parte di laboratorio in campo.</p>		




Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

	Il corso è rivolto <i>in primis</i> a diplomati in materie agro-forestali e tecnico-scientifiche che a laureati con percorso triennale (laurea breve).				
Obiettivi	Migliorare l'attività vivaistica sul territorio veneto formando una figura di Capo Vivaio con competenze professionali specifiche.				
Risultati attesi	n. 10 Capi Vivaio formati				
Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 10.000	Finanziamento complessivo esterno	€ 5.000
Finanziamento 2023 di VA		€ 10.000	Finanziamento 2023 esterno		€ 5.000




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
UNITA' COMPLESSA DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA					
PROGETTO	NUOVO 2023				
			Funzioni 37/2014	LRV	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>INTEGRAZIONE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE DI VENETO AGRICOLTURA: ESECUTORE FORESTALE</b>		Art. 2, co.1 lett. c)		9.5
Motivazione	<p>Nell'organizzazione di Veneto Agricoltura la figura dell'Esecutore forestale riveste un ruolo fondamentale nel rendere operative ed efficaci le attività forestali disposte dalla dirigenza. Di fatto è la figura di collegamento tra le squadre operai, il territorio, i fornitori di lavori e servizi sul territorio e l'organo decisionale e di indirizzo.</p> <p>Le competenze sono molte e varie e del tutto essenziali per ricoprire questo ruolo. Non esiste a livello scolastico un percorso formativo che soddisfi queste esigenze e si pone quindi la necessità di provvedervi al fine di poter poi attingere a personale formato per il fisiologico ricambio aziendale.</p>				
Descrizione	<p>L'attività formativa, compresi il tirocinio e gli esami, si svilupperà con un impegno medio di una settimana al mese e si concluderà in un arco temporale massimo di 12 mesi a partire dall'avvio del percorso. Il corso avrà sede presso Veneto Agricoltura e sedi varie nel demanio regionale, in aule didattiche e cantieri forestali attrezzati ed a norma della vigente legge.</p> <p>Il corso potrà essere attivato con un numero minimo di 6 partecipanti, che costituiranno un "gruppo-classe" Potranno partecipare al corso cittadini italiani ed europei, in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diploma di scuola superiore,</li> <li>• avere compiuto 21 anni e possedere un' esperienza di almeno 2 anni nelle attività forestali,</li> <li>• certificazione medica comprovante l'idoneità psico-fisica all'attività in bosco non anteriore a 30 giorni dalla presentazione della domanda,</li> <li>• essere in possesso del patentino di idoneità tecnica di "Operatore forestale", o titolo equipollente, ai sensi del DDR n. 75/2017.</li> </ul> <p>Il corso si avvarrà per complessive 200 ore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lezioni pratiche presso boschi e cantieri forestali di Veneto Agricoltura provvisti di strumenti operativi e contesti boschivi adeguati alle finalità dell'addestramento,</li> <li>• lezioni in aula.</li> </ul>				
Obiettivi	Colmare la carenza delle figura professionale e dare continuità all'operato interno all'Agenzia.				
Risultati attesi	Formare n. 6 Esecutori forestali.				
Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 15.000	Finanziamento complessivo esterno	€ 15.000



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

Finanziamento 2023 di VA	€ 15.000	Finanziamento 2023 esterno	€ 15.000
-----------------------------	----------	-------------------------------	----------

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
UNITA' COMPLESSA DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>STUDIO DI GENETICA FORESTALE</b>	Art. 2, co.1 lett. c)	9.5
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Da indagini genetiche recentemente svolte in Lombardia su boschi naturali e impianti di farnia è emerso che la raccolta del materiale è cruciale per la propagazione della diversità genetiche nelle specie forestali planiziali caratterizzate da dispersione anemofila. Il monitoraggio ex post degli interventi di riforestazione può permettere di comprenderne l'efficacia in termini di conservazione della diversità genetica ed, eventualmente, apportare correzioni alla filiera che va dalla raccolta dei semi in boschi da seme fino alla messa a dimora delle piante,</li> <li>Le specie forestali potrebbero dover migrare verso nord ad altitudini maggiori in risposta al cambiamento climatico. La necessità di intervenire per ripristinare il patrimonio boschivo dopo un disturbo genera l'occasione unica di testare le performance di diverse provenienze della stessa specie per comprendere l'adattabilità e futuribilità di patrimoni genetici differenti in un dato ambiente.</li> </ul>		
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per comprendere l'efficacia delle misure di forestazione con materiale di origine locale di farnia è necessario campionare e caratterizzare geneticamente tutti i nuclei naturali presenti in Veneto (30 individui per popolazione) e un numero significativo di aree riforestate (almeno 5, con un numero di campioni che può variare da 30 a 50 a seconda del numero di popolazioni naturali da cui è stato prelevato il materiale),</li> <li>I dati genetici prodotti potranno venire inclusi in dataset genetici più ampi, se disponibili, per utili analisi comparative tra diversi contesti territoriali,</li> <li>Per comprendere l'opportunità di sviluppare azioni di migrazione assistita del materiale forestale, verranno selezionate, in base alle conoscenze disponibili, provenienze di abete bianco (<i>Abies alba</i> Mill.), abete rosso (<i>Picea abies</i> Karst.), faggio (<i>Fagus sylvatica</i> L.) e larice (<i>Larix decidua</i> Mill.), caratterizzate da differente origine genetica. Dalle differenti provenienze verrà prelevato seme per produrre materiale di riforestazione. Le operazioni di riforestazione verranno eseguite e monitorate con un approccio sperimentale finalizzato a valutarne le performance e ottenere utili informazioni sulle migliori pratiche per implementare approcci di migrazione assistita.</li> </ul>		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitorare tramite analisi genetiche l'efficacia delle misure di forestazione con materiale di origine locale di farnia, focalizzandosi in particolar modo sull'identificazione di eventuali riduzioni della diversità genetica generate dalla filiera vivaistica,</li> <li>Comprendere la rilevanza di attuare approcci di migrazione assistita da integrare nel disegno ottimale di piantagioni post-disturbo con specie montane e ottimizzare le pratiche per implementarli tecnicamente.</li> </ul>		




**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Identificazioni delle popolazioni venete di farnia caratterizzate da maggiore diversità genetica (target ottimali per la raccolta di materiale sementiero),</li> <li>▪ Identificazioni delle popolazioni venete di farnia caratterizzate da depauperamento genetico, e sviluppo di possibili soluzioni per invertire tale impoverimento,</li> <li>▪ Valutazione quantitativa <i>ex post</i> dell'efficacia delle azioni di riforestazione (utilizzando parametri genetici di rilevanza conservazionistica come <i>allelic richness</i>, eterozigosi attesa, coefficiente di incrocio, dimensioni effettive della popolazione, ecc.) e ideazione di eventuali strategie correttive per ripristinare i livelli massimi di diversità genetica,</li> <li>▪ Simulazioni a partire da dati reali del numero di semi da raccogliere e del mix ottimale di piante da diverse popolazioni da utilizzare in azioni di riforestazione,</li> <li>▪ Identificazione di provenienze di specie montane da utilizzare in impianti sperimentali e approvvigionamento di materiale dalle provenienze selezionate,</li> <li>▪ Disegno di impianti sperimentali per la valutazione delle performance di diverse provenienze di specie alpine in interventi di ripristino ambientale post-disturbo.</li> </ul>				
Durata anni	3	Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 50.000
	Finanziamento 2023 di VA		-	Finanziamento 2023 esterno	€ 50.000



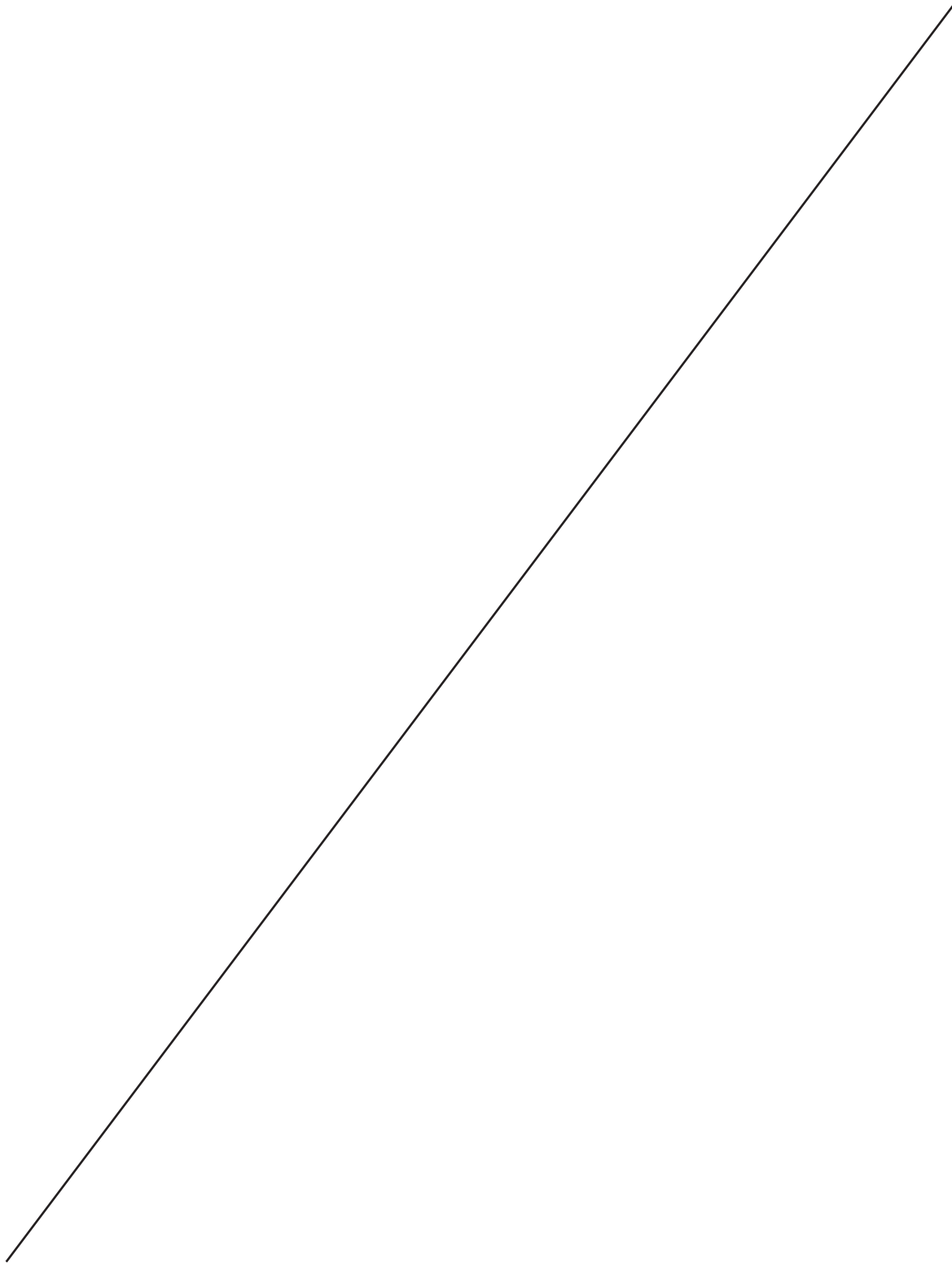
## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
UNITA' COMPLESSA DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA					
PROGETTO		NUOVO 2023			
			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
Titolo scheda	<b>VALORIZZAZIONE DELLA FLORA DI ORIGINE LOCALE – REDAZIONE DI LINEE GUIDA REGIONALI</b>		Art. 2, co.1 lett. c)	9.5	
Motivazione	-Richiesta Regione Veneto - Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio. -DGR n. 141 del 15 febbraio 2022 ALL. A - Linee di indirizzo e direttive per l’Agenzia veneta per l’innovazione nel settore primario, Veneto Agricoltura - Funzione 4				
Descrizione	<p>Attraverso un incarico professionale, si intende capitalizzare e restituire in forma organica quanto già elaborato con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le linee guida per la realizzazione degli impianti redatte da Veneto Agricoltura per i Bandi ai sensi della Legge Regionale n. 13/2003 “Norme per la realizzazione di boschi nella pianura veneta”,</li> <li>• il Progetto Life “REDUNE” con il Manuale di propagazione delle specie degli ambienti dunali adriatici,</li> <li>• le Linee Guida per produzione e impiego di specie autoctone di interesse forestale (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Decreto 17 maggio 2022 “Approvazione delle Linee guida per la programmazione della produzione e l’impiego di specie autoctone di interesse forestale” (GU Serie Generale n.161 del 12-07-2022).</li> </ul> <p>Verranno resi in forma organica e approfonditi alcuni aspetti in un fascicolo di linee guida, sulla scorta di quanto già realizzato, che darà indicazioni in merito agli aspetti tecnico – forestali sull’utilizzo di materiale vegetale (composizione, origine, sesti di impianto, ecc.) allo scopo di preservare e migliorare gli interventi ambientali promossi da Regione Veneto.</p>				
Obiettivi	Elaborazione di Linee guida per la valorizzazione e la tutela del patrimonio della flora di origine locale affinché possano essere adottate da Regione del Veneto e utilizzate in tutti quegli interventi promossi da Regione stessa e che comportano interventi e ripristini ambientali.				
Risultati attesi	Linee guida adottate da Regione del Veneto.				
Durata anni	3	Finanziamento complessivo di VA	€ 3.000	Finanziamento complessivo esterno	-
	<i>Finanziamento 2023 di VA</i>	€ 3.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-




*Veneto Agricoltura - Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023*

---



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023


DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
UNITA' COMPLESSA DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA					
<b>PROGETTO</b>	NUOVO 2023				
			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
<b>Titolo scheda</b>	VIGILANZA E CONTROLLI NEI SETTORI AGRICOLO E AGROALIMENTARE: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE			Art. 2, comma 1, lettera d bis	16.1
<b>Motivazione</b>	Richiesto da Regione Veneto				
<b>Descrizione</b>	Realizzazione, sulla tematica della vigilanza e dei controlli, di convegni, seminari, incontri tecnici, attività di formazione e informazione, study-visit indirizzati ai vari attori del sistema di vigilanza e controllo. Realizzazione di specifico materiale informativo e divulgativo.				
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) definire regole certe di comportamento per gli operatori nei diversi sistemi con qualità regolamentata;</li> <li>b) favorire una corretta informazione in materia di controlli e di vigilanza sui prodotti agroalimentari;</li> <li>c) eliminare dubbi o incertezze nei processi di trasformazione dei prodotti e nei passaggi di merci tra i componenti delle diverse filiere agroalimentari;</li> <li>d) assicurare, mediante l'aggiornamento delle conoscenze, il possesso dei requisiti professionali e di esperienza delle risorse umane individuate per ricoprire l'incarico di controllo e vigilanza.</li> <li>e) dare certezza ai processi di rintracciabilità delle produzioni di qualità</li> </ul>				
<b>Risultati attesi</b>	Tutela e valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità				
<b>Durata anni</b>	2	<b>Finanziamento complessivo di VA</b>	-	<b>Finanziamento complessivo esterno</b>	





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Finanziamento 2023 di VA	-	Finanziamento 2023 esterno	84.881,32 euro
--------------------------	---	----------------------------	----------------

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
UNITA' COMPLESSA DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA _____			
<b>PROGETTO</b>	NUOVO 2023		
	<i>Inserire eventuali certificazioni</i>	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>“INFORMAZIONE E PROMOZIONE SUL CONSUMO DI PRODOTTI BIOLOGICI E SOSTENIBILI NELL'AMBITO DEI SERVIZI DI REFEZIONE SCOLASTICA”</b>	Art. 2, comma 1, lett. b	16.1
<b>Motivazione</b>	<i>Richiesto da Regione del Veneto</i>		
<b>Descrizione</b>	<p>Il Programma delle attività “Informazione e promozione sul consumo di prodotti biologici e sostenibili nell’ambito dei servizi di refezione scolastica”, finanziato con il Fondo per le mense scolastiche biologiche per l’anno 2022 (articolo 64, comma 5 bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 ) prevede la realizzazione di uno o più convegni rivolti alle stazioni appaltanti e ai soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica operanti in Veneto e l’emissione di comunicati stampa, annunci, inserzioni, spazi informativi su carta stampata, radio, TV, web e social media, rivolti ad aumentare il consumo di prodotti biologici nelle mense scolastiche del Veneto.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<p>a) Aumento della quota di utilizzazione di prodotti biologici e sostenibili per l’ambiente nella refezione scolastica del Veneto. b) promozione di una corretta informazione ad alunni e studenti delle scuole del Veneto sui principi della sostenibilità della produzione biologica, dell’educazione alimentare, del rispetto del cibo e sui rapporti tra prodotti biologici e territorio.</p>		
<b>Risultati attesi</b>	promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l’ambiente nella refezione scolastica.		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

<b>Durata anni</b>	1	<b>Finanziamento complessivo di VA</b>	-	<b>Finanziamento complessivo esterno</b>
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		60.940,59

### Studi Economici

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 comma 1	16.1-16.2

### Attività ordinaria e progetti in corso

- **Supporto tecnico-economico-informativo** e fornitura di dati all'Amministrazione Regionale in primis e ad Enti e Associazioni come ERSA FVG, Associazioni di categoria, Università e Centri di ricerca, imprese ed operatori del settore. In tale ambito si stanno chiudendo le attività relative alla organizzazione tecnico scientifica degli Stati generali della Pesca della Regione Veneto.

- **Raccolta di informazioni** presso fonti specializzate e testimoni privilegiati con relativo aggiornamento delle banche dati.

- **Rapporti di analisi e di ricerca**, stime sull'andamento dei settori, indagini ad hoc, partendo dall'output fornito dalla rete di monitoraggio e informativa degli Osservatori Agroalimentare, Pesca e Acquacoltura e Forestale:

- Stesura e pubblicazione di report periodici e di benchmark per filiera;
- Report sull'andamento congiunturale e strutturale del settore agricolo, agroalimentare, ittico e forestale;
- Supporto tecnico-economico interno ed esterno all'Agenzia;
- Statistiche estimative per conto del SISTRAR (Sistema Statistico Regionale);

- **Analisi di scenario e realizzazione di ricerche di base e studi ad hoc su tematiche di interesse degli operatori del settore agricolo regionale.** Quelli attualmente in corso sono:

- Studio di fattibilità per la digitalizzazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia;
- Diffusione e applicazione di tecniche sostenibili sia in vigneto che in cantina - in collaborazione con UVIVE;



*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023*


---

- Progetto di analisi del biologico veneto per conoscere e approfondire le colture praticate e gli allevamenti presenti in termini di superfici, patrimonio, produzioni e risultati economici nei vari comparti;
  - Analisi di mercato del settore orto-frutticolo veronese che supporti gli operatori nella definizione di nuove strategie di commercializzazione;
  - Analisi socio-economica e del quadro di sviluppo del settore ittico e dell’acquacoltura del veneto nell’ambito del PO FEAMP 2014-2020; Osservatorio prezzi e costi di produzione del settore primario.
- Partecipazione attiva agli incontri del Distretto di Pesca Nord Adriatico (Funzioni di segreteria del Distretto), della Commissione consultiva regionale della pesca professionale e del Tavolo Ortofrutticolo Regionale.
- Partecipazione attiva a meeting, eventi formativi, seminari e convegni per la presentazione e diffusione dei risultati dell’attività.




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

## Nuove progettualità 2023

DIREZIONE OPERATIVA						
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE						
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE						
PROGETTO		NUOVO 2023				
					Funzioni LRV	Missione/ Programma
					37/2014	
Titolo scheda		PROGETTO TECHERA - "A NEW TECHNOLOGY ERA IN THE ADRIATIC SEA – BIG DATA SHARING AND ANALYTICS FOR A CIRCULAR SEA ECONOMY"			Art. 2, co.1	16.2
Motivazione		Programma di Cooperazione transfrontaliera IT-HR - bando per progetti Cluster				
Descrizione		<p>Il progetto intende rafforzare i risultati raggiunti dalle progettualità sviluppate nell'ambito del Programma Italia-Croazia nell'ambito della programmazione 14-20 attraverso la loro messa a sistema e ulteriore disseminazione. In particolare, TECHERA vuole integrare i dati raccolti e rendere interoperabili gli approcci e gli strumenti ICT per la Blue Economy sviluppati in precedenza, proponendone una road per l'acquisizione e l'utilizzo su larga scala a livello di bacino Adriatico.</p>				
Obiettivi		Promuovere la riduzione dell'impatto delle attività di pesca (delle flotte di pesca e dei mercati ittici) e la sostenibilità sia a livello economico che ambientale, favorendo una crescita blu.				
Risultati attesi		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Inventario dei risultati e degli strumenti ICT sviluppati dai precedenti progetti;</li> <li>2. Programma per l'impiego su larga scala di questi risultati ;</li> <li>3. Workshop e iniziative di sensibilizzazione con gli stakeholders per la coproduzione della conoscenza;</li> <li>4. Linee guida per promuovere le carriere blu;</li> <li>5. Nuove proposte progettuali per il periodo di programmazione 21-27 per supportare la blue economy.</li> </ol>				
Durata anni		1	Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 70.000
		Finanziamento 2023 di VA	-	Finanziamento 2023 esterno	€ 70.000	




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

DIREZIONE OPERATIVA					
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE					
PROGETTO		NUOVO 2023			
				Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>ANALISI DEL MERCATO BIOLOGICO VENETO - COMPARTO UOVA BIOLOGICHE</b>			Art. 2, co.1	16.1
Motivazione	<i>Incrementare le conoscenze del settore bio nei diversi comparti</i>				
Descrizione	<p>E' attivo un progetto di analisi del biologico veneto per conoscere e approfondire la struttura produttiva e il quadro di riferimento per quanto riguarda i punti di forza/debolezza e le opportunità/minacce dei vari comparti. In questo caso si tratta di quello avicolo per la produzione di uova, che ha in Veneto un discreto sviluppo, con aziende anche medio-grandi. Il tutto è pensato alla luce di quanto previsto dal Green Deal e dalla strategia From Farm to Fork. Le produzioni di prodotti biologici, sempre più richiesti dai consumatori italiani, stanno ampliando spazio e interesse tra gli agricoltori veneti? Si continua col comparto zootecnico delle uova per migliorare la conoscenza sulla strutturale-produttiva e le dinamiche di mercato del biologico veneto a supporto della politica agricola regionale.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi del contesto;</li> <li>2. Analisi quanti-qualitativa tramite questionario alle imprese certificate;</li> <li>3. Focus group di approfondimento;</li> <li>4. Report conclusivo e divulgazione.</li> </ol>				
Obiettivi	Conoscere lo status quo della struttura produttiva, valutazione del potenziale produttivo e capacità di stare sul mercato				
Risultati attesi	Report di analisi con particolare attenzione ai fattori che condizionano i punti forza/debolezza e le opportunità/minacce per il comparto.				
Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 5.000	Finanziamento complessivo esterno	-



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**


Finanziamento 2023 di VA	€ 5.000	Finanziamento 2023 esterno	-
--------------------------	---------	----------------------------	---

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE			
PROGETTO	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>ANALISI DEL COMPARTO CUNICOLO VENETO</b>	Art. 2, co.1	16.1
Motivazione	Settore in forte cambiamento		
Descrizione	<p>Il Veneto è la regione leader in Italia per la produzione di carne cunicola, anche se si tratta di una produzione secondaria rispetto alla carne avicola, bovina e suina. E' un comparto in forte ristrutturazione per la perdita di mercato al consumo e che ha bisogno di ritrovare nuove opportunità. L'indagine proposta intende acquisire una migliore conoscenza della struttura produttiva veneta in rapporto ai propri punti di forza/debolezza e a quali opportunità/minacce si sentono esposti gli allevatori.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi del contesto;</li> <li>2. Analisi quanti-qualitativa tramite un'indagine campionaria con questionario alle imprese;</li> <li>3. Focus group di approfondimento;</li> <li>4. Report conclusivo e divulgazione.</li> </ol>		
Obiettivi	Supportare gli operatori nella definizione di nuovi approcci produttivi e commerciali		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**


Risultati attesi	Report di analisi con particolare attenzione ai fattori che condizionano i punti forza/debolezza e le opportunità/minacce per il comparto.					
Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 5.000	Finanziamento complessivo esterno	-	
Finanziamento 2023 di VA		€ 5.000		Finanziamento 2023 esterno		-

DIREZIONE GENERALE			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE			
<b>PROGETTO</b>	NUOVO 2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	<b>ANALISI DELLA STRUTTURA DELLE FILIERE PRODUTTIVE AGRICOLE, DELL'AMBIENTE COMPETITIVO E DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL REDDITO AGRICOLO</b>	Art.2 Co.1; Art.2 Co.1 (lett. b)	16.1 e 16.2
<b>Motivazione</b>	<i>Richiesto da: Tavoli tematici per comparto 2022 (Associazioni di categoria, rappresentanti produttori,...): ortofrutta, latte, carne, seminativi, olive, florovivaismo.</i>		
<b>Descrizione</b>	<p>Le richieste di analisi e approfondimenti su temi economici emerse dai tavoli tematici per comparto produttivo realizzati da VA tra agosto e settembre 2022, evidenziano un "fil rouge": la necessità di una migliore conoscenza della struttura e dell'organizzazione interna delle filiere produttive. Il progetto intende pertanto indagare e analizzare, per i principali comparti agricoli: la composizione della filiera, le realtà aziendali presenti e la loro numerosità, le relazioni tra gli attori dei vari anelli produttivi, i rapporti di forza, le dinamiche concorrenziali e competitive esistenti. Oltre a questo, è emersa la necessità di approfondire alcune tematiche di maggior urgenza e interesse, diversificate a seconda del comparto produttivo, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un'analisi dell'ambiente competitivo (fonti di approvvigionamento, consumi, sbocchi commerciali, certificazioni, canali e mercati di vendita alternativi,...) che permettano una miglior valorizzazione e remunerazione della produzione (comparto zootecnico e ortofrutta);</li> <li>• le attività integrative del reddito agricolo, quali, ad esempio, la produzione di biogas, biometano, energia elettrica da fotovoltaico, fattorie didattiche e turismo rurale (comparto della zootecnia da carne e da latte).</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	- Aumentare la conoscenza sulla struttura del settore agricolo distinta per filiere produttive;		



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

	- Fornire informazioni alle aziende agricole e agli stakeholders interessati circa fonti di approvvigionamento, canali di vendita e consumi dei prodotti agricoli, che permettano di orientare le scelte verso strade che permettano una miglior valorizzazione delle proprie produzioni.				
<b>Risultati attesi</b>	Un report che descriva e illustri l'attuale struttura delle filiere produttive agricole. Dei report monografici che approfondiscano l'analisi su particolari tematiche (individuate o eventualmente individuabili in futuro) ritenute di maggior interesse e importanza per le aziende agricole, quali ad esempio, le fonti alternative di reddito per le aziende agricole.				
Durata anni	3-con risorsa umana aggiuntiva	Finanziamento complessivo di VA	€ 5.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2023 di VA</i>		€ 5.000	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
UNITA' COMPLESSA DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA			
PROGETTO	2022 RIPROPOSTO		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>I PRODOTTI BIOLOGICI NELLE MENSE SCOLASTICHE DEL VENETO</b>	Art. 2, co.1 lett. c)	9.5
Motivazione	Convenzione "Attuazione del Programma delle attività "I prodotti biologici nelle mense scolastiche del Veneto" stipulata tra Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare e Agenzia veneta per l'innovazione nel settore Primario "Veneto Agricoltura" (Disposizione del Direttore n. 261 del 15/11/2021).		
Descrizione	L'articolo 64, comma 5 bis del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, ha istituito il Fondo per le mense scolastiche biologiche, con la relativa dotazione finanziaria, destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica e a realizzare iniziative di informazione e di promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione. Con Deliberazione n. 1503 del 02 novembre 2021 la Giunta regionale del Veneto ha approvato il Programma delle attività "I prodotti biologici nelle mense scolastiche del Veneto", incaricando Veneto Agricoltura della sua attuazione.		





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare le conoscenze delle strutture competenti della Giunta regionale del Veneto sulle mense scolastiche della regione (numero, distribuzione territoriale, pasti erogati, tipologia di materie prime utilizzate, ecc.),</li> <li>• Aumentare la quota di utilizzazione di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente nella refezione scolastica del Veneto,</li> <li>• Favorire una corretta informazione ad alunni e studenti delle scuole del Veneto sui principi della sostenibilità della produzione biologica, della sicurezza alimentare, del rispetto del cibo e sui rapporti tra prodotti biologici e territorio.</li> </ul>				
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di uno Studio conoscitivo sulle mense scolastiche del Veneto,</li> <li>• Realizzazione di seminari ed incontri tecnici rivolti alle stazioni appaltanti e ai soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica operanti in Veneto (minimo n. 30 seminari/incontri tecnici),</li> <li>• Realizzazione di incontri nelle scuole del Veneto rivolti ad alunni, studenti e loro famiglie (minimo n. 60 incontri),</li> <li>• Realizzazione di materiale informativo e divulgativo sui prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente (quadro normativo, metodo di produzione, caratteristiche qualitative, controlli, ecc.) e sui principi della sicurezza alimentare.</li> </ul>				
Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 212.135
	<i>Finanziamento 2023 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2023 esterno</i>		€ 212.135



## INNOVAZIONE E SVILUPPO AGROALIMENTARE



### Obiettivi

Dialogare con il sistema produttivo del territorio regionale al fine di far emergere il **fabbisogno di innovazione**, in particolare negli aspetti riguardanti la tecnologia, la qualità e la sicurezza alimentare dei prodotti per rendere le filiere alimentari più forti e autosufficienti a livello locale;

Promuovere il trasferimento tecnologico per lo **sviluppo di prodotti** di origine vegetale fermentati **con valenza salutistica**;

Incentivare l'**economia circolare**, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi attraverso lo sviluppo e/o la validazione di processi finalizzati a valorizzare prodotti di scarto da filiere alimentari in modo da poterli reintrodurre nella filiera produttiva nel rispetto della sostenibilità ambientale;

Supportare le aziende alimentari del territorio nello sviluppo di **percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore** in collaborazione con gli Istituti tecnici agrari e altre Scuole secondarie;

Conservare, rinnovare e valorizzare la biodiversità microbica specifica per le produzioni alimentari.



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023****Programma delle attività nel triennio**

L'attività programmata si esplica nel realizzare "innovazione collaborativa", "condividere e incrementare le conoscenze", "favorire l'incontro tra domanda e offerta di ricerca". Il Centro per la Qualità e Le Tecnologie Agroalimentari di Thiene (VI) si impegnerà a cogliere opportunità di finanziamento partecipando a bandi regionali, nazionali ed europei e facendo riferimento alle Reti innovative regionali. Si parteciperà ad attività progettuali, in qualità di fornitori di **servizi di ricerca e sperimentazione**, proposte da industrie agroalimentari al fine di mettere a punto processi e prodotti innovativi, per lo più su attività fermentative condotte da batteri lattici isolati o già disponibili nella ceppoteca del laboratorio di biotecnologie.

Nei **Laboratori di Microbiologia e Biotecnologie** continuerà l'attività di assistenza tecnologica e analitica a favore delle aziende agroalimentari sui temi della sicurezza igienico-sanitaria, compresi quelli legati allo sviluppo di nuove attrezzature e delle tecnologie di processo. Si incentiverà il supporto all'innovazione finalizzato alla caratterizzazione e allo sviluppo di nuove colture microbiche per l'industria di alimenti e bevande fermentate.

Nel **Centro Produzione Fermenti** si riprodurranno, in forma liofilizzata, le colture microbiche già sviluppate o in via di sviluppo presso il laboratorio di Biotecnologie, in modo da renderle disponibili alle aziende agroalimentari per una migliore valorizzazione dei loro prodotti sul mercato e per rispondere a specifiche esigenze fermentative e tecnologiche. Interessante sarà anche la sperimentazione per valorizzare i sottoprodotti del settore alimentare mediante la loro fermentazione con colture microbiche considerando anche aspetti salutistici.

Interlocutori privilegiati sono i Consorzi di Tutela, gli Enti di certificazione, le aziende di trasformazione del comparto lattiero-caseario, delle carni, dell'ortofrutta, ecc. Proseguiranno nel prossimo triennio le attività del **Laboratorio di Chimica** fornendo supporto al settore agro-zootecnico per il problema delle **micotossine**, che caratterizza le colture di mais con riflessi negativi sulla contaminazione da Aflatossina M1 nel latte e Aflatossina B1 in alimenti ad uso zootecnico.

Si fornirà inoltre assistenza e supporto tecnico-scientifico a piccole realtà produttive del settore **lattiero-caseario**, molte delle quali situate in zone montane.

Con il **Laboratorio di Analisi Sensoriale** si consoliderà la verifica della corrispondenza degli alimenti rispetto ai Disciplinari di produzione per l'analisi dei prodotti regolamentati (DOP, IGP, ecc.). Il Laboratorio di Analisi Sensoriale, oltre a condurre attività di valutazione di diversi alimenti su richiesta di produttori o rivenditori, proseguirà con i test per raccogliere informazioni sul gradimento e la propensione all'acquisto del consumatore. Darà il proprio supporto organizzativo e progettuale alla manifestazione regionale "Caseus" e parteciperà ad altre manifestazioni di valutazione e di promozione di prodotti alimentari quale la Mostra del Gelato che si tiene a Longarone (BL).

Si continueranno le attività connesse con la gestione **dell'accreditamento dei laboratori** secondo la norma ISO 17025:2018, fondamentale presupposto per garantire un servizio di valore elevato.

Parte delle risorse si dedicheranno all'attività gestionale e amministrativa finalizzata al funzionamento degli stabili e dei complessi impianti e si concretizzerà nelle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili, nelle verifiche periodiche e negli adempimenti obbligatori che riguardano impianti e utenze.



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

## Centro per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a)	16.1

I ISUNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 – Certificazione Accredia dei Laboratori

## Attività ordinaria e progetti in corso

**Supporto alle aziende di trasformazione agroalimentare:**

Ricerca applicata e sperimentazione finalizzate alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche a favore delle filiere produttive nel comparto agroalimentare anche in collaborazione con enti di ricerca; Consulenza specialistica per lo sviluppo di nuovi prodotti attraverso progetti dedicati che si avvalgono di analisi microbiologiche, biotecnologiche, chimiche e sensoriali.

**Valorizzazione di prodotti tipici e a denominazione di origine:**

Analisi chimiche, microbiologiche e sensoriali dei prodotti regolamentati (ad es. DOP e IGP), per la verifica della corrispondenza degli alimenti rispetto ai Disciplinari di produzione.

**Assistenza tecnica alla montagna bellunese e in generale rivolta alle zone montane disagiate:**

Prosecuzione dell'assistenza e supporto tecnico-scientifico rivolti soprattutto al settore lattiero-caseario nel territorio delle Province di Belluno, aree caratterizzate da diverse piccole realtà produttive, molte delle quali situate in zone montane (malghe) che necessitano di assistenza tecnologica nei processi di produzione e nell'applicazione dell'autocontrollo, affiancandole nella individuazione di criticità, nella formulazione dei manuali aziendali di autocontrollo e nel corso di audit da parte del servizio veterinario.

**Supporto al settore agro-zootecnico nel monitoraggio delle aflatossine:**

Analisi dell'aflatossina M1 nel latte e aflatossina B1 in alimenti ad uso zootecnico. Impiego di metodiche analitiche che permettono l'analisi multitossina in alimenti ad uso zootecnico, con la possibilità di ricercare anche micotossine emergenti per le quali sono in via di definizione limiti di legge; Analisi di micotossine in campioni di mais e frumento oggetto di studi nei Centri sperimentali di Veneto Agricoltura.

**Valorizzazione dei prodotti lattiero caseari di montagna**

Valutazione del contenuto in vitamine liposolubili (A ed E) nel latte di montagna, quale parametro discriminante per valorizzare il pagamento del latte da pascolo.

**Valorizzazione della biodiversità microbica negli alimenti:**

Studio e salvaguardia delle biodiversità microbica ai fini della valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche e a denominazione di origine protetta attraverso attività di caratterizzazione, conservazione e produzione di colture microbiche.

**Collaborazione con Istituti di indirizzo agrario, agroalimentare e biotecnologico:**

Raccordo tra attività dei laboratori di microbiologia e biotecnologie di Veneto Agricoltura ed attività didattiche e sperimentali degli Istituti di indirizzo agrario o agroalimentare presenti sul territorio regionale, al fine di trasferire metodologie analitiche innovative

**Partecipazione a manifestazioni regionali:**

Organizzazione degli assaggi ed elaborazione dei dati nell'ambito della manifestazione regionale "Caseus" e partecipazione ad altre manifestazioni di valutazione e promozione di prodotti alimentari, come ad esempio la Mostra del Gelato di Longarone (BL).

**Progetto LIFE PollinAction:**

I laboratori svolgono analisi per caratterizzare dal punto di vista chimico-sensoriale campioni di latte e derivati provenienti da vacche alimentate con foraggio da prato stabile intensivo monofita e prato polifita ricco di specie da fiore rispetto a quelli prodotti con un'alimentazione più tipica di allevamenti intensivi.

**Rete Bionnova - Progetto Sustain4food:**


L'attività riguarda la realizzazione di "novel dairy food" ossia bevande fermentate e formaggi da latte vaccino arricchiti in iodio.



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

**Progetto Scan4food** - Collaborazione con CNR Padova- Institute for Photonics and Nanotechnologies –  
L'attività riguarda la messa a punto di sistemi di rilevazione rapidi per valutare in maniera indiretta attraverso la produzione di idrogeno la presenza di clostridi nel latte causa di difetti da gonfiore nei formaggi.


**Nuove progettualità 2023**

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. Qualità e tecnologie agroalimentari			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Istituto per la qualità e le tecnologie agroalimentari			
PROGETTO	2022 RIPROPOSTO		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
Titolo scheda	<b>SUPPORTO MICROBIOLOGICO E TECNOLOGICO NELLA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ MICROBICA DI PRODOTTI DEL TERRITORIO</b>	Art. 2 co.1 lett. a)	16
Motivazione	Richiesto da Associazioni di categoria		
Descrizione	Valorizzazione di produzioni locali attraverso attività di caratterizzazione e selezione di microrganismi da impiegare come colture starter per guidare le fermentazioni coinvolte nei processi di trasformazione degli alimenti. L'attività prevede la caratterizzazione e selezione di microrganismi, partendo dall'identificazione e tipizzazione genetica di batteri lattici e di lieviti isolati da prodotti alimentari, seguita dalla caratterizzazione tecnologica degli stessi e la produzione in forma liofilizzata dei ceppi migliori per la messa a punto di colture starter da validare in azienda. L'attività può riguardare sia prodotti di origine animale (formaggi, insaccati) che vegetale.		
Obiettivi	Offrire un supporto specialistico agli operatori del territorio per indirizzarne le scelte tecnologiche garantendo la salubrità e tipicità degli alimenti		
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Miglioramento della qualità degli alimenti e dei loro processi di trasformazione</li> <li>2. Salvaguardare la tipicità delle produzioni alimentari</li> </ol>		



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 5.000	Finanziamento complessivo esterno	-
Finanziamento 2023 di VA		€ 5.000	Finanziamento 2023 esterno		-

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. Qualità e tecnologie agroalimentari			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Istituto per la qualità e le tecnologie agroalimentari			
<b>PROGETTO</b>	2022 RIPROPOSTO		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>Titolo scheda</b>	ATTIVITÀ DI RICERCA VOLTA ALLA CREAZIONE DI UNA BANCA DATI REFERENZIATA CON I PROFILI GENETICI DI DIVERSE VARIETÀ DI PERO ( <i>Pirus communis</i> )	Art. 2 co.1 lett. c)	16
<b>Motivazione</b>	Necessità di costituire una banca dati referenziata con i profili genetici delle varietà di pero		
<b>Descrizione</b>	<p>Dopo il melo, il pero è una delle specie frutticole più coltivate al mondo e nell'economia della Regione Veneto gioca un ruolo importante. Nel lavoro di determinazione varietale lo studio dei caratteri fenotipici è sempre più correlato dall'indagine genetica al fine di assegnare un profilo molecolare alla varietà oggetto di studio determinante per una corretta assegnazione varietale.</p> <p>Allo stadio attuale in Italia non esistono gruppi di lavoro che abbiano costituito una banca dati con i profili genetici referenziati di diverse varietà di pero, a tal proposito si potrebbero analizzare le principali varietà commerciali impiegando marcatori molecolari presenti in bibliografia come i microsatelliti (SSRs).</p> <p>A tal proposito si potrebbero pensare a collaborazioni con Istituti nazionali ed internazionali in cui l'indagine molecolare sul Pero è già una realtà (Inra – Francia).</p> <p>In questo panorama i Laboratori di Veneto Agricoltura di Thiene potrebbe in futuro divenire un centro di riferimento di eccellenza nella determinazione genetica anche di questa specie frutticola di importanza rilevante considerando anche quanto eseguito per il melo nell'ambito del progetto Bionet.</p>		
<b>Obiettivi</b>	Offrire un supporto specialistico agli operatori del territorio e agli Istituti di ricerca al fine di determinare una corretta assegnazione varietale		
<b>Risultati attesi</b>	Creare una banca dati referenziata con i profili genetico-molecolari delle principali varietà commerciali e tradizionali di pero.		



*Veneto Agricoltura - Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023*

<i>Durata anni</i>	1	<i>L'esecuzione delle attività è subordinata alla disponibilità dei fondi necessari.</i>



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023

## ELENCO DEI NUOVI PROGETTI 2023

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE CASSE DI COLMATA IN LAGUNA DI VENEZIA (EXTRA SIF) .....	16
INTERVENTO DI MANUTENZIONE DEL BOSCO DELLO STORGA DELLA PROVINCIA DI TREVISO (EXTRA SIF) .....	18
PROGETTO "ALTA VIA DELLA GRANDE GUERRA DELLE PREALPI VICENTINE". (EXTRA SIF) .....	20
MESSA IN SICUREZZA DEL COMPENDIO TERMALE REGIONALE FONTI DI RECOARO TERME (VI) (EXTRA SIF).....	21
TABELLAZIONE DEGLI ISTUTI ITTICO VENATORI ISTITUITI DALLA REGIONE DEL VENETO CON IL NUOVO PIANO FAUNISTICO VENATORIO E LA NUOVA CARTA ITTICA – (EXTRA SIF).....	23
ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLA BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE PRESSO L'AREA DELLE RISORGIVE DEL BACCHIGLIONE IN COMUNE DI DUEVILLE (VI) – (EXTRA SIF) .....	25
REALIZZAZIONE "PERCORSO DEL RESPIRO" A LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LOC. ANDRAZ (EXTRA SIF) .....	26
MONITORAGGIO DEL BOSTRICO (EXTRA SIF).....	28
INTERVENTO DI MANUTENZIONE DELLE SORGENTI MINORI DELLE TERME DI RECOARO (EXTRA SIF) .....	30
ELABORAZIONE DI LINEE GUIDA PER LA GESTIONE AMBIENTALE DEI CORSI D'ACQUA MONTANI.....	31
SVILUPPO DELLA FRUIZIONE TURISTICA NELLE FDR GESTITE DA VENETO AGRICOLTURA .....	34
CONSORZIO FORESTALE BALDO VALDADIGE .....	35
FILIERA DELLE CARNI DI SELVAGGINA.....	36
RIMBOSCHIMENTI DI AREE COLPITE DALLA TEMPESTA VAIA.....	39
RACCOLTA, LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI SEME E FIORUME AUTOCTONO PER GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO AMBIENTALE PER LE OLIMPIADI DI CORTINA 2026. ....	40
ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE PEFC AI SERVIZI ECOSISTEMICI-CARBONIO E TURISMO SOSTENIBILE .....	43
ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE PEFC AI SERVIZI ECOSISTEMICI-CARBONIO E TURISMO SOSTENIBILE .....	46
CARATTERIZZAZIONE FITOSOCIOLOGICA, ATTRIBUZIONE DELLE TIPOLOGIE, E RELATIVA RESTITUZIONE CARTOGRAFICA DEL TERRITORIO DEMANIALE IN GESTIONE .....	47
DIRADAMENTO SPERIMENTALE DELLA PARTICELLA FORESTALE DELLA FDR DEL CANSIGLIO DERIVATA DAI RIMBOSCHIMENTI POST <i>Cephalcia arvensis</i> .....	48
COSTITUZIONE DI UNA RETE DI CAMPI PROVA PER LA COLTIVAZIONE DI FRUTTA DA GUSCIO: IL CASO PECAN .....	52
RIQUALIFICAZIONE DI CAVE DISMESSE .....	53
SUPPORTO AL PROGETTO REGIONALE "L'ALTERNANZA PRODUTTIVA NELL'OLIVICOLTURA VENETA: INFLUENZA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLO STATO NUTRIZIONALE" .....	54
FORMAZIONE TECNICA PER COLTURA DEL PECAN .....	55
MOLTIPLICAZIONE PER MICROPROPAGAZIONE DEL NOCE IBRIDO .....	56
AVVIO DELLA FILIERA DI COLTIVAZIONE DEL PIOPPO E DELLA PAULOWNIA IN SISTEMI AGROFORESTALI CON MODELLI CONTRATTUALI INNOVATIVI.....	58
RISO NELLA BASSA VERONESE .....	59
IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE DI CAMPI SPERIMENTALI DI CONFRONTO VARIETALE DI FRUTTIFERI.....	60
PRODUZIONE E DIFESA INTEGRATA DELLA PATATA .....	61
RE-INTRODUZIONE DELLA BIETOLA COME COLTURA ENERGETICA AUTUNNALE.....	64
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI - VERIFICA DELLE LINEE GUIDA PER LE PRINCIPALI FILIERE .....	65





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

---

MICOTOSSINE: STRATEGIE DI PREVISIONE E GESTIONE .....	66
SOLUZIONI AGRONOMICHE PER L'AGROFOTOVOLTAICO .....	67
ROTAZIONI SOSTENIBILI PER LA ZOOTECNIA .....	68
PASCOLO TORELLI RIPRODUTTORI.....	69
STRUMENTI DIGITALI PER L'AGROFORESTAZIONE.....	72
SOLUZIONI PER AUMENTARE LA SOSTANZA ORGANICA DEL TERRENO - GIORNATA APERTA .....	73
VALUTAZIONE COVER CROPS: SOLUZIONI PER AUMENTARE LA SOSTANZA ORGANICA - GIORNATA APERTA.....	74
FRUMENTO SOSTENIBILE .....	75
PREDISPOSIZIONE PIANTE PER LA COSTITUZIONE DI UN VIGNETO SPERIMENTALE PRESSO AZ. VILLIAGO .....	76
LA STRADA DEL LEGNO ENERGIA .....	79
STUDIO PER AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SEME DI AGLIO POLESANO .....	82
STUDIO PER LA VALIDAZIONE DELL'USO DI BIOSTIMOLANTI IN ORTICOLTURA .....	83
CREAZIONE DI UN'AREA DIMOSTRATIVA DELLE SPECIE AVICOLE TUTELATE.....	88
RACCOLTA E CONSERVAZIONE SEME BURLINA .....	89
AZIENDA VILLIAGO - SENTIERO DELLA BIODIVERSITÀ.....	90
ALPAGOTA: MIGLIORAMENTO DELLA CONSERVAZIONE E DELLO STANDARD SANITARIO (SCRAPIE).....	91
PREDISPOSIZIONE PIANTE PER IL RINNOVO DEL FRUTTETO DI GERMOPLASMA LOCALE VENETO NELL'AZIENDA PILOTA E DIMOSTRATIVA "VILLIAGO" DI SEDICO (BL).....	93
RIPRISTINO DELLE POPOLAZIONI NATURALI DI <i>Chamelea gallina</i> NEI COMPARTIMENTI MARITTIMI DEL VENETO .....	99
RIATTIVAZIONE PRODUTTIVA DELL'INCUBATOIO ITTICO DI BARDOLINO.....	100
GESTIONE OBBLIGHI ITTIOGENICI – ANNO 2023 .....	101
HABITAT DELLA GRU A VALLEVECCHIA .....	103
MONITORAGGIO E GESTIONE DI SPECIE ED HABITAT DELLA RETE NATURA 2000 .....	104
MONITORAGGIO DELLA POPOLAZIONE DI CERVO DELLA FORESTA DEMANIALE DEL CANSIGLIO TRAMITE RADIOTELEMETRIA SATELLITARE .....	105
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLE MIGRAZIONI AUTUNNALI NEI VALICHI PREALPINI .....	106
INCREMENTO DELLA PRODUZIONE VIVAISTICA.....	108
REVISIONE ED AMPLIAMENTO DELLA RETE REGIONALE VENETA DEI POPOLAMENTI DA SEME.....	109
EFFICACIA DELLE MISURE DI FORESTAZIONE CON MATERIALE DI ORIGINE LOCALE DI FARNIA (QUERCUS ROBUR L.) E DISEGNO .....	110
OTTIMALE DI PIANTAGIONI POST-DISTURBO CON SPECIE ALPINE DI DIFFERENTE PROVENIENZA.....	110
"SERVIZI DI BACK-OFFICE PER L'AKIS" - PROGETTAZIONE ED AVVIO .....	112
FIERE E GRANDI EVENTI .....	114
OSSERVATORIO VENETO FORESTA-LEGNO .....	116
RAF - RAPPORTO SULLO STATO DELLE FORESTE E DEL SETTORE FORESTALE IN REGIONE VENETO - ED. 2023 .....	117
INTEGRAZIONE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE DI VENETO AGRICOLTURA: CAPO VIVAIO.....	118
INTEGRAZIONE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE DI VENETO AGRICOLTURA: ESECUTORE FORESTALE .....	120
STUDIO DI GENETICA FORESTALE .....	121



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2023-2025 - Piano Annuale Attività 2023**

---

VALORIZZAZIONE DELLA FLORA DI ORIGINE LOCALE – REDAZIONE DI LINEE GUIDA REGIONALI .....	123
“INFORMAZIONE E PROMOZIONE SUL CONSUMO DI PRODOTTI BIOLOGICI E SOSTENIBILI NELL’AMBITO DEI SERVIZI DI REFEZIONE SCOLASTICA” .....	126
PROGETTO TECHERA - “A NEW TECHNOLOGY ERA IN THE ADRIATIC SEA – BIG DATA SHARING AND ANALYTICS FOR A CIRCULAR SEA ECONOMY” .....	129
ANALISI DEL MERCATO BIOLOGICO VENETO - COMPARTO UOVA BIOLOGICHE .....	130
ANALISI DEL COMPARTO CUNICOLO VENETO .....	131
ANALISI DELLA STRUTTURA DELLE FILIERE PRODUTTIVE AGRICOLE, DELL’AMBIENTE COMPETITIVO E DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL REDDITO AGRICOLO .....	132
I PRODOTTI BIOLOGICI NELLE MENSE SCOLASTICHE DEL VENETO .....	133
SUPPORTO MICROBIOLOGICO E TECNOLOGICO NELLA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ MICROBICA DI PRODOTTI DEL TERRITORIO .....	138
ATTIVITÀ DI RICERCA VOLTA ALLA CREAZIONE DI UNA BANCA DATI REFERENZIATA CON I PROFILI GENETICI DI DIVERSE VARIETÀ DI PERO ( <i>Pirus communis</i> ) .....	139

